COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE - ONLUS S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	60121 ANCONA (AN) VIA SAFFI 4
Codice Fiscale	00459560421
Numero Rea	AN 80813
P.I.	00459560421
Capitale Sociale Euro	9098857.00
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI O PERSONE CON DISABILITA' (881000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A164473

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.297.345	2.440.234
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.297.345	2.440.234
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	188.987	101.249
2) costi di sviluppo	13.675	9.218
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	294.204	365.363
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.086	334
5) avviamento	85.738	111.780
6) immobilizzazioni in corso e acconti	789.843	524.324
7) altre	3.850.337	3.879.044
Totale immobilizzazioni immateriali	5.226.870	4.991.312
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.305.882	10.991.414
2) impianti e macchinario	336.261	373.190
3) attrezzature industriali e commerciali	255.394	237.819
4) altri beni	566.420	707.371
5) immobilizzazioni in corso e acconti	760.913	814.763
Totale immobilizzazioni materiali	13.224.870	13.124.557
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	50.200
b) imprese collegate	8.773.502	8.773.502
d-bis) altre imprese	332.847	410.076
Totale partecipazioni	9.106.349	9.233.778
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	478.906	686.234
Totale crediti verso imprese collegate	478.906	686.234
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.465	42.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	562.153	650.623
Totale crediti verso altri	604.618	692.623
Totale crediti	1.083.524	1.378.857
3) altri titoli	1.636.322	1.636.322
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.826.195	12.248.957
Totale immobilizzazioni (B)	30.277.935	30.364.826
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	230.002	239.018
3) lavori in corso su ordinazione	11.959.372	8.270.966
4) prodotti finiti e merci	2.700	2.700
Totale rimanenze	12.192.074	8.512.684
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.684.615	19.681.327
Totale crediti verso clienti	19.684.615	19.681.327
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.232.096	2.865.054
Totale crediti verso imprese collegate	2.232.096	2.865.054
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.882	819.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	961
Totale crediti tributari	1.043.882	820.789
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.914	1.252.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.284	125.277
Totale crediti verso altri	1.018.198	1.377.298
Totale crediti	23.978.791	24.744.468
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.388.542	1.439.371
3) danaro e valori in cassa	41.087	49.315
Totale disponibilità liquide	1.429.629	1.488.686
Totale attivo circolante (C)	37.600.494	34.745.838
D) Ratei e risconti	4.316.438	4.234.347
Totale attivo	74.492.212	71.785.245
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.098.857	9.036.831
III - Riserve di rivalutazione	8.038.072	7.896.516
IV - Riserva legale	2.613.015	2.308.839
V - Riserve statutarie	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	18.928	59.128
Varie altre riserve	1.245.077 (1)	1.386.631
Totale altre riserve	1.264.005	1.445.759
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.319.473)	(3.319.473)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769
Totale patrimonio netto	18.456.202	18.683.241
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	46.545	50.801
3) strumenti finanziari derivati passivi	107.082	107.082
4) altri	727.471	1.154.595
Totale fondi per rischi ed oneri	881.098	1.312.478
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.284.597	2.453.435
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.230.327	1.085.563
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.230.327	1.085.563
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.131.195	13.261.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.357.599	9.890.192
Totale debiti verso banche	22.488.794	23.151.762
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	712.665	89.026

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	348.192
Totale debiti verso altri finanziatori	712.665	437.218
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.053.967	8.024.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.414.626	-
Totale acconti	11.468.593	8.024.709
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.071.600	5.637.936
Totale debiti verso fornitori	5.071.600	5.637.936
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.599	7.259
Totale debiti verso imprese collegate	3.599	7.259
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	754.490	1.316.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.334	16.668
Totale debiti tributari	762.824	1.332.684
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.790.599	3.229.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	162.353	261.834
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.952.952	3.491.777
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.052.365	6.026.058
Totale altri debiti	7.052.365	6.026.058
Totale debiti	52.743.719	49.194.966
E) Ratei e risconti	126.596	141.125
Totale passivo	74.492.212	71.785.245

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	706.445	848.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre ...	538.632	538.632

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.136.452	87.128.936
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.680.814	3.855.144
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	337.323	268.470
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	215.704	122.153
altri	2.124.494	2.023.188
Totale altri ricavi e proventi	2.340.198	2.145.341
Totale valore della produzione	98.494.787	93.397.891
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.036.538	2.501.154
7) per servizi	11.438.461	11.903.384
8) per godimento di beni di terzi	3.383.317	3.208.509
9) per il personale		
a) salari e stipendi	57.755.567	52.892.237
b) oneri sociali	14.924.291	13.626.657
c) trattamento di fine rapporto	3.877.570	3.607.148
e) altri costi	377.358	178.520
Totale costi per il personale	76.934.786	70.304.562
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	517.102	453.120
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	953.390	873.675
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	152.804	302.356
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.623.296	1.629.151
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.016	16.906
12) accantonamenti per rischi	116.538	776.071
14) oneri diversi di gestione	1.615.992	1.758.229
Totale costi della produzione	98.157.944	92.097.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	336.843	1.299.925
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	662.400	699.225
altri	4	-
Totale proventi da partecipazioni	662.404	699.225
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	8.648	16.949
altri	4.274	7.095
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.922	24.044
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.467	32.662
Totale proventi diversi dai precedenti	12.467	32.662
Totale altri proventi finanziari	25.389	56.706
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.095.305	1.402.360
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.095.305	1.402.360

17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	(1)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(407.514)	(646.430)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2	116.672
Totale svalutazioni	2	116.672
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2)	(116.672)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(70.673)	536.823
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	171.465	223.079
imposte relative a esercizi precedenti	392	578
imposte differite e anticipate	(4.256)	(1.603)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	167.601	222.054
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769
Imposte sul reddito	167.601	222.054
Interessi passivi/(attivi)	859.948	1.287.289
(Dividendi)	(662.404)	(699.225)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(820)	24
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	126.051	1.124.911
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	171.282	833.997
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.470.492	1.326.795
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	461	105.868
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(420.500)	45.246
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.221.735	2.311.906
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.347.786	3.436.817
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.679.390)	(3.767.378)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.288)	98.612
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(566.336)	532.665
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(82.091)	24.943
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.529)	(77.514)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.156.221	3.883.282
Totale variazioni del capitale circolante netto	810.587	694.610
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.158.373	4.131.427
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(859.948)	(1.287.289)
(Imposte sul reddito pagate)	(201.267)	(141.540)
Dividendi incassati	662.404	699.225
(Utilizzo dei fondi)	(279.947)	(493.573)
Totale altre rettifiche	(678.758)	(1.223.177)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.479.615	2.908.250
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(979.072)	(651.134)
Disinvestimenti	820	489
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(827.290)	(968.932)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(27.263)	(24.348)
Disinvestimenti	382.767	41.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.450.038)	(1.602.425)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(741.314)	(760.481)
Accensione finanziamenti	6.678.350	1.829.249

(Rimborso finanziamenti)	(6.179.794)	(3.275.866)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	163.053	1.013.940
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.929)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(88.634)	(1.193.158)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(59.057)	112.667
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.439.371	1.311.486
Danaro e valori in cassa	49.315	64.533
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.488.686	1.376.019
Di cui non liberamente utilizzabili	500.000	500.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.388.542	1.439.371
Danaro e valori in cassa	41.087	49.315
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.429.629	1.488.686
Di cui non liberamente utilizzabili	500.000	500.000

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall' attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10, con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell' esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano se presenti, da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.
I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (238.274).

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

La “Cooperativa Sociale COOSS Marche – ONLUS – Società Cooperativa per azioni” è una Cooperativa Sociale costituita a norma dell'articolo 1, comma 1, lett. a) della Legge n. 381 dell'8 Novembre 1991, retta dai principi della mutualità e regolarmente iscritta nell'Albo delle Cooperative alla Sezione “Cooperative Sociali” tra quelle a mutualità prevalente, di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci e per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto di requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, così come stabilito dall'articolo n. 111 – Septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede infatti che le cooperative sociali rispettose dei contenuti della legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto.

Corre comunque l'obbligo di precisare che lo scopo della società, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto Sociale è quello di perseguire e favorire "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi" e di "procurare ai Soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa".

Il settore in cui opera è rappresentato dai servizi sociali, socio-sanitari, residenziali ed assistenziali, educativi e formativi, organizzati su diversi livelli di competenze, rivolti a soggetti anziani, minori, minori svantaggiati, disabili fisici e psichici, migranti e richiedenti asilo.

L'ambito operativo è rappresentato esclusivamente dal territorio delle Regioni Marche e Regione Lombardia.

Un altro ambito in cui opera la cooperativa, strettamente collegato alla “mission”, è rappresentato dall'attività formativa e dalla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore di appartenenza.

Si sottolinea infine quanto sia predominante il rilievo della funzione sociale svolta dalle cooperative sociali attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari dei Soci, degli utenti e della collettività in genere.

Tale funzione sociale è predominante rispetto alla funzione di generare profitti tipica delle aziende diverse dalle cooperative ed in particolare dalle cooperative sociali. La suddetta funzione sociale viene comunque perseguita cercando nel contempo di mantenere il necessario equilibrio economico e finanziario richiesto dal mercato e gli eventuali utili generati dalla gestione, ove presenti, sono sempre reinvestiti nella attività della cooperativa.

La cooperativa ha introdotto nel proprio Statuto i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., ed è iscritta nell'Albo delle Cooperative e nell'Albo regionale delle cooperative sociali ed al RUNTS.

La cooperativa inoltre, realizza lo scambio mutualistico con i propri soci instaurando con i medesimi rapporti di lavoro dipendente. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua ragione nel conto economico e più precisamente all'interno delle voci B.9 – Costi per il personale e la voce B.7 – Costi per servizi.
Al fine del calcolo della prevalenza, tenendo conto della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto altresì dell'esigenza di dover computare anche le altre forme di lavoro diverse dal lavoro subordinato ed inerenti lo scopo mutualistico quali le prestazioni per collaborazioni e si è proceduto come qui di seguito indicato:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato come rilevato nella voce B.9) – Costi per il personale dei servizi rispetto al totale della voce B.9 del conto economico;
- quanto alle prestazioni per collaborazioni e prestazioni professionali distintamente rilevate nella voce B.7) – Costi per servizi rispetto al totale del costo per il lavoro avente natura omogenea rispetto a quello conferito ai soci, anch'esso contenuto nella voce B.7) – Costi per servizi del conto economico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento all'articolo n. 2513, comma 1, lettera b) C.C., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
1) Rapporto di Lavoro Dipendente				
Salari e stipendi	57.755.567	43.495.137	14.260.430	
Oneri Sociali	14.924.291	11.468.463	3.455.828	
Trattamento di fine rapporto	3.877.570	3.098.015	779.555	
Altri costi	377.358	277.680	99.678	
Totale Rapporti di lavoro dipendente B 9)	76.934.786	58.339.295	18.595.491	75,83
2) Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa				
Compensi	155.135	88.501	66.634	
Oneri Sociali	32.423	14.321	18.102	
Totale Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa B 7)	187.558	102.822	84.736	54,82
Totale Generale	77.122.344	58.442.117	18.680.227	75,78

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Lo scenario macroeconomico riferibile all'esercizio in commento ha manifestato prospettive di crescita moderate ed ha continuato ad essere caratterizzato da elementi di incertezza, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche ed economiche quali: eventi bellici in corso, le dinamiche inflazionistiche, la variabilità dei tassi d'interesse, i riflessi consolidati della passata emergenza sanitaria ancora presenti e l'elevato costo delle materie energetiche. In questo contesto la cooperativa si è fortemente impegnata verso una crescita sostenibile anche grazie al continuo sviluppo dei propri servizi nell'area socio-assistenziale ed educativa, al buon andamento dell'area Progetti e Formazione, all'autorevolezza ed all'alta qualità dei suoi operatori e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree d'interesse.

Durante l'esercizio in esame la Cooperativa è stata interessata, contribuendo fattivamente, da una serie di eventi e processi di rilievo che hanno inciso in modo significativo sull'operatività, sulla

struttura dei costi e dei ricavi e sugli equilibri economicofinanziari aziendali. Di seguito se ne fornisce un'esposizione organica ma sintetica, con particolare riferimento all'evoluzione del quadro normativo regionale, ai processi di autorizzazione e accreditamento, agli interventi sugli immobili, alla gestione organizzativa, contrattuale e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio in esame è intervenuta la DGR Marche n. 1403/2025, che ha parzialmente modificato ed integrato la previgente DGR Marche n. 1331/2014 in tema di struttura tariffaria delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e per anziani con decadimento cognitivo, con specifico riferimento alle categorie assistenziali R3 (residenze protette per anziani) ed R3D (residenze protette per anziani dementi). La nuova deliberazione ha aggiornato il quadro di riferimento per la definizione delle tariffe riconosciute alle strutture accreditate ed ha avviato un percorso di parziale riallineamento dei corrispettivi alle dinamiche dei costi gestionali (personale, energia, servizi appaltati, manutenzioni, ecc.), introducendo criteri di maggiore articolazione e tracciabilità delle componenti tariffarie sanitarie e sociali. Per la Cooperativa, tale intervento regionale ha comportato un primo, seppur non esaustivo, recupero di marginalità nelle strutture rientranti nelle tipologie R3 e R3d oltre alla necessità di un ulteriore adeguamento dei sistemi di controllo di gestione per monitorare puntualmente l'impatto delle nuove tariffe sui singoli centri di costo ed oltre alla prosecuzione del confronto con gli Enti committenti per una piena applicazione dei nuovi riferimenti tariffari e per la copertura, quanto più possibile integrale, dei costi dei fattori produttivi nessuno escluso. Pur rappresentando un poderoso passo in avanti rispetto alla disciplina del 2014, la nuova DGRM non risulta ancora sufficiente, da sola, a compensare gli incrementi dei costi sopravvenuti negli ultimi esercizi, soprattutto in relazione alla dinamica retributiva e contributiva del personale e alla crescita dei costi generali.

Sempre nel 2025 è intervenuta la DGR Marche n. 1446/2025, che ha riformato in modo significativo il sistema tariffario dei servizi residenziali e semiresidenziali per la disabilità, con particolare riguardo alle categorie assistenziali RD3 (residenzialità per persone con disabilità mediograve/complessa) e Serdis2 (servizi diurni per persone con disabilità).
Gli aspetti di maggior rilievo per la Cooperativa sono stati la ridefinizione e aggiornamento dei corrispettivi riconosciuti alle strutture accreditate, con l'obiettivo di un maggior allineamento alle effettive intensità assistenziali erogate oltre alla maggiore strutturazione dei requisiti qualitativi e organizzativi collegati alle nuove tariffe (standard di personale, profili professionali, piani individualizzati, ecc.) e la previsione di un quadro di riferimento più stabile per la programmazione di medio periodo.
Per la Cooperativa la riforma tariffaria ha determinato un impatto positivo sui ricavi attesi delle strutture per disabili, pur in un contesto ancora caratterizzato da margini compressi, la necessità di un ulteriore sforzo organizzativo per presidiare i nuovi standard richiesti, con attenzione ai carichi di lavoro e alla sostenibilità del modello di servizio.

Nel corso dell'esercizio è proseguito in maniera strutturata il percorso di autorizzazione al funzionamento e accreditamento istituzionale delle strutture, ai sensi della Legge Regionale Marche n. 21/2016 e delle correlate disposizioni attuative.
Le principali azioni intraprese hanno riguardato: i) la ricognizione puntuale dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti dalla normativa regionale per ciascuna tipologia di servizio; ii) l'adeguamento della documentazione organizzativa; iii) il consolidamento dei sistemi di rilevazione e archiviazione dei dati assistenziali, sanitari e socioeducativi, ai fini dei controlli e delle verifiche da parte degli Enti competenti; iv) l'interlocuzione continuativa con Regione e AST di riferimento per l'aggiornamento delle autorizzazioni già rilasciate.

Questo processo, tuttora in corso, ha comportato costi diretti e indiretti aggiuntivi (consulenze tecniche, interventi strutturali e impiantistici, adeguamenti organizzativi), un rafforzamento complessivo del livello di compliance normativa e di qualità percepita dei servizi erogati oltre ad una maggiore visibilità e stabilità nel rapporto contrattuale con i soggetti pubblici committenti.

La Cooperativa ha proseguito importanti interventi di ristrutturazione immobiliare e adeguamento funzionale sulle strutture residenziali per la salute mentale e disabili denominate rispettivamente “Casa Gialla” di Ancona ed “Alba Chiara” di Jesi.
Le principali linee di intervento hanno riguardato: i) l'adeguamento degli spazi ai requisiti strutturali e di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dagli standard regionali; ii) il miglioramento della fruibilità degli ambienti con particolare attenzione al benessere degli ospiti; iii) interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria degli impianti, finalizzati anche alla riduzione dei costi di gestione nel medio periodo.
L'operazione, pur generando costi di natura straordinaria nell'esercizio, è stata coerente con la strategia di consolidamento e qualificazione dell'offerta assistenziale core business della cooperativa, nonché con le esigenze di accreditamento e di mantenimento dei requisiti autorizzativi.

E' proseguita la piena attuazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali, con effetti di trascinamento sul biennio 20242025 e riflessi già programmati anche per l'esercizio 2026. La combinazione dei mutati fattori retributivi ha generato un rilevante aggravio strutturale del costo del personale, che rappresenta la componente prevalente dei costi operativi, data la natura ad alta intensità lavorativa dei servizi erogati dai nostri operatori;
La crescita del costo del lavoro benché ampiamente ipotizzata, non è stata pienamente compensata dagli adeguamenti tariffari intervenuti nel corso del 2025 ed ha inciso in modo determinante sulla formazione del risultato economico negativo dell'esercizio 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha continuato a porre una forte attenzione al miglioramento dei tassi di occupazione dei posti letto nelle diverse strutture residenziali (anziani, salute mentale, disabilità, etc.), attraverso una più efficiente gestione delle liste di attesa e dei flussi di ingresso/uscita ed un costante dialogo con i servizi invianti;
L'incremento dei tassi medi di occupazione che ha avuto effetti economici positivi di rilievo, pur non del tutto sufficienti a neutralizzare gli impatti negativi del contesto (nuovo CCNL, inflazione, costi energetici, etc.), ha rappresentato un elemento di razionalizzazione gestionale importante e strutturale.

La Cooperativa ha continuato a presidiare in maniera attiva la gestione finanziaria, allo scopo di assicurare un adeguato livello di liquidità a copertura degli impegni correnti (retribuzioni, fornitori, oneri finanziari, imposte) ed a sostegno dei fabbisogni derivanti dagli investimenti in corso (ristrutturazioni, adeguamenti strutturali, processi di accreditamento). In tale contesto, la Cooperativa ha richiesto e ottenuto importanti volumi di finanziamento (linee di credito a breve e a medio termine), calibrati sulle esigenze di capitale circolante e sui piani di rientro sostenibili nel medio periodo, consolidando i rapporti con il sistema bancario che ha continuativamente sostenuto la cooperativa dimostrando una grande sensibilità verso la natura sociale dell'attività svolta.

Un ulteriore profilo di rilievo del 2025 ha riguardato l'andamento degli incassi dei crediti verso clienti ed in particolare i crediti verso enti pubblici e gestori dei servizi in convenzione ed i crediti verso utenti privati (persone fisiche) e loro famiglie. E' stato possibile confermare una buona capacità di incasso sui crediti verso enti pubblici, con tempi medi in netto miglioramento e sostanzialmente in linea con le esigenze di cassa della Cooperativa. E' proseguito il rafforzamento delle procedure di

sollecito e monitoraggio delle posizioni aperte, con un presidio costante dei ritardi e delle situazioni potenzialmente critiche. Si è comunque continuato a registrare la persistenza di significative difficoltà sul fronte degli utenti privati persone fisiche, riconducibili alla natura ciclica del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante ciò, grazie ad un'attenta gestione dei crediti e ad una relazione costante con gli utenti e le loro famiglie, gli incassi nel corso dell'esercizio in esame si sono mantenuti, nel complesso, coerenti con le esigenze di cassa della Cooperativa ed hanno contribuito a contenere il rischio di deterioramento del portafoglio crediti, pur in un contesto sociale ed economico sempre più complesso.

Si segnala inoltre che nell'ambito delle operazioni di concentrazione e riorganizzazione della Cooperativa, volte principalmente al conseguimento di obiettivi di integrazione, consolidamento patrimoniale ed alla creazione di organismi aziendali complessi in grado di attuare processi produttivi integrati e di conseguire economie di scala dimensionalmente sempre maggiori, in data 16 dicembre 2025, è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione tra la Cooperativa Sociale Cooss Marche (incorporante) e la società Il Padiglione SRL (incorporata). Per il tramite della riferita fusione i soggetti partecipanti hanno contribuito alla formazione di un nuovo assetto “aziendale” orientato al conseguimento di una dimensione conveniente, di un'equilibrata struttura economico-finanziaria e di una più efficiente organizzazione.
Il soggetto risultante dalla fusione, Cooss Marche, con l'acquisizione degli elementi patrimoniali, è così subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Il Padiglione SRL. Le attività e passività provenienti dalla società incorporata sono state unificate nella contabilità e nel bilancio ai rispettivi valori di libro. La fusione ha avuto retroattività economica dall'inizio dell'esercizio e pertanto il conto economico comprende anche le componenti reddituali riferibili alle gestioni economiche della società incorporata, fino alla data di effetto della fusione. Si precisa pertanto che, per effetto della riferita operazione straordinaria, l'analisi comparativa delle singole voci del bilancio sarà condizionata dalla compenetrazione degli elementi economico-patrimoniali trasferiti all'incorporante e presenti, fino all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nel bilancio della società incorporata. Si segnala infine che per tali elementi, se significativi, verranno separatamente fornite specifiche indicazioni in ciascuna voce in commento.

La fusione è stata attuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 31/12/2025 con effetti contabili e fiscali dal 01/01/2025.
Per consentire una più agevole comprensione degli effetti derivanti dalla fusione, come previsto dall'OIC - principio contabile n°4, è stato predisposto un prospetto riassuntivo che evidenzia:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della incorporante;
- gli importi iscritti nel bilancio di apertura della incorporata;
- gli importi della incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio alla data di effetto della fusione;

Le ragioni economiche di tale operazione sono ulteriormente descritte nella relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2024	Il Padiglione S.r.l. 01/01/2025	Il Padiglione S.r.l. 31/12/2025
ATTIVO			
A) Crediti v/soci versamenti dovuti	**2.440.234**	**-**	**-**

STATO PATRIMONIALE	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2024	Il Padiglione S.r.l. 01/01/2025	Il Padiglione S.r.l. 31/12/2025
B) Immobilizzazioni	**30.364.827**	**-**	**-**
I. Immateriali	4.991.313	-	-
II. Materiali	13.124.557	-	-
III. Finanziarie	12.248.957	-	-
C) Attivo Circolante	**34.745.837**	**12.007**	**178**
I. Rimanenze	8.512.684	-	-
II. Crediti	24.744.468	11.305	-
IV. Disponibilita Liquide	1.488.685	702	178
D) Ratei e risconti	**4.234.347**	**25**	**-**
TOTALE ATTIVO	**71.785.246**	**12.032**	**178**
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	**18.683.243**	**9.195**	**(3.971)**
Capitale sociale	9.036.831	10.000	10.000
Riserva di rivalutazione	7.896.516	-	-
Riserva legale	2.308.839	-	-
Riserva statutaria	1.000.000		
Altre Riserve	1.445.760	1	-
Utile (perdite) portati a nuovo	(3.319.473)	-	-
Utile (perdite) dell'esercizio	314.769	(806)	(13.971)
B) Fondi per rischi ed oneri	**1.312.478**	**-**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto	**2.453.435**	**-**	**-**
D) Debiti	**49.194.965**	**2.837**	**4.458**
E) Ratei e risconti	**141.125**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**71.785.246**	**12.032**	**487**

CONTO ECONOMICO	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2024	Il Padiglione S.r.l. 01/01/2025	Il Padiglione S.r.l. 31/12/2025
A) Valore della produzione	**93.397.891**	**-**	**-**
1) Ricavi delle vendite	87.128.936	-	-
2) Rimanenze prod. in lav., semilav., finiti	-	-	-
3) Variazione lavori in corso su ord.	3.855.144	-	-
4) Incrementi di immob. per lavori	268.470	-	-
5) Altri ricavi e proventi	2.145.339	-	-
B) Costi della produzione	**92.097.966**	**685**	**13.815**
6) Per materie prime	2.501.154	-	-
7) Per servizi	11.903.384	27	1.435
8) Per godimento di beni di terzi	3.208.509	-	-
9) Per il personale	70.304.562	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.629.151	-	11.100

CONTO ECONOMICO	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2024	Il Padiglione S.r.l. 01/01/2025	Il Padiglione S.r.l. 31/12/2025
11) Variaz. rimanenze mat. prim. suss.	16.906	-	-
12) Accantonamenti per rischi	776.071	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.758.229	658	1.280
C) Proventi ed oneri finanziari	**(646.430)**	**(121)**	**(156)**
15) Proventi da partecipazioni	699.225	-	-
16) Altri proventi finanziari	56.707	-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.402.360	121	156
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1)	-	-
D) Rettifiche di valore	**(116.672)**	**-**	**-**
18) Rivalutazioni	-	-	-
19) Svalutazioni	(116.672)	-	-
Risultato prima delle imposte	**536.823**	**(806)**	**(13.971)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**222.054**	**-**	**-**
a) Imposte correnti	223.079	-	-
b) Imposte anticipate (differite) ed anni prec.	(1.026)	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**314.769**	**(806)**	**(13.971)**

Criteri di formazione

Finalità del presente documento è quello di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria della cooperativa, dando informazioni di carattere economico-contabile sulle operazioni effettuate. Pertanto, le altre informazioni riguardanti la particolare natura dell'attività svolta ed i conseguenti risvolti nei confronti degli stakeholders quali ad esempio la compagine sociale, gli utenti, gli enti committenti ed il territorio, vengono descritte nel “Bilancio Sociale” della cooperativa, pubblicato annualmente e sottoposto all'esame della Assemblea dei Soci.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto dei principi introdotti dalla direttiva comunitaria 2013/34/EU in materia di redazione del bilancio di esercizio e consolidato delle imprese, le cui previsioni sostituiscono quelle precedentemente introdotte dalle direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite attraverso l'emanazione del D.Lgs n. 139/2015; sono entrate in vigore con decorrenza 01/01/2016 e le medesime disposizioni, hanno introdotto importanti novità attraverso una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali già emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024, agli OIC 16 e 31 (obblighi di smantellamento e

ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12, 15 e 19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di “Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati” constatandone, tuttavia, la non rilevanza ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio in esame. Per il medesimo esercizio in corso all'1/1/2025, è stato applicato il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, esclusivamente per la rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis del C.C., nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ritenute atte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della cooperativa corredandola di altre informazioni complementari ritenute utili ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti tranne in alcuni casi distintamente indicati, nei quali i valori vengono espressi in migliaia o in centesimi di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento all'unità di Euro” compresa tra le poste di patrimonio netto e l'inserimento dei suddetti assestamenti risulta irrilevante e non interferisce con la fedele rappresentazione del bilancio.
Le voci con valore zero, quando presenti in entrambi gli esercizi, non sono state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Poiché tra le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti partecipazioni di controllo, la Cooperativa non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, dai residui emergenziali post pandemici ed energetici, comunque all'occorrenza richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha effettuato alcun cambiamento nei criteri di applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha dovuto procedere con alcuna correzione d'errore nel corso della redazione del presente bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Salvo quanto già indicato in merito all'intervenuta fusione per incorporazione della società “Il Padiglione”, Nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e della presente nota integrativa non sono sorte problematiche di rilievo in ordine alla comparabilità dei dati e dei valori dell'esercizio precedente, in assenza di mutamenti strutturali e di criteri di valutazione ed in costanza di forma di presentazione, di modalità di rappresentazione dei vari documenti e comparabilità delle singole voci economiche e patrimoniali.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
Come enunciato nei principi di redazione, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed ai principi contabili ed ai documenti interpretativi emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Si attesta pertanto che:

- nel corrente esercizio non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio ad eccezione dei crediti e dei debiti commerciali esistenti nei confronti delle società controllate e collegate evidenziati nel commento delle poste di bilancio se, valutato il loro importo, tale evidenziazione favorisce una migliore comprensione del bilancio stesso;
- nell'attivo circolante sono presenti crediti della durata superiore ai cinque anni dei quali si dà conto nel commento delle singole voci della presente nota integrativa;
- nel passivo dello stato patrimoniale sono presenti debiti a medio-lungo termine della durata superiore ai cinque esercizi, descritti con la specifica indicazione della natura delle garanzie concesse se esistenti, nei commenti alla voce “4) Debiti verso banche” esigibili oltre l'esercizio successivo;
- tra i risconti attivi e passivi sussistono importi di competenza di periodi futuri anche superiori ai cinque anni ed in generale, tra i risconti attivi:
  - Ø il risconto dei canoni di concessione versati in via anticipata per la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie socio-assistenziali rientranti nell'alveo dei servizi erogati dalla cooperativa;

A seguito della abrogazione del secondo comma dell'articolo 2426 del C.C., è stato inoltre verificato l'insussistenza della necessità di operare il disinquinamento fiscale del Bilancio, in assenza di rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sia per l'esercizio in corso alla data del 01/01/2025 che in quelli precedenti.

Deroghe di applicazione, esercizio della facoltà di disapplicazione di alcuni criteri contabili e cambio di principi

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito i principi contabili OIC 15 ed OIC 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la disapplicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I contributi conto impianti, se esistenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base del piano di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione a cui si aggiungono, se esistenti, i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.
Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono sistematicamente determinate a partire dal primo esercizio in cui si manifestano i primi ricavi correlati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ambito della gestione aziendale, secondo i criteri di seguito più dettagliatamente specificati. L'imputazione degli avviamenti, dei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti o mantenuti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. In alcuni casi l'avviamento è ammortizzato in quattordici o venti anni, periodo corrispondente alla sua vita utile che eccede i dieci esercizi, in ragione della comprovata utilità pluriennale connessa tra l'altro, al regime di accreditamento od utilità protratta dei servizi cui gli stessi avviamenti si riferiscono e, tali periodi, si presume non superino comunque la durata per l'utilizzazione degli attivi stessi.
L'avviamento a titolo oneroso, iscritto nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo è ammortizzato secondo la sua vita utile in un periodo non superiore a 10 anni salvo che, fatti o circostanze oggettive portino alla stima di una vita utile superiore a 10 anni, senza mai superare il limite di 20 anni. Con riferimento agli avviamenti iscritti prima del 1 gennaio 2016, si è deciso di avvalersi della facoltà prevista al paragrafo 103 dell'OIC 24 mantenendo inalterata la vita utile degli stessi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. Nel caso di acquisto delle licenze d'uso del software applicativo a tempo indeterminato con periodo di utilità futura prevista non determinabile l'ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di due esercizi ovvero tre esercizi in presenza di software applicativo o di base non tutelato prodotto per uso interno.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote coerenti rispetto alle durate dei contratti cui si riferiscono.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua vita utile, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Costi di impianto ed ampliamento	20
Diritti brevetto indus. utilizz. opere ingegno	33 – 50
Concessioni, licenze, marchi diritti simili	5,56
Avviamento	5 – 7
Migliorie su beni di terzi	Dur. res.
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Nel primo esercizio di acquisizione della immobilizzazione immateriale l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di termine dell'esercizio stesso “pro rata temporis” utilizzando gli stessi criteri precedentemente indicati.
Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a

concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Si ricorda che la società si è avvalsa in passato del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. “Milleproroghe”), limitatamente agli esercizi dal 2020 al 2022. Con il mitigarsi degli effetti negativi prodotti dai periodi emergenziali, venuti meno taluni presupposti economici, a far data dal 01/01/2023, non è stata operata alcuna sospensione delle quote di ammortamento, in considerazione della netta ripresa dell'attività della cooperativa.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni immateriali il cui valore economico residuo alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri indicati.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di acquisizione ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene nonché i costi sostenuti per le migliorie apportate, per le ristrutturazioni e per il risanamento conservativo. Negli esercizi precedenti, per alcuni di essi, sono stati capitalizzati gli oneri finanziari direttamente imputabili unitamente a quelli generici calcolati sulla base del tasso di capitalizzazione come previsto dai principi contabili nazionali.
Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni ammortizzabili con condizioni di pagamento differite diverse rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni similari, pertanto per nessun cespite si è provveduto all'iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.
Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione ed in particolare, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti. Si è quindi tenuto conto dei criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento subito da ogni singola categoria di beni nel processo produttivo annuale, valutando la possibile obsolescenza dovuta al deperimento tecnologico. Si è infine tenuto conto del potenziale valore di realizzo nell'ipotesi di cessione dei cespiti interessati, nonché della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.
Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e le aliquote applicate, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati strumentali	3
Attrezzature ed arredi per gestione strutture	15
Automezzi	25
Mobili ed arredi ufficio	12
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20
Impianti tecnologici	20 - 25
Altri impianti	15
Attrezzature ufficio	18

Nel primo esercizio di acquisizione dei cespiti l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di chiusura dell'esercizio stesso “pro rata temporis”, utilizzando le stesse aliquote precedentemente esposte.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo gli enunciati criteri.
I contributi in conto impianti, se percepiti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.
Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.
I costi di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.
Le spese di ristrutturazione ed ammodernamento che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Sino al 31/12/2006 la società aveva proceduto ad ammortizzare il valore complessivo degli immobili senza distinguere il fabbricato dal terreno sottostante al fabbricato stesso sulla base della prassi contabile nazionale pressoché generalizzata, la quale consentiva di non scorporare il valore dell'area edificabile qualora il suo valore risultasse tendenzialmente coincidente con il valore di un ipotetico fondo di ripristino o di bonifica del sito. A partire dall'esercizio 2007 è stato applicato un diverso criterio contabile inerente alla rilevazione e l'ammortamento di immobili costituiti da fabbricati e terreni su cui vi insistono. In base a detti presupposti il valore di ciascun immobile è stato diviso, esponendo separatamente nella contabilità il valore del terreno ed il valore del fabbricato, al fine di assoggettare ad ammortamento esclusivamente il valore riferibile al fabbricato. Nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio 2007 vengono adeguatamente descritti e quantificati gli effetti della suddetta operazione di scorporo. Nell'esercizio 2008 la società ha ritenuto opportuno avvalersi delle opportunità offerte dai commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009 per rivalutare gli immobili strumentali compresi nelle categorie omogenee individuate dalla legge, iscritti nell'attivo patrimoniale alla data del 31/12/2007, il cui valore contabile risultava essere sensibilmente inferiore rispetto al valore di mercato. Per la determinazione di tale valore la società si è avvalsa di apposite perizie di stima redatte da un professionista indipendente esperto del settore immobiliare il quale ha individuato, per ciascun immobile oggetto di rivalutazione, un intervallo di importi rappresentativi degli effettivi valori di mercato. Sulla base delle stime si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo al suddetto valore di mercato della categoria degli immobili strumentali ammortizzabili da 5.531,5 migliaia di Euro a 7.572,2 migliaia di Euro e della categoria degli immobili strumentali non ammortizzabili da 1.349,8 migliaia di Euro a 1.891,8 migliaia di Euro, con la conseguente formazione della riserva di rivalutazione, al netto delle imposte differite pari a 2.531,6 migliaia di Euro, residualmente ammontante a 2.081,8 migliaia di Euro dopo le estromissioni immobiliari intervenute nel corso dell'esercizio 2017 ed a 1.330,0 migliaia di Euro dopo aver destinato un'ulteriore parte della medesima riserva alla riserva indisponibile di patrimonio netto di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento sospese.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della L. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L 185/2008.
Il metodo contabile utilizzato, relativamente alla categoria degli immobili ammortizzabili, è stato quello dell'abbattimento del fondo ammortamento fino a concorrenza della rivalutazione da effettuare imputando la differenza, in caso di incapienza del fondo, al valore lordo del bene mentre, per quanto riguarda la categoria degli immobili non ammortizzabili, in assenza del corrispondente fondo di ammortamento, la rivalutazione è stata imputata integralmente al valore lordo del bene. Il metodo descritto, che ha comportato un allungamento della durata del processo di ammortamento, è stato adottato e preferito rispetto alle altre previsioni normative anche in considerazione della stima della residua vita utile dei beni supportata sempre da un adeguato parere tecnico. Si è ritenuto opportuno effettuare la rivalutazione in neutralità fiscale in considerazione delle particolari agevolazioni di cui gode la cooperativa. Gli ammortamenti degli immobili imputati al conto economico sono stati effettuati sulla base del costo del bene compresa la rivalutazione attribuita. Ulteriori dettagli vengono forniti nel commento alla voce dell'attivo patrimoniale B.II.1) terreni e fabbricati.
Si ricorda che la società si è avvalsa in passato del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. “Milleproroghe”), limitatamente agli esercizi dal 2020 al 2022. Con il mitigarsi degli effetti negativi prodotti dai periodi emergenziali, venuti meno taluni presupposti economici, a far data dal 01 /01/2023, non è stata operata alcuna sospensione delle quote di ammortamento, in considerazione della netta ripresa dell'attività della cooperativa.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti risultano generalmente contabilizzati con specifica evidenza, nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del costo sostenuto per l'acquisto dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni. Tuttavia taluni contributi vengono iscritti in conto economico secondo il “metodo reddituale” qualificandoli come ricavi da riscontare in funzione della vita utile del cespite sui si riferiscono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vengono anche iscritte, se esistenti, le partecipazioni che per espressa delibera dell'organo amministrativo vengono destinate alla cessione sul mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono abitualmente rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza dando prevalenza alla forma giuridica rispetto alla sostanza economica del contratto. Tuttavia la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, così come al termine del precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai crediti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.
I crediti sono esposti al netto della relativa svalutazione accumulata. Venendo meno i motivi della svalutazione effettuata, il fondo accantonamento rischi su crediti viene rilasciato e l'effetto dell'annullamento iscritto nel conto economico. I crediti per i quali viene accertata la completa inesigibilità a seguito di azioni di recupero infruttuose o di accertamento della mancata convenienza economica ad avviare azioni di recupero data l'esiguità del credito stesso, vengono annullati nell'esercizio in cui tale condizione viene accertata, con il conseguente utilizzo dello specifico fondo svalutazione accantonato o rilevando la perdita nel conto economico in caso di incapienza del fondo svalutazione crediti.
Il fondo accantonato destinato ad accogliere le perdite presunte sui crediti, già esistente al termine dell'esercizio precedente, viene adeguato al fine di renderlo congruo in relazione alle perdite stimate sui crediti nonché, se esistenti, alle eventuali perdite sui crediti per interessi di mora.
Il fondo svalutazione crediti viene adeguato nei casi in cui vengono meno le ragioni dell'accantonamento effettuato o nei casi in cui sia stata accertata la inesigibilità del credito.
Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori o inferiori al valore delle stesse rettifiche fiscalmente deducibili nel qual caso si procede con la rilevazione delle previste variazioni in aumento o in diminuzione in sede di redazione della dichiarazione annuale dei redditi.
I crediti compresi tra le altre immobilizzazioni finanziarie, sono stati iscritti al valore presumibile di realizzo, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 2427-bis del C.C. (fair value).
Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica essendo l'ambito della attività della cooperativa ricadente quasi integralmente nel territorio della Regione Marche.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai debiti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
Non si ritiene significativa la ripartizione dei debiti per area geografica essendo l'ambito di attività della cooperativa ricadente quasi esclusivamente nel territorio della Regione Marche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai saldi disponibi-li sui conti correnti bancari, sul conto corrente postale ed ai contanti e valori esistenti in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente: costi manifestatisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di materie prime, ausiliarie e prodotti di consumo sono state valutate al minore tra il valore del costo di acquisto ed il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del FIFO ed il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.
Anche le rimanenze finali di immobili “merci” e le rimanenze finali di beni acquisiti e destinati alla vendita, se esistenti, vengono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.
I lavori in corso su ordinazione o di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost). Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale ossia con contratti di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi.
Le rimanenze finali di lavori e servizi in corso di esecuzione sono state valutate sulla base dei corrispettivi pagati che, nella maggior parte dei casi e per la particolare natura del servizio prestato, riguardano azioni formative e progetti di ricerca i cui costi sono puntualmente rendicontati all'Ente Committente. Esse corrispondono al valore dei costi effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle spese generali specificamente previste per ogni progetto di ricerca o azione formativa, ad esclusione degli interessi passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa. Sono state valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili ed il valore così ottenuto non risulta superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto o del valore peritale.
Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Per le partecipazioni evidenziate nel commento della specifica voce, in presenza di una durevole situazione di perdita, nel rispetto del principio della prudenza, è stata adottata la valutazione a patrimonio netto tenendo conto inoltre degli importi accantonati nello specifico fondo rischi e sono state svalutate. Nei casi in cui sia risultato necessario, si è inoltre tenuto conto degli impegni gravanti sulla cooperativa a norma di legge o assunti volontariamente dalla stessa in merito all'aumento del costo della partecipazione finalizzata alla copertura delle perdite subite, con la conseguente svalutazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali vengono meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.
Il dividendo proveniente dalle società partecipate, se erogato, è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione e la società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.
Ricordiamo che la Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 della possibilità concessa dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 13 ottobre 2020 n. 126, di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della L. 21/11/2000 n. 342, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Secondo la disposizione normativa sopra richiamata i beni di impresa rivalutabili erano i beni materiali ed immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, nonché le partecipazioni in società controllate e in società collegate ai sensi dell'art. 2359 costituenti immobilizzazioni, risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019. Come riferito precedentemente, la rivalutazione è stata eseguita ed iscritta nel bilancio chiuso al 31/12/2020 ed essendo possibile effettuare la medesima rivalutazione anche distintamente per ciascun bene, gli Amministratori, dopo attenta valutazione supportata inoltre da un'apposita perizia di stima, hanno provveduto alla rivalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Abitare il Tempo Srl con sede in Loreto (AN) nel rispetto del criterio della prudenza.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha stipulato, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcun contratto riconducibile agli strumenti finanziari derivati espliciti.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, devono essere separati dal contratto primario e contabilizzati al fair value nel rispetto delle previsioni contenute nel principio contabile OIC 32.
Per gli strumenti finanziari derivati preesistenti al 01/01/2016, data di inizio dell'esercizio in cui il principio contabile sugli strumenti finanziari derivati è stato applicato per la prima volta, si è provveduto alla loro contabilizzazione imputando il fair value negativo tra i “Fondi per rischi ed Oneri”.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di formazione del bilancio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabili, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Al venir meno dei motivi e delle condizioni di sussistenza degli accantonamenti effettuati, i fondi per rischi vengono rilasciati e l'effetto dell'annullamento viene iscritto nel conto economico.

Fondo TFR

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito per l'indennità maturata verso i Soci lavoratori ed i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e di quelli integrativi aziendali se esistenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei soci e dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'adeguamento è stato effettuato conformemente alle norme sulla base dei compensi erogati e tenendo conto, in particolare, della riforma della previdenza integrativa che ha sancito l'obbligo di trasferimento delle quote maturate del trattamento di fine rapporto al fondo tesoreria INPS, se non destinate dai lavoratori ai fondi di previdenza integrativa.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote se esistenti.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti, riguardano l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base delle aliquote vigenti a norma delle leggi regionali che la disciplinano e l'imposta sul reddito delle società IRES determinata ai sensi dell'articolo n. 11 del DPR n. 601 del 29/09/73 così come confermato dal D.L 15 Aprile 2002, n. 63 convertito nella L. 15 Giugno 2002, n. 112, dal comma 460 dell'articolo 1 della L. 30/12/2004, n. 311, anche alla luce delle disposizioni normative dettate dall'articolo 2, commi 36-bis, 36-ter e 36-quater del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011.
Le imposte anticipate e differite riguardano esclusivamente l'IRAP gravante sulle differenze temporanee di raccordo tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali, riferite all'esercizio in esame, al netto del riversamento delle imposte differite e anticipate accantonate o rilevate negli esercizi precedenti. Le imposte differite e anticipate sono le imposte che si prevede di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono di norma rilevate nella misura in cui si ritenga probabile la formazione di risultati fiscali imponibili in futuro tali da consentire l'utilizzo delle differenze stesse. Le informazioni di cui al punto 14) dell'articolo 2427 del C.C. vengono inserite nel commento della specifica voce di bilancio. Se al momento della redazione della proposta di bilancio intervengono norme di variazione delle aliquote delle imposte, delle stesse si tiene conto modificando gli stanziamenti per le imposte differite attive e passive che presumibilmente si riverseranno nei futuri esercizi.
Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi o dei benefici che normalmente si identifica con l'erogazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle prestazioni dei servizi.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo principio contabile è stata data attuazione, ove necessario, ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

a) cessione servizi integrati o interdipendenti tra loro;
b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società;
c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società non ha trattato come singole unità elementari di contabilizzazione, tutti i servizi enucleati nella quasi totalità dei contratti risultanti integrati o interdipendenti tra loro e, più precisamente, tutti i servizi che non possono essere utilizzati separatamente dal cliente ma solo in combinazione gli uni agli altri.

La società ha inoltre optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione, in presenza di contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti e nei casi in cui le diverse prestazioni sono rese contestualmente.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento rispettando entrambe le seguenti condizioni:

a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il cedente matura via via che la prestazione è eseguita;
b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso, in merito alla metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento delle prestazioni di servizi.

I proventi da partecipazione sono rilevati nel momento in cui la distribuzione viene di fatto riscossa dalla società partecipante, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale nonché sulla base delle evidenze risultanti dai prospetti forniti dai soggetti che prestano le suddette garanzie e, nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa, viene fornita ampia ed adeguata informativa per favorirne la valutazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da ipoteche immobiliari e garanzie fideiussorie assicurative e/o bancarie a favore di società partecipate o di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione degli impegni contrattuali in essere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono possibili sono descritti nella nota integrativa o nella relazione degli Amministratori sulla gestione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.
Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura della variabilità dei tassi di interesse applicabili ai contratti di finanziamento.

Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione utilizzati dalla Cooperativa nell'applicazione dei principi contabili, con specifico riguardo ad eventi futuri che potrebbero avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o potrebbero far emergere significative rettifiche di valore delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, gli OIC 15 e 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.
Inoltre per i crediti ed i debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato “alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la Cooperativa formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Al fine di fornire la rappresentazione veritiera e corretta, si è ritenuto opportuno imputare la voce svalutazione dei crediti per interessi di mora, se esistenti, nei confronti dei clienti nella voce “C.16.d” (altri proventi finanziari) in luogo della voce “B.10.d” (svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante), in rettifica diminutiva degli interessi di mora maturati nell'esercizio, ai quali la svalutazione stessa si riferisce con distinta indicazione.
La riferita assunzione rende possibile evitare che la differenza tra il valore e costi della produzione sia impropriamente influenzata da rettifiche e accantonamenti relativi ad aspetti legati alla gestione finanziaria dell'impresa.

Passività potenziali

La Cooperativa effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. Le cause e i contenziosi contro la Cooperativa possono derivare da problematiche legali e/o amministrative complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime derivanti sono il frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della Cooperativa. Gli importi da corrispondere effettivamente per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero anche differire da quelli stimati e stanziati nei fondi.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza futura di risultati fiscali imponibili tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza futura degli imponibili viene utilizzato il budget aziendale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è ipotecaria.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Come previsto dalle leggi, il presente bilancio è soggetto a revisione legale a norma degli articoli 2409/bis e seguenti del C.C., da ultimi modificati del Decreto Legislativo n. 39/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23/03/2010 e s.m.i. e Legge n. 59/1992 art. n. 15, da parte di una Società di Revisione nominata con delibera assembleare.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.440.234	(142.889)	2.297.345
Totale crediti per versamenti dovuti	2.440.234	(142.889)	2.297.345

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 2.297.345 con un decremento di Euro 142.889 rispetto a Euro 2.440.234 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2024. Tale decremento deriva dal combinato effetto di segno opposto delle normali operazioni di ammissione di nuovi Soci, dedotti i versamenti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'annullamento delle azioni possedute dai Soci receduti alla data del 31/12/2025 oltre che dal versamento di parte delle azioni sociali sottoscritte dai Soci in esecuzione delle delibere di incremento del capitale sociale ed adottate dalla Assemblea dei Soci nelle sedute 30/06/2006 e del 26/01/2012.
L'importo esposto in bilancio accoglie anche le quote sociali ancora da versare da parte dei Soci cooperatori dimissionari nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 285.773, oltre alle quote sociali non versate ed appartenenti ai Soci volontari per un importo di Euro 1.075. L'importo residuo di Euro 2.006.497 riferibile al valore delle quote possedute dai Soci cooperatori ancora in essere al 31/12/2025, sarà versato alla cooperativa mediante una trattenuta mensile nella busta paga.
La parte già richiamata ammonta ad Euro 2.297.345.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.226.870	4.991.312	235.558

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	239.246	10.650	741.741	53.304	794.443	524.324	6.423.744	8.787.452

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.997	1.432	376.378	52.970	682.663	-	2.544.700	3.796.140
Valore di bilancio	101.249	9.218	365.363	334	111.780	524.324	3.879.044	4.991.312
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	6.500	7.490	67.570	4.032	-	557.104	184.594	827.290
Riclassifiche (del valore di bilancio)	132.061	-	-	-	-	(291.585)	84.894	(74.630)
Ammortamento dell'esercizio	50.823	3.033	138.729	280	26.041	-	298.195	517.102
Altre variazioni	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	87.738	4.457	(71.159)	3.752	(26.042)	265.519	(28.707)	235.558
Valore di fine esercizio								
Costo	381.807	18.140	809.311	57.336	794.442	789.843	6.693.233	9.544.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.820	4.465	515.107	53.250	708.704	-	2.842.896	4.317.242
Valore di bilancio	188.987	13.675	294.204	4.086	85.738	789.843	3.850.337	5.226.870

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell'esercizio. Le variazioni lorde del valore delle immobilizzazioni immateriali sono state pari ad Euro 827.290 in senso positivo. Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad interventi strategici e ad un insieme di progetti di investimento su immobili di terzi di grande rilievo che mirano a favorire lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone la competitività, per la cui realizzazione risultano necessarie ingenti risorse finanziarie.

Le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni immateriali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Acquisizione delle immobilizzazioni immateriali riferibili ai diritti di brevetto industriale e licenze software ad uso amministrativo-gestionale, per un valore complessivo pari a Euro 71.602.
- Capitalizzazione di interventi in corso d'opera quali future spese incrementative su beni di terzi relative ad opere di manutenzione straordinaria effettuate su alcuni immobili nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica socio-sanitaria, per un valore complessivo pari ad Euro 219.781.
- Sospensione tra le immobilizzazioni in corso degli oneri sostenuti per la presentazione delle domande di autorizzazione all'esercizio per le strutture a titolarità diretta in capo alla cooperativa, così come sancito dalla L.R. 21/2016. Rientrano nella suddetta voce le spese per la formazione del personale a corsi accreditati obbligatori, analisi dei requisiti minimi strutturali generali e qualsiasi ulteriore onere riguardante il processo autorizzativo regionale. Suddette voci, oltre alla capitalizzazione del costo del personale interno impiegato nelle attività propedeutiche al buon esito dell'iter autorizzativo, si attestano a un valore complessivo pari a Euro 337.323.

Per quanto riguarda gli avviamenti è stata prudenzialmente verificata l'assenza di perdite durevoli di valore tenendo conto della natura di tale posta e della vita utile stimata.

A questo scopo è stata condotta una valutazione della recuperabilità ereditato dalla società cooperativa Koinema incorporata nel corso dell'esercizio 2014 ed ammortizzabile in venti anni, in ragione della comprovata durata pluriennale connessa all'utilità protratta dei servizi delle strutture cui gli stessi avviamenti si riferiscono.
Per l'esercizio 2025 non risultano più vigenti deroghe normative in materia di sospensione degli ammortamenti, originariamente prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. “Milleproroghe”). Pertanto, le quote di ammortamento sono state determinate e imputate al conto economico secondo i criteri ordinari, in conformità ai principi contabili di riferimento e alla normale vita utile residua dei beni ed imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.
Le quote di ammortamento relative ai beni immateriali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 517.102 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2025, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene anche se rivisitate per alcune categorie di beni alla luce delle recenti disposizioni normative, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non sono state eseguite svalutazioni.
Le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, altre motivazioni per l'applicazione di ulteriori riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e sviluppo.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Costituzione	101.249	138.561		50.823	188.987
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	**101.249**	**138.561**		**50.823**	**188.987**

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a spese i cui benefici si ripercuoteranno anche in esercizi successivi a quello del sostenimento dei costi. I costi pre-operativi relativi all'acquisizione ed all'avvio di nuovi servizi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi in quanto specificamente sostenuti per nuove attività il cui avvio era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio o la cui

data di avvio è ragionevolmente certa a tale data ed in quanto si ritiene che il margine derivante dalle nuove attività, sia tale da poter recuperare nel tempo i costi sostenuti. I costi pre-operativi sostenuti per le nuove attività già avviate al 31/12/2025 vengono posti in ammortamento con decorrenza dalla data di avvio della nuova attività mentre per le attività non avviate nel corso dell'esercizio non vengono rilevati ammortamenti.

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2024	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Progettazione	9.218	7.490		3.033	13.675
Realizzazione della ricerca base					
Totale	**9.218**	**7.490**		**3.033**	**13.675**

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi prodotti e processi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.224.870	13.124.557	100.313

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.017.367	1.807.988	2.983.274	2.961.788	814.763	21.585.180
Rivalutazioni	2.081.823	-	-	-	-	2.081.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.107.776	1.434.798	2.745.455	2.254.417	-	10.542.446
Valore di bilancio	10.991.414	373.190	237.819	707.371	814.763	13.124.557
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	549.460	132.639	101.315	105.658	90.000	979.072
Riclassifiche (del valore di bilancio)	143.850	74.631	-	-	(143.850)	74.631

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	378.842	244.199	83.740	246.609	-	953.390
Totale variazioni	314.468	(36.929)	17.575	(140.951)	(53.850)	100.313
Valore di fine esercizio						
Costo	13.710.676	2.010.849	3.032.453	2.982.574	760.913	22.497.465
Rivalutazioni	2.081.823	-	-	-	-	2.081.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.486.617	1.674.588	2.777.059	2.416.154	-	11.354.418
Valore di bilancio	11.305.882	336.261	255.394	566.420	760.913	13.224.870

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 la quota parte di costo riferita alle aree di sedime è scorporata dal valore degli immobili strumentali e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. Il valore attribuito a tali aree pari ad Euro 2.968.729, è stato individuato sulla base dei principi enunciati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.
Le quote di ammortamento relative ai beni materiali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 953.390 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2025, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene anche se rivisitate per alcune categorie di beni alla luce delle recenti disposizioni normative, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale. Non sono state imputate quote di ammortamenti anticipati a carico del trascorso esercizio né a carico degli esercizi precedenti.
Le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli o privilegi di alcun genere ad eccezione delle garanzie ipotecarie volontarie di vario grado a garanzia delle linee di credito e dei finanziamenti erogati, descritte nella sezione dedicata ai debiti dello stato patrimoniale passivo.
Per l'esercizio 2025 non risultano più vigenti deroghe normative in materia di sospensione degli ammortamenti, originariamente prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. “Milleproroghe”). Pertanto, le quote di ammortamento sono state determinate e imputate al conto economico secondo i criteri ordinari, in conformità ai principi contabili di riferimento e alla normale vita utile residua dei beni ed imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 13.224.870 contro Euro 13.124.557 del 31/12/2024 le cui movimentazioni sono principalmente riconducibili all'insieme dei progetti di investimento di grande rilievo volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone, nel contempo, la competitività.

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell'esercizio e le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni materiali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Le spese incrementative incrementative capitalizzate su fabbricati strumentali, pari a Euro 549.460, si riferiscono ad interventi di ammodernamento e ristrutturazione dei fabbricati strumentali presso i quali si svolgono le attività residenziali di Casa Gialla e Alba Chiara, funzionali all'adeguamento ai requisiti strutturali previsti dalla normativa regionale in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale.
- Spese per nuove acquisizioni di impianti e macchinari pari ad Euro 132.639.
- Spese per nuove acquisizioni di attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 101.315.
- Spese per nuove acquisizioni di altri beni pari ad Euro 105.658.
- Immobilizzazioni in corso pari ad Euro 90.000.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la rottamazione di alcuni beni aziendali e sono stati avviati a distruzione i cespiti non più utilizzabili e/o obsoleti avvalendosi di operatori specializzati nello smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento è avvenuto corredandolo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) contenente tutte le informazioni relative alle tipologie di rifiuto avviato allo smaltimento.
Il saldo della voce “5) Immobilizzazioni in corso acconti” pari ad Euro 760.913 si riferisce all'ammontare delle competenze maturate alla data del presente bilancio, in relazione all'opzione d'acquisto dell'immobile strumentale, con destinazione socio-sanitaria, sito nel comune di Serrapetrona e condotto in locazione dalla cooperativa.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Le immobilizzazioni materiali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, motivazioni per l'applicazione di alcuna riduzione di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

A sensi dell'articolo 10 della Legge n. 72 del 19 Marzo 1983, si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali né sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali a norma di altre leggi specifiche ad eccezione della rivalutazione volontaria degli immobili prevista dall'articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, attestiamo che per nessuno dei beni in patrimonio si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.081.823		2.081.823
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	**2.081.823**		**2.081.823**

Contributi in conto capitale

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati nel tempo dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge n. 388 /2000 ed in forza della Legge n. 5/2003.
L'erogazione dei contributi comporta restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti pertanto l'inosservanza delle clausole restrittive comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, così come al termine del precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
11.826.195	12.248.957	(422.762)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 5, del C.C si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni possedute direttamente nelle imprese controllate, collegate ed altre partecipazioni, agli altri titoli ed agli strumenti finanziari derivati attivi, secondo il combinato disposto degli artt. 2423-bis, 2426 e 2427 C.C.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.200	9.377.104	431.161	9.858.465	1.636.322
Svalutazioni	-	603.602	21.085	624.687	-
Valore di bilancio	50.200	8.773.502	410.076	9.233.778	1.636.322
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.773	2.773	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	80.000	80.000	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	2	2	-
Altre variazioni	(50.200)	-	-	(50.200)	-
Totale variazioni	(50.200)	-	(77.229)	(127.429)	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di fine esercizio					
Costo	-	9.377.104	353.934	9.731.038	1.636.322
Svalutazioni	-	603.602	21.087	624.689	-
Valore di bilancio	-	8.773.502	332.847	9.106.349	1.636.322

Partecipazioni

Il valore netto delle partecipazioni alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 9.106.349 con un decremento netto di Euro 127.429 rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, derivante dalle variazioni di cui al prospetto precedente.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al valore peritale, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore se presenti. Si sottolinea in particolare che il valore complessivo attribuito alle partecipazioni è controbilanciato da un accantonamento al Fondo svalutazioni per un importo di Euro 624.689.
Le variazioni della consistenza delle partecipazioni sono principalmente attribuibili ad operazioni societarie straordinarie e/o finanziarie perfezionate nel corso dell'esercizio volte alla costituzione di nuovi soggetti imprenditoriali o alla partecipazione strategica in altre imprese. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.
Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value. Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate coincidenti e, ove non disponibile, quello dell'esercizio precedente.
Su nessuna delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state effettuate rivalutazioni fatta eccezione per la società collegata Abitare il Tempo Srl.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, gli amministratori, hanno inteso avvalersi della possibilità concessa dalla norma speciale di rivalutare la citata partecipazione in società collegata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile costituente immobilizzazione risultante dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31/12/2019.
La rivalutazione è stata eseguita nel corso dell'esercizio 2020 ed il bene di impresa che la cooperativa ha rivalutato è stata la partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl con sede a Loreto, via S. Francesco, s.c., iscritta al Registro delle Imprese di Ancona al n. 01590980429, di cui la Cooss Marche detiene il 46% del capitale sociale. A tale scopo fu affidato ad un esperto terzo - dottore commercialista e revisore legale – l'incarico di redigere la relazione sul valore dell'azienda della società collegata alla data del 31/12/2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	686.234	(207.328)	478.906	-	478.906
Crediti immobilizzati verso altri	692.623	(88.005)	604.618	42.465	562.153
Totale crediti immobilizzati	1.378.857	(295.333)	1.083.524	42.465	1.041.059

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2024	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Svalutazioni	31/12/2025
Imprese controllate							
Imprese collegate	686.234	12.036		(16.597)	202.767		478.906
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	692.623	12.454			100.000	459	604.618
Arrotondamento							
Totale	**1.378.857**	**24.490**		**(16.597)**	**302.767**	**459**	**1.083.524**

I crediti finanziari immobilizzati nei confronti di altri soggetti, di cui Euro 562.153 esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 604.619 e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rettifiche di valore. Al termine dell'esercizio precedente tale voce ammontava ad Euro 692.623 facendo registrare una variazione negativa netta di Euro 88.004.
In particolare si segnala che la voce in commento comprende fra l'altro, per un importo pari ad Euro 38.500, anticipi dei canoni di locazione nei confronti dell'Istituto per il Sostentamento del Clero di Perugia, proprietario dell'immobile sito a Senigallia (AN), impiegato nella gestione della struttura residenziale protetta di 60 posti letto e per Euro 225.000, un deposito cauzionale per canone concessorio nei confronti del Comune di Urbino proprietario dell'immobile sito ad Urbino (PS), impiegato nella gestione della residenza sanitaria assistenziale per anziani di 90 posti letto.
Segnaliamo infine la presenza tra i crediti immobilizzati, di depositi cauzionali locativi del valore residuale di Euro 146.667. Nella voce in commento sono inoltre compresi altri crediti immobilizzati di modesto valore unitario.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate ha subito variazioni per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Il Padiglione, interamente controllata. La partecipazione, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata contabilmente annullata a fronte del patrimonio netto contabile della società incorporata; la differenza di fusione negativa, risultante dal confronto tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, è stata imputata ad una specifica riserva di patrimonio netto.

A seguito della descritta operazione di fusione, alla data di chiusura dell'esercizio non risultano più partecipazioni immobilizzate in imprese controllate da esporre nell'apposita tabella di dettaglio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto	01590980429	100.826	1.337.327	12.307.255	5.661.337	46,00%	8.030.220
Aicare Srl	Ancona	02730600422	13.726	(2.350)	11.376	3.791	33,33%	-
Consorzio Coser Fabriano	Fabriano	02474150428	6.000	-	6.000	2.000	33,33%	2.000
Consorzio Centopercento	Ancona	02474380421	1.500.000	13.583	1.507.268	502.372	33,33%	500.000
Consorzio sociale Villa Fastiggi	Pesaro	02654660410	1.200.000	631	301.272	120.509	40,00%	241.282
Consorzio Coop Sociali Baby03 in liquidazione	Jesi	02037290422	55.000	(785)	(46.023)	(16.734)	36,00%	-
Totale								8.773.502

Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazione in	Valore al 31/12/2024	Accantonamento di esercizio	Storno per destinazione ad altri fondi	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
Baby03 Conorz.Coop.Soc.	20.000	-	-	-	20.000
Consorzio Sociale Atmosfera Scarl	-	-	-	-	-
Aicare Srl	44.884	-	-	-	44.884
Consorzio Sociale Villa Fastiggi	538.718	-	-	-	538.718
Totale	**603.602**	**-**	**-**	**-**	**603.602**

La Società, anche alla luce dell'incerto quadro generale dell'esercizio, ancora influenzato dagli effetti della congiuntura economica, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione dei rischi esterni. Pur ravvisando, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, nonché la temporanea ma crescente incertezza nella determinazione del fair value delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati.

Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al valore peritale, che ha un valore di iscrizione in bilancio inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, si rileva:

- Partecipazione nel Consorzio Villa Fastiggi

Nel corso di precedenti esercizi il Consiglio di Amministrazione, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine di apportare mezzi propri alla società idonei a consentirle di svolgere la propria attività di impresa consolidando la struttura patrimoniale e finanziaria della società senza richiedere nuovi esborsi, aveva deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio, in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000. Tuttavia, dopo una lunga trattativa, il Consorzio ha ceduto, in data 20/04/2023, alla società "MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO S.r.l.", società controllata dalla "GVM – Gruppo Villa Maria S.p.a.", con sede in provincia di Ravenna, il ramo di azienda composto dalla gestione di una Struttura Sanitaria dotata di 90 posti letto, dei quali 53 accreditati e contrattualizzati con il Servizio Sanitario Regionale. L'efficacia complessiva dell'atto di cessione ha decorrenza dall'avvenuto trasferimento, in capo al cessionario, dei contratti e delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie detenute dal Consorzio e sarà quindi necessario effettuare un aggiornamento a tale data, dei valori dell'attivo e del passivo e, conseguentemente, del prezzo di cessione. Il contratto stipulato è piuttosto complesso e prevede, tra l'altro, incrementi del prezzo di cessione al perfezionamento di una serie di eventi, in un arco temporale di almeno due anni, al termine del quale sarà possibile valutare puntualmente il complesso degli riflessi contabili dell'operazione societaria, sul Consorzio e, di conseguenza, sui Soci del consorzio. Tuttavia, nell'incertezza dei risultati, negli esercizi precedenti si è proceduto con la svalutazione prudenziale della partecipazione, fino all'ultimo Bilancio approvato dai Soci del Consorzio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2024 e, solo al verificarsi delle condizioni richiamate dal contratto di cessione, sarà possibile la determinazione dell'effettivo prezzo di cessione ed ogni altra conseguente valutazione in ordine al valore della partecipazione detenuta.

- Partecipazione in Abitare il Tempo S.r.l.

Maggior valore contabile rispetto alla frazione di patrimonio netto pari a Euro 2.368.883.
Come già anticipato nella parte introduttiva, si ricorda che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12 /2020, gli Amministratori avevano provveduto alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società collegata così come consentito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito con Legge 13 ottobre 2020 n. 126. L'art. 11 della L.342/2000 (richiamato dall'art. 110 della L. 126/2020). La valutazione del capitale economico della società collegata al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza sopra indicato, era avvenuta mediante la redazione della relazione di stima la cui redazione era stata affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società. La data di riferimento della stima è stata il 31 dicembre 2020 e la valutazione era stata predisposta sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società collegata in data 15/02/2021 e successivamente approvato dall'assemblea dei soci senza modifiche. Le analisi operate sulla base delle informazioni e del materiale raccolto fecero ritenere che il metodo di valutazione atto a soddisfare le finalità dell'incarico fosse il metodo denominato "misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento (o attualizzazione del sovra reddito)" detto anche metodo U.E.C. Tale metodo venne sviluppato assumendo tutte le ipotesi valutative addivenendo ad un valore economico dell'azienda pari ad Euro 17.457.032.

Tenuto conto che l'applicazione dei metodi di valutazione di confronto avevano determinato valori superiori a quello determinato con il metodo sopra indicato, il perito attribuì alla società un valore complessivo arrotondato di Euro 17.457.000 e di conseguenza il valore massimo attribuibile alla partecipazione in Abitare il Tempo Srl, detenuta dalla cooperativa per un valore nominale pari al 46% del capitale sociale, fu pari ad Euro 8.030.220.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	478.906	604.618	1.083.524
Totale	478.906	604.618	1.083.524

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati od altre operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.636.322	1.636.322	

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale							

Gli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione degli altri titoli si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che gli altri titoli sono valutati, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	332.847	332.847
Crediti verso imprese collegate	478.906	478.906
Crediti verso altri	604.618	604.618
Altri titoli	1.636.322	-

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Opera Soc. Coop. Scpa	115.000	115.000
Banca Popolare Etica Scpa	70.450	70.450
Intesa Srl	70.000	70.000
Pane & Tulipani Soc. Coop.	30.000	30.000
Consorzio Fiber Scarl	10.000	10.000
Marche Servizi Soc. Coop.	10.000	10.000
Soc. Coop. Agorà	10.000	10.000
Consorz. Coop Sociali Quarantacinque	5.300	5.300
Confidicoop Marche Soc. Coop.	3.873	3.873
Centopercento CER	2.000	2.000
BCC Banca di Ancona e Falconara Marittima	1.625	1.625
Marche Salute Srl	1.000	1.000
Consorzio Care Expert	750	750
BCC Banca di Pergola e Corinaldo	744	744
Lavorare Insieme Soc.Coop. Arl	500	500
Altre partecipazioni in altre imprese	1.605	1.605
Totale	332.847	332.847

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari	478.906	-
	-	478.906
Totale	478.906	478.906

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti finanziari verso altre imprese partecipate	87.224	87.224
Depositi cauzionali	517.394	517.394
Totale	604.618	604.618

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Altri ...	1.636.322
Totale	1.636.322

Partecipazioni in altre imprese

Per le seguenti partecipazioni in altre imprese iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazione in	Valore al 31/12/2024	Accantonamento di esercizio	Storno per destinazione ad altri fondi	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
InTeam Srl	1.000	-	-	-	1.000
Marche Salute Servizi Sanitari Srl	9.000	-	-	-	9.000
Pane & Tulipani Soc. Coop.	10.000	-	-	-	10.000
Confidi Soc.Coop.	1.085	-	-	-	1.085
BCC	-	2	-	-	2
Totale	**21.085**	**2**	**-**	**-**	**21.087**

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 478.906 tutti con scadenza oltre l'esercizio successivo. Essi sono principalmente rappresentati da crediti finanziari nei confronti del Consorzio Cento per Cento pari ad Euro 336.626, della società Aicare Srl pari ad Euro 140.609 e del Consorzio Villa Fastiggi pari ad Euro 1.670. Alla data del presente bilancio non sono state eseguite rettifiche di valore per svalutazioni.

Descrizione	Crediti Finanziari	Altri crediti immobilizzati	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Consorzio Villa Fastiggi	1.670	-	-	1.670	-	1.670
Consorzio Cento per Cento	336.626	-	-	336.626	-	336.626
Aicare Srl	140.609	-	-	140.609	-	140.609
Totale	**478.906**	**-**	**-**	**478.906**	**-**	**478.906**

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nel corso dei precedenti esercizi, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine apportare al

Consorzio Villa Fastiggi mezzi propri idonei a consentirle lo svolgimento della propria attività di impresa ed in modo di rafforzare in modo permanente la struttura patrimoniale e finanziaria della società senza procedere ad un aumento del capitale sociale, aveva deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio, in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000.

Altri titoli

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha ceduto alla SGR SATOR S.p.A., che è intervenuta nell'atto per conto del Fondo Immobiliare CIVES, l'immobile di sua proprietà sito nel Comune di Serrapetrona adibito a struttura residenziale per minori ad eccezione della particella di terreno n. 491 di mq 680 e strutture sovrastanti, al prezzo di 4 milioni di Euro. Il controvalore della cessione dell'immobile fu regolata in contanti per una parte residuale, compensando la maggior parte del prezzo mediante l'accollo del residuo valore dei mutui contratti per l'acquisto dell'immobile ceduto e per la differenza di Euro 1.636.322 mediante l'acquisito dal Fondo Immobiliare CIVES di n. 20,737 quote di classe “A” del valore nominale unitario di 100 migliaia di Euro, al prezzo di 78,9 migliaia di Euro circa per ogni quota. Le quote, acquisite ad un prezzo molto inferiore al valore nominale, sono iscritte al prezzo di acquisto ed al 31/12/2025 non si è ritenuto di dover operare svalutazioni prudenziali tenuto conto dei dati del business plan originario redatto dal Fondo Immobiliare Cives, nel quale era stata prevista una flessione iniziale del valore ed un successivo recupero nel corso della messa a regime delle strutture socio-sanitarie di cui il fondo dispone. Inoltre le prospettive e le previsioni di un Fondo Immobiliare devono essere valutate su un arco temporale di lungo termine, tenendo conto di ipotesi basate su investimenti immobiliari complessi e tali da richiedere adeguati tempi di realizzazione e percorsi autorizzativi oggi più complessi anche alla luce dell'attuazione della Legge Regionale 21/2016, preposta alla disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione, all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Attivo circolante

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.192.074	8.512.684	3.679.390

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	239.018	(9.016)	230.002
Lavori in corso su ordinazione	8.270.966	3.688.406	11.959.372
Prodotti finiti e merci	2.700	-	2.700
Totale rimanenze	8.512.684	3.679.390	12.192.074

Le giacenze di magazzino a fine esercizio, valutate secondo i criteri precedentemente esposti, ammontano ad Euro 230.002. Riguardano esclusivamente materie prime, sussidiarie e di consumo registrando un fisiologico minimo decremento di Euro 9.016 rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente alla dinamica ottimizzata della gestione delle giacenze dei prodotti di pulizia e di dispositivi di protezione individuale (DPI).
Per quanto riguarda i servizi in corso su ordinazione, le rimanenze finali ammontano ad Euro 11.959.372, con un incremento di Euro 3.688.406 rispetto ad Euro 8.270.966 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e riguardano servizi, azioni formative e progetti di ricerca in collaborazione con partners europei, di carattere pluriennale ed a rendicontazione, oltre ad azioni formative a titolo oneroso per i partecipanti.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia alle informazioni evidenziate nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio relative ad immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
23.978.791	24.744.468	(765.677)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.681.327	3.288	19.684.615	19.684.615	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.865.054	(632.958)	2.232.096	2.232.096	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	820.789	223.093	1.043.882	1.043.882	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.377.298	(359.100)	1.018.198	872.914	145.284
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.744.468	(765.677)	23.978.791	23.833.507	145.284

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 23.978.791 al netto della svalutazione complessiva di Euro 1.704.326, di cui Euro 91.783 relativi ai crediti per interessi di mora.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.
Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, come per la gran parte dei crediti iscritti nel bilancio della cooperativa.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 19.684.615 con un incremento di Euro 2.091 rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti al netto delle svalutazioni ammontano, per la parte esigibile entro l'esercizio successivo, ad Euro 19.684.615 e non risultano rettifiche di valore per rischio di inesigibilità accertata, imputate all'esercizio 2025. La parte dei crediti esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a zero poiché totalmente coperta dalla rettifica di valore per rischio di inesigibilità potenziale. Tale componente integralmente svalutata ammonta a complessivi Euro 1.375.574 e riguarda crediti per interessi di mora maturati sui ritardati pagamenti degli Enti Pubblici per un importo di Euro 91.783, unitamente a crediti nei confronti di clienti privati insolventi e risalenti ad esercizi precedenti per il cui difficile recupero è stato inoltre richiesto, per alcuni casi, l'intervento del legale.

Descrizione	Importo
Verso clienti per prestazione di servizi da fatture emesse	15.568.352
Verso clienti per prestazione di servizi da fatture da emettere/RID	5.583.620
F.do rischi su crediti	(1.375.574)
F.do rischi su crediti per interessi di mora	(91.783)
Verso clienti	19.684.615

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti allo scopo di rendere il fondo rischi su crediti fino ad oggi accumulato, adeguato in relazione ai probabili rischi di insolvenza dei debitori. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione le cui movimentazioni complessive vengono evidenziate nella tabella seguente e suddivisi quindi tra la parte dei crediti esigibile entro l'esercizio successivo e la parte esigibile oltre l'esercizio successivo:

Fondo Svlutazione crediti verso Clienti	Valore al 31/12/2024	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- in linea capitale	1.301.788	125.579	51.793	1.375.574	0	1.375.574
- per interessi di mora	91.783	0	0	91.783	0	91.783
TOTALE	**1.393.571**	**125.579**	**51.793**	**1.467.358**	**0**	**1.467.358**

In linea capitale i decrementi per utilizzi del fondo accantonamento rischi su crediti sono stati determinati dall'incasso di crediti precedentemente ritenuti inesigibili e/o dallo stralcio degli stessi, supportato dal parere legale sulla inesigibilità o anti economicità dell'azione di recupero forzoso del credito. In relazione all'esigibilità dei crediti sorti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed

alle difficoltà che comportano il loro recupero, non è stato ritenuto necessario rilevare nel corso dell'esercizio in commento, gli interessi di mora maturati e maturandi sui ritardati pagamenti. Sui crediti verso clienti per prestazioni di servizi i tassi applicati negli esercizi precedenti per il computo degli interessi moratori, sono stati pari al valore dell'Euribor a sei mesi maggiorato di otto punti percentuali. Alla data di redazione del presente documento, la voce accoglie principalmente svalutazioni di crediti per sorte capitaria ed altri per interessi moratori nei confronti di alcuni Enti Locali nostri debitori con sorte scaduta di importo rilevante.
I crediti verso i clienti possono essere suddivisi, per tipologia, come di seguito indicato:

Clienti	Numero	Crediti	Importo medio
Pubblici	127	10.951.416	86.232
Privati PG	108	2.271.492	21.032
Privati PF	1.718	2.345.444	1.365
Totale	**1.953**	**15.568.352**	**7.972**

Come di seguito indicato, per favorire l'analisi dell'esposizione dei clienti nei confronti della cooperativa si ritiene esaustivo evidenziare le posizioni comprese in un campione costituito da un gruppo di clienti il cui saldo debitore, al lordo della eventuale svalutazione attribuita, eccede la soglia di centottantamila euro pro capite, i quali rappresentano nella loro totalità oltre il 61,8% dei crediti verso clienti, per un totale di Euro 9.600.352:

Cliente	Importo	%
Azienda Sanitaria Territoriale Di Ancona	2.257.707	13,2%
Azienda Servizi Alla Persona A.S.P Ix	2.113.693	12,3%
Comune Di S.Benedetto Del Tronto	593.587	3,5%
Azienda Sanitaria Unica Regionale	459.914	2,7%
Azienda Sanitaria Territoriale Di Pesaro Urbino	399.379	2,3%
Comune Di Ancona	371.074	2,2%
Azienda Sanitaria Territoriale Di Fermo	345.090	2,0%
Kos Care Srl	323.078	1,9%
Unione Montana Potenza Esino Musone	309.653	1,8%
Comune Di Falconara M.Ma	301.327	1,8%
Azienda Servizi Alla Persona Lazzarelli	297.510	1,7%
Comune Di Morro D'Alba	287.146	1,7%
Comune Di Tolentino	275.717	1,6%
Bfb Srl	228.499	1,3%
Fondazione Cesare Gregorini Ets	227.520	1,3%
Comune Di Fano	218.067	1,3%
Unione Dei Comuni Le Terre Della Marca Senone	203.898	1,2%
Fondazione Il Chiostro	194.496	1,1%
Vivisol Srl	192.669	1,1%
Totale campione	**9.600.023**	**61,7%**
Totale crediti vs clienti per fatture emesse	**15.568.352**	**100,0%**

Il restante 38,3% circa, pari ad Euro 5.968.329, è rappresentato da un insieme di clienti con crediti compresi tra i 50 mila e 150 mila Euro, per un totale di Euro 2.886.696 e da clienti i cui crediti ammontano nel complesso ad Euro 3.081.633 il cui saldo risulta inferiore a 50 mila Euro.

Crediti verso imprese controllate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sussistono poste di bilancio relative a crediti verso imprese controllate.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 2.232.096 tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono principalmente rappresentati da crediti commerciali come qui di seguito riepilogati. Alla data del presente bilancio non risultano rettifiche di valore per svalutazioni ed il decremento rispetto all'esercizio precedente ammonta ad Euro (632.958).

Descrizione	Crediti Commerciali	Altri crediti	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Abitare il Tempo Srl	1.078.261	-	-	1.078.261	1.078.261	-
Consorzio Baby Zero Tre	3.325	500	3.825	-	-	-
Consorzio Coser Fabriano	41.726	39	39	41.726	41.726	-
Consorzio Cento per Cento	489.407	194	194	489.407	489.407	-
Consorzio Villa Fastiggi	605.702	-	-	605.702	605.702	-
Aicare Srl	-	17.000	-	17.000	17.000	-
Consorzio Sociale Atmosfera	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.218.421**	**17.733**	**4.057**	**2.232.096**	**2.232.096**	**-**

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 1.043.882 con un incremento di Euro 223.093 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti sono riconducibili quasi esclusivamente al credito IVA pari ad Euro 985.443, al credito per IRES ed IRAP pari ad Euro 58.308, unitamente ad altri crediti di modesta entità per complessivi Euro 1.328.

Imposte anticipate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio atte a generare imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti ammontano ad Euro 1.018.198, (Euro 1.377.298 al 31/12/2024 con un decremento di Euro (359.100).
L'ammontare esigibile a medio-lungo termine è pari ad Euro 145.284. Si evidenziano di seguito le partite più rilevanti inserite nella parte esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo, con l'indicazione della quota svalutata:

Descrizione	Commerciali	Finanziari	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs personale e collaboratori	86.511	-	43.682	42.829	42.829	-
Crediti vs enti previdenziali eventi sismici	147.975	-	-	147.975	134.815	13.161
Crediti vs soci e dipendenti ratei retributivi ed altri crediti	249.519	-	-	249.519	249.519	-
Crediti verso soci per finanziamenti	148.618	-	-	148.618	85.495	63.123
Fornitori c/to anticipi	7.599	-	-	7.599	7.599	-
Crediti vs utenti dei servizi	41.016	-	30.904	10.112	10.112	-
Crediti per progetti	111.874	-	-	111.874	111.874	-
Altri crediti	457.778	-	158.106	299.671	230.671	69.000
Totale	**1.250.890**	**-**	232.692	**1.018.198**	**872.914**	**145.284**

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svlutazione crediti verso Altri	Valore al 31/12/2024	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Altri crediti diversi	268.543	26.506	62.357	232.692	-	232.692
Totale	**268.543**	**26.506**	**62.357**	**232.692**	**-**	**232.692**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.684.615	19.684.615
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	2.232.096	2.232.096
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.043.882	1.043.882
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.018.198	1.018.198
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.978.791	23.978.791

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante gli appositi fondi di svalutazione dei crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni complessive:

Svalutazione complessiva	Valore al 31/12/2024	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs clienti	1.301.788	125.579	51.793	1.375.574	0	1.375.574
Crediti vs clienti mora	91.783	0	0	91.783	0	91.783
Crediti vs controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti vs collegate	4.058	0	0	4.058	0	4.058
Crediti tributari	766	0	547	219	0	219
Altri crediti diversi	268.543	26.506	62.357	232.692	0	232.692
Totale	**1.666.937**	**152.085**	**114.697**	**1.704.325**	**0**	**1.704.325**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna attività finanziaria iscrivibile nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese controllate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese collegate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.429.629	1.488.686	(59.057)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.439.371	(50.829)	1.388.542
Denaro e altri valori in cassa	49.315	(8.228)	41.087
Totale disponibilità liquide	1.488.686	(59.057)	1.429.629

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 1.429.629 con una variazione positiva di Euro (59.057) rispetto ad Euro 1.488.686 risultanti al termine del precedente esercizio.
Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e la giacenza nei conti correnti bancari deriva dagli accrediti dei clienti incassati negli ultimi giorni dell'esercizio ed utilizzati all'inizio dell'esercizio successivo a parziale copertura dell'esposizione bancaria. La cassa di sede comprende contante in moneta estera di modestissimo valore ed i relativi utili e perdite su cambio sono stati imputati al conto economico.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.316.438	4.234.347	82.091

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 4.316.438 con un incremento di Euro 82.091 rispetto ad Euro 4.234.347 risultanti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2024. Premesso che non risulta presente alcun disaggio sui prestiti, la movimentazione dei ratei e dei risconti attivi, risulta essere così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.585	(7.853)	1.732
Risconti attivi	4.224.763	89.943	4.314.706
Totale ratei e risconti attivi	4.234.347	82.091	4.316.438

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconto canoni anticipati gestione RSA "Montefeltro"	1.938.809

Risconto canoni anticipati gestione RSA "L.Visintini"	1.386.612
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Stella Maris"	178.451
Risconto canoni anticipati gestione RSA "N.Carradorini"	45.106
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Villa Belllini"	13.843
Risconto canone concessione gestione strutture "Podere Tufi	118.870
Risconto Polizze assicurative	209.451
Risconto spese contrattuali	141.558
Risconto canone concessione gestione strutture "Villa Oasi"	102.600
Risconto oneri accessori finanziamenti	75.233
Risconto imposte e tasse	40.177
Risconto oneri garanzie fidejussorie	14.406
Risconto altri costi e spese	20.989
Risconto altri canoni di concessione e canoni locativi	28.331
Risconto Utenze	270
Altri di ammontare non apprezzabile	1.732
	4.316.438

In considerazione della rilevanza delle operazioni ed ai fini dell'analisi economico-finanziaria del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire il dettaglio delle competenze future dei risconti attivi pluriennali entro l'esercizio successivo e superiori a cinque esercizi di Euro 3.784.291, relativi ai canoni anticipati per la gestione o locazione delle sotto indicate strutture, come specificato nella tabella seguente:

Anno di competenza	Residenza Montefeltro	Residenza Stella Maris	Residenza Villa Bellini	Residenza Carradorini	Residenza Visintini	Residenza Villa Oasi	Residenza Podere Tufi	Totale
entro 5 anni	-	-	13.843	45.106	-	102.600	42.450	203.999
oltre 5 anni	1.938.809	178.451	-	-	1.386.612	-	76.420	3.580.291
Totale	**1.938.809**	**178.451**	**13.843**	**45.106**	**1.386.612**	**102.600**	**118.870**	**3.784.291**

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo immobilizzato.

Con la presente nota integrativa si fornisce evidenza anche dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari relativi agli esercizi precedenti, iscritti ad incremento del costo delle immobilizzazioni in corso di costruzione pari ad Euro 408.892. La capitalizzazione egli oneri, avvenuta nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili, si riferisce ad interessi passivi specifici sostenuti sui capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dei progetti di investimento di grande rilievo, volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche al fine di migliorarne la competitività.
Per le altre informazioni di dettaglio, si rimanda al commento delle voci relative alle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito fornite le informazioni analitiche riguardanti le voci del patrimonio netto ed in particolare la loro origine, la possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e le utilizzazioni intervenute nei precedenti esercizi. Al fine di offrire ulteriori elementi di valutazione patrimoniale della società da parte dei soggetti finanziatori, si ritiene opportuno evidenziare come nelle cooperative a mutualità prevalente di diritto quali le cooperative sociali, le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite tra i Soci, garantendo il consolidamento del valore del patrimonio netto.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.456.202	18.683.241	(227.039)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.036.831	-	41	958.800	896.815	-		9.098.857
Riserve di rivalutazione	7.896.516	-	1	-	-	141.555		8.038.072
Riserva legale	2.308.839	-	292.356	11.820	-	-		2.613.015
Riserve statutarie	1.000.000	-	-	-	-	-		1.000.000
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	59.128	-	-	-	40.200	-		18.928
Varie altre riserve	1.386.631	-	-	1	-	(141.555)		1.245.077
Totale altre riserve	1.445.759	-	-	1	40.200	(141.555)		1.264.005
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.319.473)	-	-	-	-	-		(3.319.473)
Utile (perdita) dell'esercizio	314.769	8.929	(305.840)	-	-	-	(238.274)	(238.274)
Totale patrimonio netto	18.683.241	8.929	(13.442)	970.621	937.015	-	(238.274)	18.456.202

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	706.445
Altre ...	538.632
Totale	1.245.077

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022– sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020, dall'art. 3, comma 1-ter del D.L. 228/2021 e dall'art.3, comma 9 del D.L. 198/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.
Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.
Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che “Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio”.
Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite formatesi negli esercizi 2020, 2021 e 2022 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Capitale sociale	9.098.857	9.036.831
Riserva legale	2.613.015	2.308.839
Altre Riserve	10.302.077	10.342.275
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(3.319.473)	(3.319.473)
Utili (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769
Totale patrimonio netto	18.456.202	18.683.241
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 (residuo)	(1.573.042)	(1.573.042)
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2022 (residuo)	(1.514.021)	(1.514.021)
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	**21.543.265**	**21.770.306**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Ai sensi dell'art. 2426 C.C. p. 5) si ricorda che la quota non distribuibile rappresenta la porzione di riserve a servizio del residuo costi pluriennali da ammortizzare.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.098.857	Disponibile	B	9.098.857
Riserve di rivalutazione	8.038.072	Disponibile	B	7.896.516
Riserva legale	2.613.015	Disponibile	B	2.308.839
Riserve statutarie	1.000.000	Indisponibile		-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva avanzo di fusione	18.928	Disponibile	B	18.928
Varie altre riserve	1.245.077			538.632
Totale altre riserve	1.264.005			557.560
Utili portati a nuovo	(3.319.473)			-
Totale	18.694.476			19.861.772
Quota non distribuibile				188.987
Residua quota distribuibile				19.672.785

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	706.445	Indisponibile		-
Altre ...	538.632	Disponibile	B	538.632
Totale	1.245.077			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data del presente bilancio non risultano presenti operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per le cui informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del C.C., nella tabella che segue si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto dei due ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	9.409.151	2.151.084	6.022.805	210.744	17.793.784
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(3)	210.744	210.741
Altre variazioni					
incrementi	840.574	157.755	1.000.000	(421.488)	1.576.841
decrementi	1.212.894				1.212.894
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				314.769	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	9.036.831	2.308.839	7.022.802	314.769	18.683.241
Destinazione del risultato dell'esercizio					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
attribuzione dividendi				8.929	8.929
altre destinazioni	41	292.356	1	(305.840)	(13.442)
Altre variazioni					
incrementi	958.800	11.820	1		970.621
decrementi	896.815		40.200		937.015
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(238.274)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.098.857	2.613.015	6.982.604	(238.274)	18.456.202

Si prosegue con l'analisi delle voci del patrimonio netto, escludendo il raffronto con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione delle poste di bilancio, già fornite nelle tabelle precedenti.

I. Capitale sociale

Al 31/12/2025 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 9.098.857, suddiviso in azioni dei Soci cooperatori, volontari e finanziatori e le quote delle azioni ancora da versare ammontano ad Euro 2.297.345. L'importo unitario dell'azione destinata ai Soci cooperatori e volontari ammonta a 25 Euro, come stabilito dalla Assemblea dei Soci in sede di adozione dello Statuto Sociale adeguato alle nuove norme del diritto societario. I conferimenti dei Soci finanziatori costituenti il “Capitale Soci finanziatori” di cui all'art. 26, lett. a. n. IV, dello Statuto sociale, sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale unitario di 250 Euro. L'importo del capitale sociale sottoscritto è comprensivo:

- dell'importo di Euro 70.794 riferito alla quota residua del ristorno attribuito al 31/12/2002 tramite aumento gratuito delle quote sociali, in applicazione dell'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001;
- dell'importo di Euro 804.718 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci dimessisi nel corso dell'esercizio, comprensivo dell'importo riferito dell'aumento gratuito di competenza di Euro 5.279 che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 1.125 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci volontari.
- dell'importo di Euro 202.000 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci finanziatori;

Si ricorda che dall'analisi della posizione finanziaria della cooperativa era sorta la necessità di consolidare la propria struttura patrimoniale migliorandone l'indice di capitalizzazione attraverso l'apporto di nuovo capitale di rischio tanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberò in tal senso un aumento volontario di capitale sociale adottando modifiche statutarie e del regolamento interno volte a favorire l'ingresso di nuovi Soci, anche finanziatori, attraverso l'emissione di azioni loro riservabili.

III. Riserva di rivalutazione

Le Riserve di rivalutazione ammontano ad Euro 8.038.072 e presenta variazioni rispetto al precedente esercizio derivanti dalla movimentazione della riserva di rivalutazione volontaria dei beni sociali, il cui commento riassuntivo è presente nella specifica sezioni della nota integrativa dedicata ai beni cui si riferisce.
Come già anticipato in premessa e meglio esplicitato nella sezione dedicata alle “Partecipazioni in imprese Collegate”, per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, aveva rivalutato la partecipazione di minoranza nella

società collegata Abitare il Tempo Srl e la valutazione del capitale economico della società rivalutata, al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza, era avvenuta mediante la redazione di una relazione di stima affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società.
Il saldo attivo della rivalutazione effettuata fu accantonato in apposita riserva denominata "Riserva di rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie ex DL 104/2020 art.110" e la composizione del complesso delle riserve risulta essere la seguente:

Riserva rivalutazione di legge	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DL 185/2008	1.333.099	1.191.543	141.556
DL 104/2020	6.704.973	6.704.973	-
Totale	**8.038.072**	**7.896.516**	**141.556**

L'importo della variazione positiva della riserva ex DL 185/2008 evidenziata nella tabella e pari ad Euro 141.556 ed è riferibile all'effetto reversal in luogo dell'obbligo di destinazione ad una riserva indisponibile di parte delle riserve di utili di ammontare corrispondete alla quota di ammortamento sospesa ai sensi e per gli effetti del DL 104/2020, il cui commento è rimandato al successivo paragrafo dedicato alle altre riserve del patrimonio netto.

IV. Riserva legale

Il fondo riserva legale, formata principalmente da utili accantonati in esenzione di imposta a norma dell'Articolo 12 della Legge 904/77 e da quote sociali non più esigibili secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, risulta ammontare ad Euro 2.613.015.

V. Riserva statutaria

Si evidenzia la sussistenza, nell'ambito del Patrimonio Netto, della riserva di emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi (S.F.P.), a fronte della richiesta di sottoscrizione del socio finanziatore Coopfond S.p.A. avvenuta in data 28/11/2024, di n. 1.000 strumenti finanziari partecipativi del valore nominale unitario di Euro 1.000, per il complessivo valore di Euro 1.000.000, confermata dal Consiglio di Amministrazione della cooperativa in data 18/12/2024, le cui caratteristiche principali sono riportate all'interno della sezione dedicata ai titoli emessi dalla società della presente nota integrativa.

VI. Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente ad Euro 1.264.005 e sono formate da fondi riserva e da utili degli esercizi precedenti trasferiti alla cooperativa attraverso operazioni societarie straordinarie perfezionate nel corso di precedenti esercizi per Euro 18.928 e dalla riserva indisponibile iscritta a fronte della parziale sospensione degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 706.445.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia ed alla crisi energetica, la società

non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento riferibili agli esercizi 2020, 2021 e 2022 relative le categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali come qui di seguito riepilogate:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Reversal all'esercizio 2025	Riserva 2025
Spese avvio nuovi impianti produzione	-	-	2.719	-	2.719
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	765	537	1.353	1.838	817
Diritti utilizzo opere ingegno	-	-	2.185	379	1.806
Software tutelato	-	-	6.492	6.492	-
Concessioni e licenze	-	-	20	20	-
Marchi	-	-	21	-	21
Avviamento	963	255	4.005	5.129	94
Ampliamento e trasformazione società	6.347	5.673	8.745	20.765	-
Costi pre-operativi	2.397	2.954	2.441	6.122	1.670
Spese incrementative su beni di terzi	58.823	45.647	110.480	35.031	179.919
Immobilizzazioni Immateriali	**69.295**	**55.066**	**138.461**	**75.776**	**187.046**
Fabbricati industriali e commerciali	77.330	66.573	160.900	-	304.803
Diritto di superficie	-	-	9.168	-	9.168
Impianti generici	61.645	54.495	101.333	119.187	98.286
Impianti specifici	599	139	1.046	-	1.784
Macchinari generici	931	877	1.588	2.240	1.156
Attrezzatura generica	30.182	20.274	16.088	60.285	6.259
Attrezzatura ufficio	192	154	38	317	67
Attrezzature per mensa	4.214	3.923	7.597	9.124	6.610
Attrezzatura specifica	3.016	3.000	9.258	1.788	13.486
Attrezzatura generica minuta	244	177	418	726	113
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	6.944	2.981	6.943	7.894	8.974
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	12.897	11.517	29.204	2.152	51.466
Mobili arredi dotaz.strutture servizi	-	461	4.045	322	4.184
Altri mobili	6	1	27	-	34
Macchine uff.elet.elettron. telef.cell.	41	-	3.846	2.029	1.858
Macchine uff.elet.elettron.altre	62	12	12.047	8.477	3.644
Macchine uff.elet.elettron.circ. integr.	-	6	10.386	4.253	6.139
Autovetture	-	-	1.343	-	1.343
Altri beni materiali	-	-	25	-	25
Immobilizzazioni materiali	**198.303**	**164.590**	**375.300**	**218.794**	**519.399**
Totale Immobilizzazioni e Riserva	**267.598**	**219.656**	**513.761**	**294.570**	**706.445**

Avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento ha comportato per l'impresa l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile di utili denominata “Riserva indisponibile L. 104/2020” un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento sospesa, con la precisazione che, nel caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della quota prorogata, la riserva poteva essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili e, come nel nostro caso, mediante la riclassificazione di parte della riserva di rivalutazione di cui al precedente punto “III) Riserva di rivalutazione”.

La riserva da conversione in Euro ammonta ad 1 Euro in negativo e rappresenta la differenza di conversione emersa al momento del passaggio ai saldi contabili espressi in centesimi di Euro. Le riserva di bilanciamento pari ad Euro 2 in positivo, accoglie l'importo delle differenze per arrotondamento sorte nell'esposizione del presente bilancio in unità di Euro.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo ammontano ad Euro 3.319.473, per il combinato effetto dei riflessi patrimoniali derivanti dall'imputazione alla medesima voce delle perdite degli esercizi precedenti.

IX. Utile (perdita) d'esercizio

Il conto economico dell'esercizio si chiude con una perdita di Euro 238.274 per la cui proposta di sistemazione si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono le seguenti informazioni in merito ai fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
881.098	1.312.478	(431.380)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.801	107.082	1.154.595	1.312.478
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	116.538	116.538
Utilizzo nell'esercizio	4.256	-	52.109	56.365
Altre variazioni	-	-	(491.553)	(491.553)
Totale variazioni	(4.256)	-	(427.124)	(431.380)
Valore di fine esercizio	46.545	107.082	727.471	881.098

I fondi per imposte ammontano ad Euro 46.545 con un decremento netto di Euro 4.256 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- Imposte differite IRAP per il cui dettaglio si rimanda al commento della voce del conto economico 22).b) - Imposte dell'esercizio differite. I decrementi del fondo Imposte differite per IRAP derivano dal reversal di competenza dell'esercizio 2025 della fiscalità relativa alle plusvalenze rateizzate, ai decrementi delle deduzioni extra contabili del quadro EC nonché alla parte indeducibile dell'ammortamento degli immobili riferita alla rivalutazione volontaria. I decrementi netti del fondo imposte differite per Euro 4.256, sono invece riconducibili alla generazione di fiscalità differita la cui base imponibile è riferibile alla quota parziale di ammortamento sospesa ex DL 104/2020, fiscalità la cui contabilizzazione deve avvenire nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC n. 25. La deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi, rappresenta una differenza temporanea a fronte della quale occorre rilevare le imposte differite tenendo conto dei tempi di rientro che avverranno nell'ultimo esercizio di ammortamento.

I fondi per strumenti finanziari derivati passivi ammontano ad Euro 107.082:

- Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice “C“ del medesimo principio contabile. Nel punto “C.11” dell'appendice viene asserito che in presenza “di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento”. Pertanto, avendo la cooperativa sottoscritto nel 2009 un contratto di finanziamento prevedendo un tasso massimo cap ed un tasso minimo floor ed essendo il tasso di mercato, all'atto della sottoscrizione, al di sotto del tasso floor previsto dal contratto stesso, si è reso necessario iscrivere in bilancio il valore del derivato implicito, registrando il suo fair value negativo, tra i “Fondi per rischi e oneri” nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi per un importo iniziale pari ad Euro 133.646. Essendo un derivato implicito preesistente alla data di applicazione del principio contabile di riferimento, sussistendo le condizioni espresse nel paragrafo n. 141 del medesimo principio OIC 32, la data di scorporo del derivato è stata fatta coincidere con la data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile e più precisamente con la data 01/01/2016. Nel corso degli esercizi precedenti era stata operata una rivalutazione di Euro 26.564, basata sul miglioramento del fair value, attestatosi sul valore Euro 107.082 riconfermato anche alla data del 31/12/2025.

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 727.471, con un decremento netto complessivo di Euro 427.124 rispetto all'esercizio precedente le cui composizioni e movimentazioni sono rappresentate come segue.

Le principali movimentazioni del Fondo rischi e oneri – 3) Altri – hanno riguardato:

- L'accantonamento pari ad Euro 10.741 ha riguardato il Fondo Rischi Garanzia prestiti ai Soci il quale viene incrementato sistematicamente nel corso di ogni esercizio con versamenti periodici a carico della generalità dei Soci.

- L'accantonamento al fondo rischi rendicontazione progetti finanziati per Euro 14.515. Si informa che la cooperativa è parte in numerose iniziative finanziate dalla comunità Europea e/o da altri Enti Pubblici con obbligo di rendicontazione, a fronte delle quali, si è ritenuto opportuno lo stanziamento di uno specifico fondo rischi, movimentato sistematicamente al termine o all'apertura di ogni singolo progetto.
- Lo scioglimento dello specifico fondo rischi per Euro 485.000, per il venire meno del probabile rischio di soccombenza in una possibile vertenza giuslavoristica.
- Lo scioglimento del fondo rischi di copertura per Euro 60.000 per costi retributivi aggiuntivi rinvenienti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
- Altri accantonamenti prudenziali per Euro 102.023.

La composizione degli altri fondi per rischi e oneri al 31/12/2025, risulta essere come qui di seguito riepilogata:

Descrizione	Importo
F.do rischi copert. perdite partecipate	22.633
F.do garanzia erogazione prestiti a soci	150.438
F.do rischi rendicontazione progetti	56.748
F.do rischi vertenze sul lavoro	70.000
F.do rischi vertenze su debiti vari	15.000
F.do rischi vertenze su locazioni ed altri rischi	352.652
F.do rischi copertura costi del personale	60.000
Totale	**727.471**

Si precisa infine che le ragioni che hanno indotto allo stanziamento dei fondi per rischi ed oneri vengono ulteriormente descritte nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al trattamento di fine rapporto.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.284.597	2.453.435	(168.838)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.453.435
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.744
Utilizzo nell'esercizio	223.582
Totale variazioni	(168.838)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	2.284.597

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i Soci ed i dipendenti in conformità di legge, statuto e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e presenta un saldo a fine esercizio di Euro 2.284.597 (Euro 2.453.435 al 31/12/2024) con un decremento di Euro (168.838), esposto al netto di Euro 1.012.149 corrispondenti agli anticipi erogati nel corso dei diversi esercizi al personale in forza al 31 /12/2025.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.
Le variazioni in aumento riguardano la rivalutazione del fondo accantonato al 31/12/2006, al netto della imposta sostitutiva, per un ammontare complessivo di Euro 54.744.
Le variazioni in diminuzione del fondo precedentemente esistente riguardano gli anticipi sul trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2006 obbligatoriamente rivalutato, erogati nel decorso esercizio nonché la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai Soci e dipendenti cessati nel corso dell'esercizio al netto degli anticipi corrisposti, per un ammontare complessivo delle variazioni in diminuzione pari ad Euro 223.582.

Debiti

Si informa, prima di illustrare le categorie di debito rientranti nel capitolo oggetto della presente analisi, che le scadenze delle medesime categorie risultano tutte comprese entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio in esame ad eccezione dei mutui ipotecari della durata originaria di 15 /20 anni, dei debiti verso l'INPS per la restituzione dei contributi sospesi a seguito degli eventi sismici registrati nel territorio marchigiano nel 2016 e nel 2017. Si informa inoltre che, al di fuori dei mutui ipotecari, non esistono altri debiti assistiti da garanzie reali su

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
52.743.719	49.194.966	3.548.753

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti della cooperativa ammontano complessivamente ad Euro 52.743.719 con un incremento di Euro 3.548.753 rispetto ad Euro 49.194.966 risultanti al termine del precedente esercizio.

Nel dettaglio e sulla base della loro scadenza sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.085.563	144.764	1.230.327	1.230.327	-	-
Debiti verso banche	23.151.762	(662.968)	22.488.794	15.131.195	7.357.599	1.742.438
Debiti verso altri finanziatori	437.218	275.447	712.665	712.665	-	-
Acconti	8.024.709	3.443.884	11.468.593	2.053.967	9.414.626	-
Debiti verso fornitori	5.637.936	(566.336)	5.071.600	5.071.600	-	-
Debiti verso imprese collegate	7.259	(3.660)	3.599	3.599	-	-
Debiti tributari	1.332.684	(569.860)	762.824	754.490	8.334	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.491.777	461.175	3.952.952	3.790.599	162.353	-
Altri debiti	6.026.058	1.026.307	7.052.365	7.052.365	-	-
Totale debiti	49.194.966	3.548.753	52.743.719	35.800.807	16.942.912	1.742.438

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025 comprensivo dei mutui passivi ammonta ad Euro 22.488.794 con un decremento di Euro (662.968) rispetto al precedente esercizio ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio. La composizione in dettaglio della voce in analisi è la seguente:

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2025	Di cui oltre Es. Succ.
Bpa	700.000	27.507	0
Carifano	700.000	168.745	121.119
Carim	950.000	133.480	50.126
Carim	150.000	53.361	45.002
Carim	1.100.000	539.967	468.778
Banca Etica	1.100.000	343.218	276.073
Banca Prossima	3.500.000	2.041.667	1.847.222
Bper	168.000	87.594	73.498
Credit Agricol	119.000	43.011	30.767
Bper	280.000	270.375	246.657
Banca Etica	380.000	350.933	317.904
Totale	**9.147.000**	**4.059.856**	**3.477.147**
Finanziamenti a medio termine	**Importo originario**	**Debito al 31/12/2025**	**Di cui oltre Es. Succ.**
Banca Etica	1.000.000	299.696	194.428
Bper SACE	750.000	187.500	0
BCC Pergola Corinaldo	1.500.000	1.090.909	818.182
Mps SACE	2.000.000	1.111.111	814.815
Mps SACE	1.500.000	281.250	0
BCC Ancona	700.000	469.360	0
Bper	1.500.000	1.500.000	0

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2025	Di cui oltre Es. Succ.
Banca Etica	700.000	263.870	0
Intesa	1.500.000	127.374	0
Mps	250.000	21.228	0
Unicredit	1.000.000	1.000.000	0
Banca Prossima	581.559	25.233	0
Intesa SACE	1.500.000	233.676	0
Intesa SACE	915.000	649.355	541.841
BCC Ostravetere	265.000	244.061	221.907
Unicredit SACE	3.000.000	1.714.286	1.285.714
Unicredit SACE	1.500.000	150.000	0
Credit Agricol (Fusione)	245.000	25.550	0
Credem (Fusione)	200.000	45.992	3.566
Intesa (Fusione)	300.000	38.742	0
Totale	**20.906.559**	**9.479.191**	**3.880.453**
C/c passivi e debiti vari	**Affidamenti**	**Debito al 31/12/2025**	**Di cui oltre Es. Succ.**
Istituti diversi	16.680.000	6.994.866	0
Banca Etica c/c ipotecario	2.900.000	1.954.882	0
Totale	**19.580.000**	**8.949.747**	**0**
Totale	**49.633.559**	**22.488.795**	**7.357.599**

I finanziamenti a lungo termine sono assistiti da ipoteche volontarie sui beni sociali per il dettaglio delle quali, si rimanda al commento della voce relativa agli impegni ed alle garanzie. Gli altri finanziamenti ed affidamenti sono garantiti esclusivamente dal patrimonio della cooperativa.

La posizione finanziaria netta della cooperativa risulta essere negativa per Euro 19.621.678, con una variazione negativa rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 252.012 come si evince dal prospetto quadriennale di seguito indicato, il quale evidenzia inoltre con separata indicazione, le variazioni tra il debito a breve e quello a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	1.388.542	1.439.371	1.311.486	993.215
Denaro e altri valori in cassa	41.087	49.315	64.533	46.582
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**1.429.630**	**1.488.686**	**1.376.019**	**1.039.797**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.230.327	1.085.563	1.944.067	1.169.983
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.949.747	9.034.782	10.059.227	11.665.890
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	712.665	89.026	88.917	67.442
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	6.181.448	4.226.788	3.232.875	3.691.505

Posizione finanziaria netta	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari	-42.465	-39.500	-41.000	-83.842
Debiti finanziari a breve termine	**17.031.722**	**14.396.659**	**15.284.086**	**16.510.978**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**-15.602.092**	**-12.907.973**	**-13.908.067**	**-15.471.181**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	348.192	447.601	0
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti	7.357.599	9.890.192	11.108.954	12.858.085
Crediti finanziari	-3.338.414	-3.777.091	-4.236.935	-3.994.343
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-4.019.185**	**-6.461.293**	**-7.319.620**	**-8.863.742**
Posizione finanziaria netta	**-19.621.278**	**-19.369.266**	**-21.227.687**	**-24.334.923**

Nel biennio 20242025 il contesto macroeconomico è stato caratterizzato da una crescita moderata e da un progressivo rientro delle tensioni inflazionistiche, pur in presenza di elevata incertezza legata al quadro geopolitico internazionale e al mantenimento, per buona parte del periodo, di livelli dei tassi d'interesse storicamente superiori alla media del precedente decennio. In tale scenario, l'economia italiana ha evidenziato andamenti eterogenei tra i diversi comparti produttivi, con una maggiore tenuta dei servizi alla persona e dei servizi di pubblica utilità, sostenuti da una domanda strutturalmente meno ciclica anche se, fortemente condizionata dal potere d'acquisto delle famiglie.
La cooperativa opera nel settore dei servizi sociosanitari e assistenziali essenziali per la collettività, un comparto caratterizzato da elevata intensità di utilizzo della forza lavoro. Nel biennio 20242025 il costo del lavoro ha registrato un incremento particolarmente rilevante, principalmente riconducibile al rinnovo e all'applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali per il triennio 2023-2025 che ha determinato una significativa rivalutazione dei minimi retributivi e degli oneri connessi.
Rispetto all'esercizio 2024, nel 2025 l'aumento del costo del personale ha quindi inciso in misura ancora più marcata sui conti economici del settore, comprimendo i margini operativi, in un contesto in cui l'adeguamento delle tariffe riconosciute dagli enti committenti (pubblici e privati) nonostante la legislazione settoriale regionale degli ultimi anni, non risulta ancora pienamente allineato alla dinamica dei costi e della domanda. Tale squilibrio tra andamento dei ricavi e incremento dei costi di produzione, in particolare del costo del lavoro, ha contribuito alla formazione della perdita d'esercizio registrata dalla cooperativa nel 2025, nonostante lo straordinario aumento o comunque mantenimento dei volumi quali-quantitativi di attività rispetto al biennio 2023-2024 e la prosecuzione dei servizi considerati essenziali per la collettività.
Con riferimento ai rapporti con il sistema bancario, nel corso del 2025 la cooperativa ha continuato a beneficiare di un adeguato sostegno finanziario da parte degli istituti di credito con cui intrattiene rapporti consolidati. Le linee di affidamento a breve e i finanziamenti a mediolungo termine sono stati confermati, consentendo alla cooperativa di far fronte ai fabbisogni di capitale circolante e di proseguire i propri investimenti di mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi erogati.
Nonostante la perdita registrata nell'esercizio 2025, la gestione finanziaria della cooperativa si è mantenuta equilibrata, onorando regolarmente tutte le scadenze contrattuali, rimborsando puntualmente le rate dei finanziamenti in essere nel pieno rispetto dei relativi piani di ammortamento, senza alcun ritardo né rinegoziazione in senso peggiorativo. Nel confronto con il 2024, l'indebitamento complessivo verso il sistema bancario risulta in riduzione, evidenziando la capacità

dell'impresa di generare flussi finanziari sufficienti a sostenere il servizio del debito e a migliorare progressivamente ovvero mantenere sostanzialmente invariata, la propria posizione finanziaria puntuale.
Con riguardo alle prospettive per l'esercizio 2026, si prevede un contesto ancora caratterizzato da pressioni sui costi, in particolare sul fronte del lavoro, ma con una graduale normalizzazione delle condizioni monetarie e creditizie. Nei primi mesi del 2026 gli istituti di credito dovrebbero confermare il loro sostegno alla cooperativa, mantenendo un adeguato livello di affidamenti e manifestando disponibilità a proseguire il rapporto in un'ottica di continuità nel lungo periodo.
Pur in presenza delle criticità reddituali emerse nel 2025, la cooperativa ha continuato a rimborsare integralmente tutte le rate dei finanziamenti in scadenza, con conseguente ulteriore diminuzione del debito bancario complessivo nel corso del 2026. La debolezza del nostro quadro economico e gli elevati costi di finanziamento hanno inciso sui profitti della cooperativa ma la sua capacità di rimborsare i debiti è rimasta tuttavia complessivamente molto buona anche alla luce delle diminuite difficoltà nell'azione di recupero dei crediti maturati verso i clienti della Pubblica Amministrazione.
Tale andamento conferma, da un lato, il concreto sostegno finanziario ricevuto dal sistema bancario pur sempre ispirato a precisi criteri di merito creditizio e, dall'altro, la capacità della cooperativa, anche in un contesto di risultato economico negativo, di preservare l'equilibrio finanziario e di rispettare integralmente gli impegni assunti, a supporto della continuità aziendale e della prosecuzione dei servizi sociosanitari e assistenziali essenziali resi alla collettività. In conclusione, è molto realistico pensare che nell'attuale contesto geo-politico si verifichi un costante aumento delle esigenze di liquidità e la mancanza di strumenti efficaci in un contesto economico così ancora permeato da fattori negativi, potrebbe continuare ad alimentare il rischio per le attività produttive e la preoccupazione tra le associazioni di categoria bancarie ed imprenditoriali.
Tuttavia, alla luce degli elementi sopra esposti, pur in presenza di una perdita d'esercizio, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo che la cooperativa disponga di adeguate risorse finanziarie e prospettive operative per almeno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione trova conferma anche negli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, meglio descritti nel paragrafo “Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente ad Euro 712.665 con un incremento netto di Euro 275.447 rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2024. La voce accoglie i prestiti ottenuti da Confidicoop Marche e dal MIUR dei quali forniamo i dettagli nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Miur Progetto "Zocalo"	10.489	-	10.489	-	-	-
Confidicoop Marche	426.729	500.000	214.064	712.665	712.665	-
Totale	**437.218**	**500.000**	**224.553**	**712.665**	**712.665**	**-**

Acconti

Gli Acconti, di cui Euro 9.414.626 esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 11.468.593 con un incremento di Euro 3.443.884 rispetto al precedente esercizio. La voce riguarda prevalentemente depositi infruttiferi o caparre confirmatorie o acconti incassati per l'esecuzione di azioni formative e progetti di formazione. In particolare si precisa che l'incremento registrato è principalmente ascrivibile al progetto SAI (Sistema Accoglienza ed Integrazione) con titolarità dell'A.

S.P. Ambito 9 di Jesi. Gli acconti incassati nel decorso esercizio a fronte dell'esecuzione del servizio gestito in appalto dal raggruppamento temporaneo d'imprese cui è parte la nostra cooperativa, hanno fatto registrare una variazione positiva rispetto al precedente esercizio pari a 2,7 milioni di Euro.

Fornitori

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti verso fornitori di beni e servizi in quanto hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Tali debiti, iscritti quindi al valore nominale, sono esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 5.071.600, con un decremento di Euro (566.336) rispetto ad Euro 5.637.936 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2024.
I debiti vengono rettificati in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate ammontano ad Euro 3.599, con un decremento, di Euro (3.660) rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente debiti commerciali nei confronti della società “Aicare Srl”.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite iscritte, se presenti, nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). I debiti tributari complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 762.824 con un decremento di Euro (569.860) rispetto ad Euro 1.332.684 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12 /2024.

I debiti tributari al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito IRAP	
Debito IVA	
Debito imposta sostitutiva	
Debito per ritenute alla fonte	638.287
Debiti altri	124.537
Totale	**762.824**

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti tributari per le ritenute d'acconto operate ed il debito relativo ad altri tributi. Nella voce non è presente il debito per il saldo IRAP in quanto l'importo degli acconti versati nel corso dell'esercizio è risultato superiore al valore dell'imposta corrente, determinando un credito di Euro 51.673.
Per conoscere ulteriori dettagli sulla determinazione delle imposte correnti, si rinvia a quanto esposto nella sezione delle “Imposte sul reddito d'esercizio” della presente nota integrativa.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale ammontano complessivamente ad Euro 3.952.952, facendo registrare un incremento complessivo di Euro 461.175 rispetto ad Euro 3.491.777 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2024. La parte di debito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce ai debiti verso l'INPS per Euro 3.058 398 e ad altri debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali per Euro 732.201. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, ammonta ad Euro 162.353 ed è relativa ai debiti nei confronti dell'INPS per i quali, a seguito degli eventi sismici marchigiani, venne disposta la sospensione.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito INPS	2.958.917
Debito INAIL	
Debiti previdenziali sospesi eventi sismici	261.834
Altri debiti previdenziali	732.201
Totale	3.952.952

Altri debiti

Gli altri debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 7.052.365, con un incremento di Euro 1.026.307 rispetto ad Euro 6.026.058 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo
Debito personale per retribuzioni	2.734.898
Debito personale ratei retributivi	3.667.290
Debiti ritenute sindacali	18.601
Debiti fondi previdenza integrativa	227.120
Debiti personale vs finanziarie	30.525
Debiti compensi collaborazioni coordinate e continuative	23.043
Debiti rimborso quote sociali	131.880
Altri debiti	219.009
Totale	**7.052.365**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.230.327	1.230.327
Debiti verso banche	22.488.794	22.488.794
Debiti verso altri finanziatori	712.665	712.665
Acconti	11.468.593	11.468.593
Debiti verso fornitori	5.071.600	5.071.600
Debiti verso imprese collegate	3.599	3.599
Debiti tributari	762.824	762.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.952.952	3.952.952
Altri debiti	7.052.365	7.052.365
Debiti	52.743.719	52.743.719

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.230.327	1.230.327
Debiti verso banche	4.059.857	4.059.857	18.428.937	22.488.794
Debiti verso altri finanziatori	-	-	712.665	712.665
Acconti	-	-	11.468.593	11.468.593
Debiti verso fornitori	-	-	5.071.600	5.071.600
Debiti verso imprese collegate	-	-	3.599	3.599
Debiti tributari	-	-	762.824	762.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.952.952	3.952.952
Altri debiti	-	-	7.052.365	7.052.365
Totale debiti	4.059.857	4.059.857	48.683.862	52.743.719

Alcuni debiti bancari sono assistiti da garanzia reale su beni sociali e le garanzie prestate sono di seguito descritte:

- ipoteca volontaria con pegno di 7.000 migliaia di Euro sul terreno sottostante al fabbricato sito in Castelfidardo, con accesso da via Calo Marx, esteso circa metri quadrati 4.562 e sovrastante fabbricato adibito a struttura residenziale per anziani, censito al Catasto Terreni come segue:
  - Foglio 36 - n. 909 – mq. 2.324 - R. D. Euro 12,00 – R. A. Euro 12,00.
  - Foglio 36 - n. 911 – mq. 28 - R. D. Euro 0,14 – R. A. Euro 0,14.
  - Foglio 36 - n. 912 – mq. 1.542 - R. D. Euro 7,96 – R. A. Euro 7,96.
  - Foglio 36 - n. 916 – mq. 667 - R. D. Euro 3,44 – R. A. Euro 3,44.
  - Foglio 36 - n. 921 – mq. 1 - R. D. Euro 0,01 – R. A. Euro 0,01.
- ipoteca volontaria di complessivi 5.000,0 migliaia di Euro sul complesso immobiliare, con ampia corte annessa, sito in Comune di Ancona, Via Pontelungo 134/136, costituito da un

fabbricato principale e da corpi staccati, e precisamente: due appartamenti al piano terra del fabbricato principale; due appartamenti al piano primo del fabbricato principale; un locale magazzino disposto sui piani terra e primo; un locale garage al piano terra; locali ad uso magazzino, forno e ripostigli e annessa tettoia al piano terra, con ripostiglio al piano primo; locali ad uso magazzino al piano terra, con annessa tettoia; il tutto censito al NCEU alla partita 1039515 come segue:

- Foglio 115 - n. 3 sub. 17 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 801 – R.C. Euro 12.745,14.
- Foglio 115 n. 3 sub. 15 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 301 – R.C. Euro 9.120,00.
- Foglio 115 n. 3 - sub. 1 - Bene Comune non censibile: due appezzamenti di terreno agricolo, riportati al NCT giusta tipo di frazionamento n. 2468/98 al foglio 115 particelle numeri 961 (ex 1/b di mq. 796) - 963 (ex 2/b di mq. 7) - 965 - ex 9/b di mq. 1.964) della superficie complessiva di mq. 2.767;

• ipoteca volontaria di secondo grado di 262 migliaia di Euro iscritta su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituita da un appartamento ad uso ufficio, posto al piano terzo, con due balconi a livello, e con annessi locale cantina al piano seminterrato ed un vano montacarichi, distinto al Catasto Fabbricati del detto Comune come segue:

- Foglio 7 - n. 94 - sub. 22 - p. S1-3, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 Mq 140 – R. C. Euro 2.277,57;

• ipoteca volontaria di secondo grado di 151 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al piano rialzato (catastalmente primo), distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:

- Foglio 7 - n. 94 - sub. 36, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 17 – Mq. 86 - R. C. Euro 1.708,18;

• • ipoteca volontaria di 174 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al piano primo, confinante con vano scala, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:

- - Foglio 7 - n. 94 - sub. 66, p.1, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 – Mq. 97 - R. C. Euro 1.518,38;

• • ipoteca volontaria di 172 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al primo piano, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:

- - Foglio 7 - n. 94 - sub. 6, p.1, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 – Mq. 96 - R. C. Euro 1.518,38;

• ipoteca volontaria di 1.858,5 migliaia di Euro sugli immobili siti nel Comune di Cantiano (PU) costituiti da un edificio da cielo a terra adibito ad albergo con annessa area scoperta circostante a destinazione cortilizia nonché lotti di terreno suscettibili di utilizzazione edificatoria, censiti al NCEU come segue:

- Foglio 28 - n. 442 - Sub. 3 - Categoria D/2, Mq. 997 R. C. Euro 12.085,09;
- Foglio 28 - n. 1194, di metri quadrati 8.573;
- Foglio 28 - n. 266, di metri quadrati 39;
- Foglio 28 - n. 267, di metri quadrati 205;
- Foglio 28 - n. 1219, di metri quadrati 70;
- Foglio 28 - n. 1221, di metri quadrati 282;

• ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro su fabbricato sito in Comune di Jesi (AN), Via Roma, n. 148, già adibito a struttura scolastica composto da un corpo principale distribuito su tre pian1 fuori terra, da un corpo secondario distribuito su due piani fuori terra e da un piccolo accessorio posto in aderenza al corpo secondario, adibito a locali tecnici, con annesse tre corti scoperte di pertinenza, una delle quali, posta di fronte alla facciata principale del

fabbricato, viene, da sempre, adibita ed usata pubblicamente come marciapiede. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:

- Foglio 80, particella n. 58, piani T-1-2, categoria B/5, classe 1, consistenza 1.725 m. c., superficie catastale 462 mq. , rendita € 1.247,24;

- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro sul complesso immobiliare sito in Comune di Jesi (AN), Via Tabano, n. 51, composto da una villa disposta su due livelli più un piano seminterrato autorimessa e cantine al piano seminterrato, circondata da una corte-giardino completamente recintata. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 2 categoria C/2, classe 7, consistenza mq. 115 R.C. € 380,10;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 3 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 25 R.C. € 64,56;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 4 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 34 R.C. € 87,80;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 5 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 8, R.C. € 805,67;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 6 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 4,5 R.C. € 453,19;
  - Foglio 32, particella n. 248, categoria D/6, R.C. € 191,09;
- ipoteca volontaria di 225 migliaia di Euro sui locali uso uffici posti al piano terra del complesso immobiliare sito in Comune di S.Benedetto del Tronto (AP), Via della Liberazione, n. 47/B. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 16, particella n. 228, sub 28, piano terra, categoria C/1, classe 6, consistenza mq. 63 R.C. € 2.232,02.
- ipoteca volontaria di 1.650 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 8 costituite da due uffici al piano terra al piano seminterrato e dal garage al piano terra . Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 41, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 13 vani, R. C. € 4.934,75.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 46, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 14 vani, R. C. € 5.314,34.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 40, z.c. 2, categoria C/6, classe 7, consistenza 175 mq, R.C. € 488,05.
- ipoteca volontaria di 302,4 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 4 costituito da un appartamento ad uso abitativo al piano terzo con annessa cantina al piano seminterrato. Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 20, z.c. 2, categoria A/2, classe 3, consistenza 4,5 vani, R.C. € 395,09.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale:

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2026	1.230.327
Totale	1.230.327

I debiti verso Soci per finanziamenti fruttiferi ammontano complessivamente ad Euro 1.230.327 con un incremento netto di Euro 144.764 rispetto all'importo risultante al termine del precedente esercizio. Il saldo della voce di bilancio e composta esclusivamente dalla raccolta del prestito sociale tra i Soci cooperatori a norma dell'articolo 5 dello Statuto Sociale e dell'articolo 13, DPR 601/73 e del regolamento interno. Il decremento netto è stato determinato dal combinato effetto di segno opposto del normale andamento delle operazioni attive e passive proprie del risparmio sociale

La raccolta del prestito sociale risulta interessare n° 61 Soci cooperatori, con una giacenza media per posizione di circa 20 mila Euro.
Pur essendo formalmente un debito a breve termine il finanziamento dei Soci cooperatori rappresenta per la cooperativa una fonte di finanziamento stabile e duraturo come è dimostrato dal suo andamento nel tempo, il quale risulta progressivamente incrementato in oltre venticinque anni così come evidenziato nella tabella seguente espressa in migliaia di Euro, a dimostrazione della crescita costante dell'ammontare del prestito sociale in termini quali-quantitativi, tuttavia, l'attuale clima d'incertezza e la forte spinta inflazionistica dovuta ai residui effetti delle emergenze sanitarie ed energetiche, con le forti incognite e l'impatto sui redditi delle famiglie, si sono naturalmente ripercosse anche sul livello globale della raccolta finanziaria proveniente dai Soci cooperatori.

Esercizio	Importo €/k	Posizioni	Importo €/k per variazione nel periodo	%	N° posizioni per variazione nel periodo	%
2000	255	26	255		26	
2001	281	29	26	10,3%	3	11,5%
2002	387	35	106	37,7%	6	20,7%
2003	429	41	42	11,0%	6	17,1%
2004	517	48	88	20,5%	7	17,1%
2005	546	42	29	5,6%	-6	-12,5%
2006	567	42	20	3,7%	0	0,0%
2007	747	46	181	31,9%	4	9,5%
2008	1.015	52	267	35,8%	6	13,0%
2009	1.071	51	56	5,6%	-1	-1,9%
2010	1.099	53	28	2,6%	2	3,9%
2011	1.145	56	45	4,1%	3	5,7%
2012	1.414	66	270	23,6%	10	17,9%
2013	1.526	71	112	7,9%	5	7,6%
2014	1.625	75	99	6,5%	4	5,6%
2015	1.562	73	-63	-3,9%	-2	-2,7%

Esercizio	Importo €/k	Posizioni	Importo €/k per variazione nel periodo	%	N° posizioni per variazione nel periodo	%
2016	1.736	76	174	11,1%	3	4,1%
2017	1.821	78	85	4,9%	2	2,6%
2018	1.858	82	37	2,0%	4	5,1%
2019	1.798	85	-60	-3,2%	3	3,7%
2020	1.126	81	-672	-37,4%	-4	-4,7%
2021	1.051	69	-75	-6,7%	-12	-14,8%
2022	1.120	61	69	6,6%	-8	-11,6%
2023	944	62	-176	-15,7%	1	1,6%
2024	1.086	63	141	15,0%	1	1,6%
2025	1.230	61	145	13,3%	-2	-3,2%
Totale			**1.230**		**61**	

Come stabilito dalla normativa e le istruzioni vigenti nonché dal Regolamento Interno in materia di raccolta del prestito sociale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Alla data del 31/12/2025 la complessiva raccolta nei confronti dei soci cooperatori era pari ad Euro 1.230.327. Essendo il valore del patrimonio netto della cooperativa alle date del 31/12/2023 e del 31/12/2024 (ultimi bilanci approvati) rispettivamente pari ad Euro 17.793.783 e ad Euro 18.683.243, il rapporto tra l'ammontare complessivo della raccolta rispetto ai valori di patrimonio netto risultava pari rispettivamente a 0,067 ed a 0,066. Poiché l'incidenza della raccolta del risparmio sociale non ha superato il triplo del valore del patrimonio netto della cooperativa, non è stata necessario fornire l'indicazione del garante (soggetto vigilato o schema di garanzia), del tipo di garanzia, nonché del valore di mercato aggiornato delle garanzie reali finanziarie.
- L'indice di struttura finanziaria della cooperativa denominato “copertura delle attività immobilizzate”, dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio e lungo termine (Euro 37.683.711) ed il totale dell'attivo immobilizzato (Euro 30.423.219) è pari a 1,24 (valore di riferimento > 1) ed evidenzia un buon grado di equilibrio nella correlazione temporale tra gli impieghi e le fonti di finanziamento in quanto tutti gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a medio e lungo termine e non con debiti bancari a breve termine.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, la cooperativa ha mantenuto le disponibilità liquide riferibili ai conti correnti ordinari ed al fido per essi accordato, al di sopra del 30% del valore della raccolta del prestito dei soci cooperatori, come risulta dalla tabella di monitoraggio qui di seguito riportata:

Data	Ammontare raccolta soci	Vincolo 30%	Fido su c/c ordinari
31/01/2025	1.135.405	340.622	1.570.000
28/02/2025	1.120.564	336.169	1.570.000
31/03/2025	1.166.383	349.915	1.570.000
30/04/2025	1.170.233	351.070	1.570.000
31/05/2025	1.171.133	351.340	1.570.000
30/06/2025	1.139.681	341.904	1.570.000
31/07/2025	1.157.899	347.370	1.570.000
31/08/2025	1.187.199	356.160	1.570.000

Data	Ammontare raccolta soci	Vincolo 30%	Fido su c/c ordinari
30/09/2025	1.205.799	361.740	1.570.000
31/10/2025	1.188.709	356.613	1.570.000
30/11/2025	1.185.809	355.743	1.570.000
31/12/2025	1.230.327	369.098	1.580.000

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in esame per la società non è stato necessario porre in essere alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed ammontano ad Euro 126.596 con un decremento di Euro (14.529) rispetto a 141.125 registrati alla fine del precedente esercizio. Non risultano aggi sui prestiti e la composizione della voce risulta così dettagliata:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
126.596	141.125	(14.529)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	63.920	(36.077)	27.843
Risconti passivi	77.204	21.549	98.753
Totale ratei e risconti passivi	141.125	(14.529)	126.596

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Rateo oneri spese bancarie	8.261
Rateo costi di competenza	26.443
Risconto ricavi e proventi fuori competenza	91.407

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	485
	126.596

Nota integrativa, conto economico

In merito alla comparabilità del conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 rispetto a quello dell'esercizio precedente, si segnala che i dati non risultano pienamente omogenei, in quanto influenzati da alcuni fattori di discontinuità. In particolare, il 2025 recepisce gli effetti della piena applicazione del CCNL delle cooperative sociali, che ha determinato una crescita del costo del personale di gran lunga superiore al tasso d'inflazione reale (+ 15%/16%), nonché l'aumento, anch'esso superiore all'inflazione, di diverse categorie di costi operativi tra cui, in via esemplificativa beni di consumo e merci, energia, canoni di locazione, consulenze, manutenzioni, etc.. A ciò si sono poi sommati gli oneri aggiuntivi, ove non capitalizzabili, sostenuti per l'ottenimento delle autorizzazioni e degli accreditamenti delle strutture socio-sanitarie a titolarità diretta, con un impatto non ricorrente sui costi dell'esercizio.
A fronte di tali dinamiche, la Cooperativa ha avviato e sta progressivamente implementando una serie di interventi gestionali mirati al contenimento degli oneri e al riequilibrio economico, tra cui: i) la revisione delle tariffe dei servizi residenziali e degli altri servizi erogati, in coerenza con la nuova struttura dei costi; ii) il rafforzamento delle politiche di “procurement” e il potenziamento dell'ufficio acquisti, con l'obiettivo di ottimizzare le condizioni di fornitura e la gestione dei contratti; iii) nonché il consolidamento delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche tramite un incremento mirato degli approvvigionamenti di dispositivi di protezione individuale (DPI).
Nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha inoltre perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della società Padiglione S.r.l.; conseguentemente, nel conto economico 2025 sono confluiti anche i relativi valori economici della società incorporata. Considerata tuttavia la limitata rilevanza quali-quantitativa di tali importi, l'effetto della fusione non altera in misura significativa la leggibilità complessiva dei principali aggregati economici. Tuttavia, la presenza di eventuali impatti specifici su singole voci o raggruppamenti di costo, verranno menzionati nei rispettivi commenti solo laddove assumano carattere particolarmente significativo.
Alla luce di quanto sopra, i risultati economici dell'esercizio 2025 vanno pertanto letti tenendo conto di tali elementi di disomogeneità rispetto al decorso esercizio.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
98.494.787	93.397.891	5.096.896

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	92.136.452	87.128.936	5.007.516
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.680.814	3.855.144	(174.330)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	337.323	268.470	68.853
Altri ricavi e proventi	2.340.198	2.145.341	194.857
Totale	**98.494.787**	**93.397.891**	**5.096.896**

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 98.494.787 con un incremento di Euro 5.096.896 rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad una percentuale di incremento complessiva di circa 5,45%, come evidenziato nei prospetti seguenti (+13,52% nel biennio 2023-2025).
Le variazioni intervenute nel valore della produzione nel corso dell'esercizio, sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e possono essere rappresentate come di seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad Euro 92.136.452 contro 87.128.936 dell'esercizio 2024, con un incremento di Euro 5.007.516.

Con specifico riferimento alle regole adottate per il riconoscimento in bilancio dei ricavi delle prestazioni di cui al nuovo principio contabile OIC 34, come riferito nella prima parte della presente nota integrativa nel capitolo riguardante i criteri di valutazione applicati, ricordiamo che la società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di diverse prestazioni rese contestualmente e dove è parte in contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti. Si ricorda che l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione è rilevante solo quando le prestazioni previste dal contratto di vendita vengono effettuate con modalità e tempi di soddisfacimento sostanzialmente differenti.
Conformemente al citato principio, il riconoscimento a conto economico dei ricavi delle prestazioni di servizi è avvenuto in base allo stato di avanzamento delle prestazioni stesse, avendo rispettato le seguenti condizioni:

- a) Il diritto al corrispettivo, sulla base degli accordi con la controparte, è maturato man mano che la prestazione veniva eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza era attendibilmente misurabile.

Attraverso i criteri di cui sopra, il soddisfacimento dell'obbligazione è avvenuto lungo la durata contrattuale e, di conseguenza, i ricavi sono stati riconosciuti lungo il periodo dell'accordo, valutando lo stato di avanzamento ed il completamento della prestazione.
Nel determinare il metodo appropriato per la rilevazione fedele dello stato di avanzamento delle prestazioni, è stata presa in considerazione la natura del servizio che la società si è impegnata ad erogare al cliente e la valutazione, disponendo di informazioni attendibili, è avvenuto attraverso il controllo della proporzione tra i servizi effettuati alla data del bilancio rispetto ai servizi totali previsti nel contratto.

Variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione ammontano, con saldo positivo, ad Euro 3.680.814 con un decremento di Euro (174.330) rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari ad Euro 3.855.144. L'importo esposto riguarda la variazione del valore economico delle azioni formative, dei progetti e dei servizi di durata pluriennale dedicati alla ricerca nel settore sociale e socio-sanitario ed alle attività riconducibili al Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SAI). Per i criteri di valutazione si rimanda alla apposita sezione della presente nota integrativa. L'apporto economico positivo complessivo del settore di attività riguardante le azioni formative ed i progetti di ricerca va individuato quindi nel

saldo tra la voce in esame ed i ricavi specifici dello stesso settore di attività appostati nella voce del Conto Economico “A – Valore della produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle Prestazioni”.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 2.340.198 con un incremento di Euro 194.857 rispetto al precedente esercizio.
I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 215.704 riguardano principalmente contributi straordinari originati da specifici interventi normativi nazionali e/o regionali ed altri:
Gli altri ricavi e proventi pari ad Euro 2.124.493 comprendono:

- fitti attivi per Euro 339.844;
- recupero costi personale distaccato per Euro 3.115;
- somministrazione pasti per Euro 60.893;
- utilizzo del Fondo accantonamento rischi su crediti per la parte risultata eccedente rispetto a crediti considerati inesigibili in precedenti esercizi per un importo di Euro 59.922;
- rilascio dei fondi stanziati per rischi vari e per la parte risultata eccedente rispetto al rischio maturato in precedenti esercizi per un importo di Euro 529.000;
- proventi per donazioni per Euro 20.099;
- proventi da tassa ammissione Soci per Euro 14.700;
- proventi da assistenza amministrativa ad altre società per Euro 39.760;
- proventi per recupero spese in ATI ed altri costi anticipati per conto terzi per Euro 274.945;
- altre plusvalenze, sopravvenienze/insussistenze attive per Euro 344.864 principalmente riferibili a insussistenze del passivo ed altre sopravvenienze per difetto di competenza temporale;
- altri proventi residuali per Euro 437.351 principalmente riferibili al saldo dei proventi della stessa natura confluiti nel bilancio della cooperativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi possono essere suddivisi secondo le varie categorie di attività o specializzazioni nelle quali sono stati riclassificati i ricavi e se ne evidenziano le principali nelle tabelle seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	92.136.452
Totale	92.136.452

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Divisione strutture residenziali e semiresidenziali	55.625.413	52.178.321	3.447.092
Divisione dipendenze patologiche	1.276.332	1.104.688	171.644
Divisione infanzia e adolescenza	4.950.785	4.578.770	372.014
Divisione assistenza educativa, scolastica e linguistica	13.912.543	12.828.288	1.084.255
Divisione altri servizi assistenza domiciliare	7.536.415	7.689.022	(152.607)
Divisione servizi accoglienza e protezione internazionale	665.376	1.002.780	(337.404)
Divisione altri servizi socio-sanitari	4.559.136	4.901.152	(342.016)
Altri ricavi beni, servizi e prestazioni	1.905.416	1.738.958	166.458

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi azioni formative	1.705.036	1.106.957	598.079
Totale	**92.136.452**	**87.128.936**	**5.007.515**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I suddetti ricavi sono stati realizzati a fronte di servizi erogati esclusivamente in Italia ed in prevalenza nel territorio della regione Marche ad eccezione della Lombardia per i servizi confluiti nel bilancio della cooperativa a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2022.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	92.136.452
Totale	92.136.452

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
98.157.944	92.097.966	6.059.978

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 98.157.944 aumentati di Euro 6.059.978 rispetto al precedente esercizio, cui corrisponde ad un incremento di circa 6,57%.
Le variazioni intervenute nei costi di produzione nel corso dell'esercizio in esame sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.036.538	2.501.154	535.384
Servizi	11.438.461	11.903.384	(464.923)
Godimento di beni di terzi	3.383.317	3.208.509	174.808
Salari e stipendi	57.755.567	52.892.237	4.863.330
Oneri sociali	14.924.291	13.626.657	1.297.634
Trattamento di fine rapporto	3.877.570	3.607.148	270.422
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	377.358	178.520	198.838
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	517.102	453.120	63.982
Ammortamento immobilizzazioni materiali	953.390	873.675	79.715
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	152.804	302.356	(149.552)
Variazione rimanenze materie prime	9.016	16.906	(7.890)
Accantonamento per rischi	116.538	776.071	(659.533)
Altri accantonamenti			

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Oneri diversi di gestione	1.615.992	1.758.229	(142.237)
Totale	**98.157.944**	**92.097.966**	**6.059.978**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico ed ammontano ad Euro 3.036.538 con un incremento di Euro 535.384 rispetto all'esercizio 2024 e nel dettaglio sono così composti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Generi alimentari	1.132.053	518.599	613.455
Prodotti farmaceutici	356.863	369.154	(12.291)
Materiali sussidiari di pulizia e lavanderia	464.119	445.970	18.148
Indumenti da lavoro – DPI	256.628	288.109	(31.481)
Materiali di consumo	336.321	417.836	(81.515)
Carburanti e combustibili vari	158.562	159.692	(1.130)
Prodotti igiene personale	183.450	155.695	27.755
Altri costi	148.541	146.099	2.443
Totale	**3.036.538**	**2.501.154**	**535.384**

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 11.438.461, con un decremento di Euro (464.923) rispetto ad Euro 11.903.384 dell'esercizio precedente. Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Prest.ni professionali mediche ed altre prof.sanit.	1.822.572	2.160.568	(337.996)
Prest.ni professionali da terzi	196.985	240.198	(43.213)
Prest.ni servizi ATI	737.242	874.327	(137.085)
Prest.ni professionali amministrative/legali/tecniche	745.489	640.259	105.230
Prest.ni di collaborazione coord.cont. ed occasionale	185.538	176.402	9.136
Prest.ni di lavoro interinale, distacchi e dipendenti di terzi	344.885	209.678	135.207
Servizi sanitari, socio-assistenziali ed accessori	61.797	77.178	(15.381)
Trasporto e soggiorni utenti servizi	134.996	129.627	5.368
Costi assicurativi	282.406	250.388	32.018
Costi utenze telefoniche, en.elettrica, gas e acqua, etc.	1.703.009	1.657.422	45.587
Oneri per garanzie fidejussorie	140.197	151.171	(10.974)
Manutenzioni	1.041.336	993.832	47.504
Spese viaggi e trasporti	514.245	505.190	9.055
Spese Postali	10.566	12.687	(2.121)
Spese pubblicitarie e di promozione	79.205	48.441	30.764
Spese per fornitura di pasti	1.684.510	2.119.723	(435.213)
Spese pulizia e lavanderia	1.084.791	981.965	102.826
Smaltimento rifiuti e disinfestazioni	71.879	61.519	10.359
Compensi Consiglio di Amministrazione	44.820	45.270	(450)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Compensi Collegio Sindacale	25.200	25.200	-
Compenso revisione legale, organismo di vigilanza, sicurezza	30.422	26.474	3.948
Servizi bancari	28.352	21.320	7.031
Servizi informatici	278.410	325.159	(46.749)
Certificazione di qualità	15.128	16.370	(1.242)
Spese per altri servizi	174.480	153.016	21.465
Totale	**11.438.461**	**11.903.384**	**(464.924)**

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi per uffici e per immobili strumentali nonché, noleggi automezzi ed attrezzature per corsi di formazione e per beni in locazione operativa per un importo complessivo di Euro 3.383.317 a fronte dell'importo di Euro 3.208.509 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 174.808.
Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Canoni di locazione per uffici e strutture	1.767.170	1.728.384	38.786
Canoni di gestione delle strutture	986.792	978.174	8.618
Noleggio automezzi	310.184	266.836	43.349
Noleggio attrezzatura	65.224	86.724	(21.500)
Altri costi locativi	253.946	148.391	105.555
Totale	**3.383.317**	**3.208.509**	**174.808**

I costi locativi sono riferiti all'utilizzo degli immobili strumentali nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica mentre i canoni di gestione corrispondono al corrispettivo periodico dovuto per la concessione in godimento della gestione delle attività socio-sanitaria assistenziali erogate da alcune strutture residenziali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti, i passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi ed ammonta complessivamente ad Euro 76.934.786 facendo registrare un incremento di Euro 6.630.225 rispetto ad Euro 70.304.562 dell'esercizio precedente, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa 9,43% dovuto alla dinamica dei servizi ed in particolare dall'applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali.
Il costo per gli oneri sociali è esposto al netto delle agevolazioni contributive ottenute sulla base della legislazione vigente. L'importo indicato nella voce a) “Salari e stipendi”, accoglie il costo del lavoro interinale di Euro 603.506.

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
Salari e stipendi	57.755.567	43.495.137	14.260.430	
Oneri Sociali	14.924.291	11.468.463	3.455.828	
Trattamento fine rapporto	3.877.570	3.098.015	779.555	
Altri costi	377.358	277.680	99.678	
Totale	**76.934.786**	**58.061.615**	**18.873.171**	**75,47%**

Come più volte riferito. l'entrata in vigore del nuovo CCNL ha comporta un significativo incremento percentuale annuo nei costi del personale e l'accordo, arrivato dopo cinque anni dalla chiusura del precedente contratto che aumentava del 5,95% la retribuzione media lorda dei dipendenti e dei soci lavoratori delle cooperative sociali, in questa occasione ha fatto registrare un aumento ben più consistente; si tratta infatti di un incremento che con il calcolo degli oneri aggiuntivi è arrivato ad un valore complessivo tra il 15% e il 16% a regime, compreso più del 4% registrato nell'esercizio precedente.

Si evidenzia, inoltre, che il forte incremento del costo del personale registrato nel 2025 è destinato a produrre effetti rilevanti anche sull'esercizio 2026, sia perché l'ultima tranche degli adeguamenti graduali previsti dal CCNL è stata corrisposta nel mese di ottobre 2025, sia per il pieno dispiegarsi, nell'esercizio successivo, degli effetti a regime sugli oneri contributivi e sul TFR, sugli automatismi retributivi (scatti di anzianità e progressioni economiche) e, più in generale, sul rafforzamento degli organici e dell'assetto organizzativo necessari per garantire i livelli di servizio.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 517.102 e si riferiscono agli ammortamenti attribuiti ai costi di impianto e di ampliamento, ai diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed alle altre immobilizzazioni immateriali. L'incremento rispetto al precedente esercizio ammonta a Euro 63.982 ed esprime il combinato effetto di segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo “B I - Immobilizzazioni immateriali”.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti contabilizzati ammontano ad Euro 953.390 rispetto ad Euro 873.675 relativi all'esercizio precedente con un incremento di Euro 79.715 ed esprime il combinato effetto di segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo “B II - Immobilizzazioni materiali”.

Svalutazioni

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono state determinate in funzione del presumibile valore di realizzo dei crediti stessi.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La quota di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide imputata all'esercizio ammonta ad Euro 152.804, rispetto ad Euro 302.356 dell'esercizio precedente con un decremento di Euro (149.552). L'importo accantonato nell'anno al fine di rendere congrui i relativi fondi e coprire quindi i rischi di inesigibilità nell'anno riguarda esclusivamente crediti in linea capitale. Le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Crediti vengono analizzate nella sezione relativa ai Crediti ed in particolare relativamente alle voci dell'Attivo B Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni finanziarie 2) – Crediti – C – Attivo circolante – II – Crediti – 01) Verso Clienti, 04-bis) Crediti tributari e 05) Verso Altri.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le suddette variazioni, indicate con valore positivo tra i costi in quanto posta che concorre negativamente al risultato dell'esercizio, ammontano ad Euro 9.016, quale differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 241.718 e le rimanenze finali di Euro 232.702.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a compensare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti per rischi ammontano ad Euro 116.538 con un decremento di Euro (659.533) rispetto al precedente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Detti oneri, ammontanti ad Euro 1.615.992, con un decremento di Euro (142.237) rispetto al precedente esercizio, riguardano:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Spese contrattuali	23.378	24.071	(693)
Contributi associativi	90.600	89.704	895
Pubblicazioni e riviste	10.835	12.282	(1.447)
Sopravvenienze, minusvalenze oridnarie	260.793	418.901	(158.108)
Oneri tributari vari (ICI, Tcg, etc.)	330.130	304.693	25.437
Erogazioni liberali	9.285	7.127	2.158
Altre sanzioni	1.740	5.345	(3.605)
Altri oneri diversi di gestione	889.232	896.105	(6.873)
Totale	**1.615.992**	**1.758.229**	**(142.237)**

Si ricorda che la variazione degli oneri diversi di gestione è generalmente imputabile alla presenza imposte e tributi locali e di poste economiche occasionali, generate da eventi casuali non ripetibili e contenibili negli esercizi futuri o ad altri elementi di costo inerenti l'attività dell'impresa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(407.514)	(646.430)	238.916

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione	662.404	699.225	(36.821)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.922	24.044	(11.122)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	12.467	32.662	(20.195)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.095.305)	(1.402.360)	307.055
Utili (perdite) su cambi	(2)	(1)	(1)
Totale	**(407.514)**	**(646.430)**	**238.916**

La gestione finanziaria della società ha contribuito in senso negativo alla formazione del risultato d'esercizio e l'ammontare dei proventi finanziari nel loro complesso conseguiti nel corso dell'esercizio, al netto degli oneri della stessa natura, è risultato negativo per Euro 407.514, con un decremento di Euro 238.915 rispetto al decorso esercizio. Tale risultato è principalmente ascrivibile al combinato effetto di segno opposto dell'afflusso dei proventi da partecipazione e dal contenimento dell'esposizione autoliquidante in positivo e dall'incidenza del costo del denaro in negativo.
Per quanto attiene ai proventi da partecipazione corre l'obbligo di ricordare che nonostante le positive performance economiche, la nostra società collegata Abitare il Tempo S.r.l., nel corso dell'esercizio in esame, per le contestuali esigenze finanziarie legate alle vicende di periodo, si è trovata nuovamente nella disponibilità di poter erogare alla cooperativa il provento teorico provvedendo a corrispondere un dividendo pro quota ammontante ad Euro 662.400, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					4
Dividendi		**662.400**			
Abitare il Tempo		662.400			

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
		662.400			4

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	4
Totale	4

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 1.095.305 e comprendono gli interessi e gli oneri maturati sui debiti di finanziamento a breve ed a medio lungo termine facendo emergere, dal raffronto con il decorso esercizio, un decremento di Euro 238.915.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	854.041
Altri	241.264
Totale	1.095.305

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					271.026	271.026
Interessi fornitori					8.367	8.367
Interessi medio credito					545.920	545.920
Sconti o oneri finanziari					37.095	37.095
Interessi su finanziamenti					78.148	78.148
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					154.749	154.749
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**1.095.305**	**1.095.305**

Le variazioni, strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione, appaiono principalmente ascrivibili agli oneri finanziari collegati ai finanziamenti a medio lungo termine, già descritti nel capitolo “debiti” della presente nota integrativa ed agli altri costi finanziari connessi all'utilizzo delle linee di credito concesse. La voce comprende inoltre, gli interessi passivi maturati sull'ammontare del risparmio sociale, calcolati ad un tasso contenuto entro i limiti previsti dalle norme vigenti.

La remunerazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi, prevista dal Regolamento di emissione approvato con Assemblea Straordinaria dei Soci, nel corrente esercizio ha inciso per un ammontare complessivo di Euro 30.000.
Gli altri interessi ed oneri finanziari posso essere così declinati:

- interessi passivi su anticipi fatture e scoperti ordinari di conto corrente per Euro 271.026;
- interessi passivi e spese su prestiti bancari a breve, medio e lungo termine assistiti da garanzie reali Euro 545.920;
- interessi passivi su prestiti da Soci per Euro 48.148;
- altri oneri collegati a operazioni finanziarie Euro 162.511;
- altre spese e commissioni bancarie per Euro 15.912;
- altri oneri e spese bancarie diverse Euro 51.788.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					7.888	7.888
Interessi su finanziamenti		8.648			4.274	12.922
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					4.579	4.579
Arrotondamento						
Totale		**8.648**			**16.741**	**25.389**

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 25.389 e riguardano prevalentemente il punto C.16.a) “Proventi finanziari da crediti immobilizzati” e C.16.d) “Proventi diversi dai precedenti” e risultano così composti:

- interessi attivi bancari, postali e depositi cauzionali per Euro 7.888;
- proventi per Euro 4.050 derivanti dai prestiti ai Soci;
- proventi per Euro 12.922 derivanti da società controllate, collegate ed altre imprese, generati dai finanziamenti erogati alle società partecipate Cooperativa Sociale Opera – ONLUS S.c.p.a., Consorzio Centopercento, Intesa Srl ed Aicare Srl;
- altri proventi per Euro 529.

Utile e perdite su cambi

La cassa della sede legale comprende contante in moneta estera di modestissimo valore e le relative perdite su cambio ammontanti ad Euro 1 sono state imputate al conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(2)	(116.672)	116.670

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Si specifica che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state rivalutazioni.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	2	116.672	(116.670)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**2**	**116.672**	**(116.670)**

Si specifica che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state svalutazioni significative.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e, di conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci “ricavi e proventi straordinari” di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025. Alla data del presente bilancio non sussistono ricavi o proventi da segnalare.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci “Costi ed oneri straordinari” di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di costo od oneri di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025. Alla data del presente bilancio non sussistono costi o oneri da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
167.601	222.054	(54.453)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	171.465	223.079	(51.614)
IRES			
IRAP	171.465	223.079	(51.614)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti	392	578	(186)
Imposte differite (anticipate)	(4.256)	(1.603)	(2.653)
IRES			
IRAP	(4.256)	(1.603)	(2.653)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**167.601**	**222.054**	**(54.453)**

Le imposte correnti sul reddito di esercizio ammontano ad Euro 171.465 con un decremento di Euro 51.614 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP, determinata sulla base delle aliquote in vigore per il 2025 nei diversi territori regionali in cui opera la cooperativa e più precisamente la Regione Marche e la Regione Lombardia, essendo la cooperativa esente dall'Imposta sul Reddito delle Società - IRES ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative citate nel capitolo riguardante i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(70.673)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	

Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Esenzione IRES per normativa di settore	70.673	
Totale	70.673	
Imponibile fiscale		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	77.540.971	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(1.016.983)	
Ammortamenti indeducibili	191.473	
Deduzioni costo del lavoro	(70.884.592)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	1.039.767	
Totale	**6.870.636**	
Onere fiscale teorico (%)	2,5	171.766
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	6.870.636	
IRAP corrente per l'esercizio		171.465

La base imponibile ai fini dell'IRAP è pari ad Euro 6.870.636 tenuto conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto alla differenza tra valore e costi della produzione.
Per ottenere la base imponibile netta IRAP vengono dedotti dalla base imponibile lorda i premi INAIL ed il costo afferente a rapporti di lavoro deducibili nonché la quota spettante a titolo di deduzione per il cosiddetto “cuneo fiscale” per un importo pari a complessive Euro 70.884.592.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita:

Fiscalità differita

La fiscalità differita viene espressa dal saldo netto delle movimentazioni imputate al fondo imposte e sono state calcolate solo ai fini IRAP. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate e compensate con il debito per imposte differite sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la rilevazione del beneficio

fiscale. Non sussistono cause nell'esercizio che possano dare luogo a rilevazione di ulteriori imposte anticipate. Queste ultime non sono state rilevate nemmeno negli esercizi precedenti in presenza di una perdita d'esercizio in quanto, la stessa non avrebbe determinato una diminuzione degli imponibili futuri ai fini IRES dato il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa e non avrebbe inoltre determinato la diminuzione della base imponibile IRAP negli esercizi futuri.
Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Esse si riferiscono prevalentemente alle imposte differite passive relative gli ammortamenti non appostati a conto economico e dedotti dall'imponibile fiscale ex D.L. 104/2020 e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto ed alla componente fiscale differita storicamente legata alla precedente rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 185/2008.
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2025 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2025 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2025 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2025 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2024 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2024 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Totale								
Imposte differite:								
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.155.355		1.155.355	30.011	1.212.354		1.212.354	30.309
Altre variazioni temporanee					14.000		14.000	350
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	706.445		706.445	16.534	805.686		805.686	20.142
Totale	**1.861.800**		**1.861.800**	**46.545**	**2.032.040**		**2.032.040**	**50.801**

Imposte differite (anticipate) nette				**46.545**				**50.801**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2025	31/12 /2025	31/12/2025	31/12 /2025	31/12/2024	31/12 /2024	31/12/2024	31/12 /2024
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	1.861.800	1.861.800
Differenze temporanee nette	1.861.800	1.861.800
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-	50.801
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	(4.256)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-	46.545

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalut. immobiliare DL 185 /2008	1.212.354	(56.999)	1.155.355	2,60%	30.011
Altre variazioni temporanee	14.000	(14.000)	-	-	-
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	805.686	(99.241)	706.445	2,34%	16.534

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dall'esercizio in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni fiscali per la contabilizzazione del beneficio futuro.

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per quanto riguarda tali valori, si rileva che la società nel presente esercizio ed in quelli precedenti non ha operato accantonamenti e/o svalutazioni privi di giustificazione civilistica con esclusiva valenza fiscale. Si fa inoltre presente che le deduzioni extracontabili eseguite negli esercizi precedenti in forza della normativa allora vigente non sono state riassorbite mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva ai sensi della L. 24/12/2007 n. 244 e DM 03 /03/2008. Le differenze temporanee deducibili derivanti da deduzioni extracontabili pregresse risultano completamente esaurite e non sussistono pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, ulteriori basi imponibili idonee a generare imposte differite passive da iscrivere nel presente bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio della cooperativa full time equivalent ripartito per categoria ha subìto, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni strettamente correlate a quanto esposto nel capitolo “Informazioni attinenti al personale” e nella Relazione sulla gestione.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	29	29	
Impiegati	102	98	4
Operai	2.182	2.145	37
Altri			
Totale	**2.313**	**2.272**	**41**

Il contratto di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

	Numero medio
Quadri	29
Impiegati	102
Operai	2.182
Totale Dipendenti	2.313

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed agli organi di controllo deliberati all'Assemblea dei Soci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.820	25.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per il triennio relativo agli esercizi 01/01/2022-31/12/2024, l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito dall' Assemblea Ordinaria dei Soci alla società di revisione Uniaudit Srl ed ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.422
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.422

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	346.953	25
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato	1.452	250
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE	1	6
Quote		
Totale	348.406	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	346.953	25	355.874	25
Azioni A Voto limitato	1.452	250	808	250
	1	6	1	7
Totale	348.406	-	356.683	-

Titoli emessi dalla società

Il Legislatore della riforma del diritto societario ha superato la rigida distinzione tra capitale e debito e, quindi, tra azioni, attraverso le quali le società acquisiscono mezzi propri, ed obbligazioni, attraverso le quali le medesime ottengono risorse finanziaria. Tra le principali caratteristiche della nuova disciplina, infatti, figura la tipizzazione degli strumenti finanziari ibridi, dando vita ad una categoria assai ampia di strumenti finanziari partecipativi e non partecipativi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società ha emesso strumenti finanziaria partecipativi ibridi, categoria di titoli che non costituiscono solo strumenti di finanziamento ma anche di investimento, cogliendo l'opportunità ed il vantaggio di ricorre ad una soluzione alternativa. con l'obiettivo di dotare la cooperativa di strumenti agevoli per il reperimento di risorse finanziarie, non solo da parte dei Soci ma anche di terzi esterni alla compagine sociale, anche non istituzionali, con

l'intento di offrire alla cooperativa un nuovo supporto tecnico finalizzato a facilitare l'ampliamento e la diversificazione dei canali di reperimento delle risorse finanziarie di cui necessita, alla luce della considerazione che il processo di crescita delle imprese non può prescindere dal rafforzamento della loro struttura patrimoniale e finanziaria anche attraverso l'utilizzo di canali alternativi e/o integrativi rispetto alla provvista bancaria.

	Numero	Diritti attribuiti
Altri titoli o valori simili	1.000	Diritti patrimoniali ed amministrativi

Con atto a rogito del Notaio Bortoluzzi in data 21 maggio 2024 lo Statuto della cooperativa è stati modificato prevedendo la possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi (S.F.P) di cui agli articoli 2346 sesto comma e 2351 quinto comma del Codice Civile da iscriversi in un apposito fondo del patrimonio netto della cooperativa. L'intervento è stato attuato mediante la sottoscrizione dei suddetti strumenti definendo il loro ammontare massimo e le altre condizioni di emissione attraverso l'approvazione di un regolamento esclusivamente dedicato al socio finanziatore Coopfond S.p.A. e di un altro regolamento destinabile a tutti gli altri soggetti (soci e/o terzi) che risulteranno titolari di strumenti finanziari partecipativi. E' stata quindi approvata l'emissione di S.F.P. sino ad un importo massimo di Euro 3.000.000,00 ciascuno del valore di Euro 1.000,00 da destinare al socio finanziatore Coopfond S.p.A. ed agli altri soci (cooperatori e volontari), ai quali è stato riconosciuto il diritto di opzione in ordine alla relativa sottoscrizione in particolare entro il 15/05/2029, da parte di Coopfond S.p.A. ed entro il 31/07/2024, per gli altri soci. E' stato inoltre previsto che il Fondo Strumenti Finanziari Partecipativi venisse costituito nella misura pari alle sottoscrizioni raccolte fino al termine ultimo del 31/12/2030.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	4.639.071
Garanzie	46.592.621
di cui reali	19.399.900

In particolare, con riferimento agli importi indicati, si tratta di garanzie ed impegni non risultanti dallo stato patrimoniale che nel loro complesso ammontano ad Euro 51.231.692.

Gli impegni verso terzi sono rappresentati dal valore residuo dell'opzione di acquisto esercita sull'immobile sito nel comune di Serrapetrona (MC) di proprietà della Sator Società Immobiliare di Gestione del Risparmio Spa, pari ad Euro 4.139.071.

Le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad Euro 27.192.721 e riguardano:

- polizze fideiussorie per un importo di Euro 14.596.949 rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte verso la Pubblica Amministrazione per l'erogazione di servizi socio-assistenziali e per lo svolgimento di progetti di ricerca ed azioni formative;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore di terzi a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito a contratti di locazione di gestione ed altri per un importo di Euro 451.200;
- garanzie fideiussorie SACE a favore di vari istituti di credito a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito ai finanziamenti ricevuti, per un importo di Euro 12.144.572.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore degli istituti di credito a garanzia dei propri mutui ammontano ad Euro 19.399.900 il cui dettaglio viene indicato nel commento alla voce Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti dettagliati nelle successive tabelle rientrano nella ordinaria gestione d'impresa e sono generalmente regolati a condizioni di mercato, vale a dire alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti diretti e indiretti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo	-	1.078.261	-	5.905.915
Consorzio Coser Fabriano	-	41.765	-	359.366
Consorzio Centopercento	-	489.601	-	490.920
Consorzio Baby 03	-	3.325	-	-
Aicare Srl	3.599	17.000	2.440	-

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Villa Fastiggi	-	605.702	-	-
Totale	**3.599**	**2.235.654**	**2.440**	**6.756.201**

Rapporti finanziari

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo	-	-	-	-
Consorzio Coser Fabriano	-	-	-	-
Consorzio Centopercento	-	336.626	-	6.626
Consorzio Baby 03	-	500	-	-
Villa Fastiggi	-	1.670	-	-
Aicare Srl	-	140.609	-	2.021
Traparentesi Soc Coop A.R.L.	-	-	-	-
Totale	**-**	**479.406**	**-**	**8.648**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 29, si illustrano di seguito i principali fatti di rilievo, distinti da quelli di cui all'art. 2427, comma 1, n. 6-bis del Codice Civile, verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2025. Tali eventi, pur non impattando direttamente sui valori di bilancio dell'esercizio concluso, sono rilevanti per la comprensione dell'evoluzione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Cooperativa nel periodo immediatamente successivo.

La Cooperativa ha chiuso l'esercizio 2025 con una perdita, riconducibile principalmente a fattori di natura straordinaria e connessi al contesto macroeconomico (incremento dei costi, tensioni inflazionistiche e rinnovi contrattuali), che non si ritengono di carattere strutturale. Nonostante il risultato economico negativo, il patrimonio netto rimane positivo e adeguato a sostenere l'attività aziendale, mentre gli equilibri finanziari e la struttura dell'indebitamento non evidenziano situazioni di tensione tali da pregiudicare la capacità della Cooperativa di far fronte regolarmente ai propri impegni. Nel corso dello stesso anno gli amministratori hanno provveduto a un costante monitoraggio degli indici della crisi d'impresa ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche): tali indicatori sono rimasti sistematicamente al di sotto delle soglie di allerta e, pertanto, non si sono mai attivati segnali di crisi o presupposti per l'adozione di misure di composizione assistita o procedure concorsuali. Anche alla data di approvazione del presente bilancio non risultano

elementi tali da far ritenere imminente o probabile l'insorgenza di una situazione di squilibrio economicofinanziario o di insolvenza prospettica, non gestibile nell'ambito dell'ordinaria continuità aziendale.
In coerenza con tali evidenze, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget economicofinanziario per l'esercizio 2026, che prevede il conseguimento di un risultato economico in miglioramento rispetto al 2025, con il ritorno a margini operativi positivi e a livelli di redditività coerenti con la natura e le finalità mutualistiche della Cooperativa. Le previsioni di budget si fondano, tra l'altro, su: (i) la conferma e il rinnovo di contratti in essere con i principali committenti pubblici e privati; (ii) la presenza di un portafoglio ordini già acquisito che copre una parte significativa dei ricavi attesi; (iii) la piena operatività delle misure di efficientamento dei costi e di razionalizzazione organizzativa introdotte nel corso del 2025; (iv) il mantenimento di adeguate linee di affidamento bancarie, confermate dagli istituti creditizi con condizioni coerenti con il profilo di rischio della Cooperativa.
Sotto il profilo finanziario, nel 2025 e nei primi mesi del 2026 la Cooperativa ha beneficiato di un positivo e continuativo sostegno da parte degli istituti di credito, che hanno confermato gli affidamenti in essere e mantenuto condizioni operative stabili. Nonostante la presenza di una perdita d'esercizio, la Cooperativa ha regolarmente onorato tutte le rate dei finanziamenti in scadenza, nel pieno rispetto dei relativi piani di ammortamento, senza registrare episodi di inadempimento né richieste di rinegoziazione in condizioni peggiorative. Nel contempo, il debito bancario complessivo risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio, a conferma della capacità dell'ente di far fronte agli impegni finanziari assunti e di rafforzare gradualmente la propria struttura finanziaria.

Sebbene alla data di redazione della presente nota integrativa la situazione contabile relativa ai primi mesi dell'esercizio 2026 non sia ancora stata oggetto di formale rendicontazione periodica, le informazioni gestionali interne e i principali indicatori operativi (volumi di attività, ore erogate, utilizzo del personale, andamento degli appalti e dei servizi affidati) evidenziano, per il primo trimestre 2026, un livello di attività in linea o leggermente superiore a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonché margini coerenti con le previsioni di budget. I flussi di incasso da clienti risultano regolari e non si registrano ritardi nei pagamenti verso dipendenti, fornitori ed enti previdenziali e fiscali, confermando un profilo di liquidità ordinato e gestibile.

Alla luce degli elementi sopra esposti – risultato patrimoniale ancora solido, assenza di segnali di crisi d'impresa, conferma del supporto creditizio, budget 2026 improntato al riequilibrio economico e primi riscontri gestionali del 2026 coerenti con le previsioni – gli amministratori ritengono ragionevole il presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423bis, comma 1, n. 1, c.c. ed hanno pertanto redatto il bilancio nella prospettiva della continuità.
Ulteriori informazioni in merito ad alcuni eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, rilevanti ai fini della valutazione della continuità aziendale, sono qui di seguito fornite.

Come accennato lo scenario macroeconomico e geopolitico nei primi mesi del 2026 continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza, quali le tensioni geopolitiche internazionali, le persistenti dinamiche inflazionistiche, l'evoluzione dei tassi d'interesse e l'elevato costo delle materie prime ed energetiche. In questo contesto, la Cooperativa ribadisce il proprio impegno verso una crescita progressiva e sostenibile, supportata dallo sviluppo dei servizi socio-assistenziali ed educativi, dall'efficacia dell'area Progetti e Formazione, dall'alta professionalità del personale e da politiche imprenditoriali mirate.

Come già anticipato nella nota integrativa dell'esercizio precedente, il rinnovo del CCNL per i lavoratori del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo, siglato il 26 gennaio 2024, ha continuato a produrre i suoi effetti nel corso del 2025. L'introduzione di nuovi profili professionali e l'aggiornamento dei minimi retributivi, con decorrenze sull'anno 2025, hanno comportato un impatto economico-finanziario significativo sui conti della Cooperativa. Il management, attraverso un monitoraggio costante e l'adozione tempestiva di contromisure strategiche, ha gestito tali effetti per contenere l'impatto sulla marginalità operativa. L'incremento del valore della produzione registrato nel 2024, confermato dai ricavi del 2025 e del primo trimestre 2026, testimonia l'efficacia di tali politiche e la resilienza del modello di business, con una particolare espansione nei servizi territoriali, scolastici, educativi e nelle strutture residenziali per anziani e disabili.

Gli enti governativi locali (Regione ed Enti Locali) hanno emanato e stanno implementando nuovi provvedimenti volti a sostenere la ripresa delle attività produttive. Sebbene gli effetti precisi di tali iniziative sul bilancio dell'esercizio 2026 siano ancora in fase di accurata quantificazione, essi, unitamente alla politica di rilancio promossa dagli Amministratori, saranno oggetto di costante monitoraggio per l'adozione tempestiva di eventuali provvedimenti correttivi. La Cooperativa mantiene un approccio cauto, consapevole delle persistenti incertezze esterne che potrebbero incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, specialmente in relazione alla piena operatività del nuovo CCNL. Tuttavia, la solidità patrimoniale e le strategie adottate negli ultimi esercizi forniscono una base solida per affrontare potenziali criticità.

Nei primi mesi del 2026 la Cooperativa ha inoltre perfezionato:

- La revisione di un importante contratto di locazione relativo alla struttura residenziale “San Francesco” sita in Marotta. La rinegoziazione, condotta in un'ottica di spending review e razionalizzazione dei costi operativi, ha comportato in sintesi:
  - § la riduzione del canone annuo di locazione, con allineamento alle condizioni correnti di mercato;
  - § maggiore chiarezza nella ripartizione degli oneri accessori, con conseguente migliore prevedibilità dei costi nel medio periodo;
  - § la ridefinizione di alcune clausole contrattuali (durata, rinnovi, facoltà di recesso), resa più coerente con la programmazione pluriennale delle attività socio-sanitarie svolte presso la struttura.

Tale intervento determina, a regime, un significativo contenimento dei costi fissi, con attesi effetti positivi sui margini operativi e sui flussi finanziari dei prossimi esercizi.

- La Cooperativa si è aggiudicata in ATI una gara d'appalto indetta dal Comune di Ancona per la gestione di una struttura residenziale denominata “Villa Almagià” con capacità ricettiva pari a 39 posti letto. L'evento presenta rilievo in quanto:
  - § comporta un ampliamento del perimetro delle attività socio-assistenziali gestite dalla Cooperativa;
  - § determina un atteso incremento del volume dei ricavi caratteristici a decorrere dall'avvio operativo del servizio;
  - § richiede un rafforzamento della struttura organizzativa e del fabbisogno di personale, con effetti sulla struttura dei costi a partire dall'esercizio 2026.

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso le attività di definizione e sottoscrizione degli atti contrattuali definitivi con l'ente committente, la pianificazione organizzativa e di reperimento delle risorse umane necessarie, la predisposizione logistica e operativa per l'avvio della gestione della struttura nel corso del 2026.
L'aggiudicazione costituisce un elemento di rilievo per la crescita dimensionale e per il consolidamento del ruolo della Cooperativa sul territorio.

- La Cooperativa ha altresì proseguito e intensificato le attività finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di una struttura residenziale situata in località Serrapetrona in provincia di Macerata (AST Marche Macerata), avente una capacità complessiva di 40 posti letto.
  Alla data di redazione della presente nota integrativa la struttura risulta attualmente utilizzata per 20 posti letto, già convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale e sono in corso le attività progettuali, autorizzative e organizzative necessarie all'attivazione di un ulteriore modulo assistenziale e riabilitativo per la salute mentale, per 5 posti letto aggiuntivi, che andranno ad affiancarsi ai 20 posti già operativi.
  La Cooperativa sta già valutando, in un'ottica di medio-lungo periodo, le modalità più appropriate per il progressivo utilizzo della capacità residua della struttura condotta in locazione, nel rispetto dei fabbisogni del territorio, dei requisiti autorizzativi e della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti correlati.

- La Cooperativa ha inoltre perfezionato un'operazione di rifinanziamento ipotecario che ha comportato l'estinzione anticipata di un precedente finanziamento ipotecario, caratterizzato da durata più breve e da condizioni economiche più onerose, indicizzato a tasso variabile. La stipula del nuovo finanziamento ipotecario a tasso fisso, di durata più lunga e con un tasso d'interesse inferiore ai livelli correnti di mercato alla data dell'operazione, ha consentito la generazione di nuova liquidità per circa € 200.000, destinata a supportare il fabbisogno finanziario della Cooperativa e a sostenere i programmi di investimento e sviluppo delle attività. Inoltre contribuirà al contenimento prospettico degli oneri finanziari, grazie al passaggio da un tasso variabile più esposto alla volatilità dei mercati a un tasso fisso più favorevole e stabile lungo l'intero periodo di ammortamento. Produrrà, fra l'altro, un miglior allineamento della struttura del debito alla durata economica degli investimenti sottostanti, con effetti positivi sul profilo di liquidità e sulla pianificazione finanziaria di medio-lungo termine. Tale operazione, assumerà un forte rilievo in quanto contribuirà a rafforzare l'equilibrio finanziario della Cooperativa ed a ridurre il rischio connesso a possibili rialzi futuri dei tassi d'interesse

- Con riferimento alla partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl, l'Assemblea dei Soci in data 20/03/2026 ha deliberato la corresponsione di un dividendo di importo complessivo pari ad Euro 1.537.326 il quale è in via di erogazione pro quota alla cooperativa, nella misura di Euro 707.170 (46%), entro la fine del mese di marzo.

Tutte le valutazioni e gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio sopra descritti che si accompagnano ad interventi di efficientamento gestionale, sono coerenti con le strategie di sviluppo e consolidamento della Cooperativa nel settore socio-sanitario e assistenziale regionale e contribuiranno , nel loro complesso, a rafforzare la capacità produttiva e ricettiva, nonché la diversificazione dell'offerta di servizi sul territorio.
Alla luce delle informazioni disponibili gli Amministratori ritengono che tali fatti rafforzino, il presupposto della continuità aziendale, ai sensi dell'OIC 11 e della normativa civilistica vigente e che non rendano necessarie rettifiche dei valori iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025,

trattandosi di fatti successivi che non forniscono evidenza di condizioni già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa infine che, oltre ai fatti sopra rappresentati, non vi sono ulteriori eventi di particolare rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che richiedano specifica informativa in nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio la cooperativa non era parte di un insieme societario in veste di società controllata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati.

La cooperativa utilizza strumenti finanziari derivati impliciti e per quanto attiene alla loro categoria si rileva quanto segue:

L'articolo 8 comma 4 g) del D.lgs. 139/2015 introduce il comma 16-bis all'articolo 16 del D.lgs. 173 /1997 il quale stabilisce che, “fermo restando quanto disposto dal primo comma dell'articolo 2427-bis del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti e valutati analiticamente. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice “C“ del medesimo principio contabile. Nel punto “C.11” dell'appendice viene asserito che in presenza “di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento”. Pertanto, essendo il tasso di mercato all'atto dell'emissione al di sotto del tasso floor, si rese necessario iscrivere nel bilancio chiuso al 31/12/2016 il valore del derivato implicito, imputando il saldo di apertura tra le perdite portate a nuovo del patrimonio netto ed iscrivendo il fair value negativo, in contropartita tra i “Fondi per rischi e oneri” nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi.
Al 31/12/2025, non è stato necessario rilevare alcuna variazione a conto economico in quanto, dalle verifiche effettuate, l'istituto di credito emittente il contratto di finanziamento, adottando il nuovo principio contabile IFRS 9 foriero di una nuova classificazione delle categorie di appartenenza degli

strumenti finanziari, non dovrà più valutare periodicamente il derivato implicito avendolo iscritto tra la poste del proprio patrimonio netto, cristallizzandone il fair value al valore di € 107.082, coincidente con lo stesso valore rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non presentava soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state effettivamente erogate sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti erogatori e all'ammontare delle erogazioni ricevute:

Cooperativa Sociale Cooss Marche Onlus Scpa P. Iva - C.F. 00459560421			
DATA DI INCASSO	**SOGGETTO EROGATORE**	**CAUSALE**	**SOMMA INCASSATA**
10/04/2025	Comune di Falconara	Contributo Centro Diurno	2.460
13/05/2025	AST di Ancona	Contributi alle Coser per accoglienza persone con disturbi dello spettro autistico	8.281
22/05/2025	AST di Ancona	Contributi alle Coser per accoglienza persone con disturbi dello spettro autistico	28.571
04/06/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	1.079
09/06/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	10.803

Cooperativa Sociale Cooss Marche Onlus Scpa P. Iva - C.F. 00459560421			
16/06/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	10.895
07/07/2025	Regione Marche	Contributo Progetto Autismo	21.229
11/07/2025	Comune di Jesi	Contributo Nidi	7.198
16/10/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	19.206
		TOTALE CONTRIBUTI	109.722

Si tratta di contributi in conto esercizio riconosciuti ed erogati alla cooperativa dalle pubbliche amministrazioni in relazione ad attività progettuali finanziate.
Alcuni degli aiuti di Stato e aiuti de minimis ricevuti dalla cooperativa nel corso dell'esercizio sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Concludiamo pertanto la presente nota integrativa con la proposta di rimandare agli esercizi futuri la copertura della perdita registrata nel corso dell'esercizio in esame.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 30/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione
F.to il Presidente Dott. Diego Mancinelli

Dati anagrafici	
denominazione	COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE - ONLUS S.C.P.A.
sede	60121 ANCONA (AN) VIA SAFFI 4
capitale sociale	9.098.857,00
capitale sociale interamente versato	no
codice CCIAA	AN
partita IVA	00459560421
codice fiscale	00459560421
numero REA	80813
forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI O PERSONE CON DISABILITA' (881000)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A164473

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.297.345	2.440.234
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.297.345	2.440.234
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	188.987	101.249
2) costi di sviluppo	13.675	9.218
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	294.204	365.363
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.086	334
5) avviamento	85.738	111.780
6) immobilizzazioni in corso e acconti	789.843	524.324
7) altre	3.850.337	3.879.044
Totale immobilizzazioni immateriali	5.226.870	4.991.312
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.305.882	10.991.414
2) impianti e macchinario	336.261	373.190
3) attrezzature industriali e commerciali	255.394	237.819
4) altri beni	566.420	707.371
5) immobilizzazioni in corso e acconti	760.913	814.763
Totale immobilizzazioni materiali	13.224.870	13.124.557
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		50.200
b) imprese collegate	8.773.502	8.773.502
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	332.847	410.076
Totale partecipazioni	9.106.349	9.233.778
2) crediti		

a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	478.906	686.234
Totale crediti verso imprese collegate	478.906	686.234
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.465	42.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	562.153	650.623
Totale crediti verso altri	604.618	692.623
Totale crediti	1.083.524	1.378.857
3) altri titoli	1.636.322	1.636.322
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.826.195	12.248.957
Totale immobilizzazioni (B)	30.277.935	30.364.826
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	230.002	239.018
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione	11.959.372	8.270.966
4) prodotti finiti e merci	2.700	2.700
5) acconti		
Totale rimanenze	12.192.074	8.512.684
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.684.615	19.681.327
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	19.684.615	19.681.327
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.232.096	2.865.054
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	2.232.096	2.865.054
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.882	819.828
esigibili oltre l'esercizio successivo		961
Totale crediti tributari	1.043.882	820.789
5-ter) imposte anticipate		

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.914	1.252.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.284	125.277
Totale crediti verso altri	1.018.198	1.377.298
Totale crediti	23.978.791	24.744.468
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.388.542	1.439.371
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	41.087	49.315
Totale disponibilità liquide	1.429.629	1.488.686
Totale attivo circolante (C)	37.600.494	34.745.838
D) Ratei e risconti	4.316.438	4.234.347
Totale attivo	74.492.212	71.785.245
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.098.857	9.036.831
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	8.038.072	7.896.516
IV - Riserva legale	2.613.015	2.308.839
V - Riserve statutarie	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	18.928	59.128
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	1.245.077	1.386.631
Totale altre riserve	1.264.005	1.445.759
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.319.473)	(3.319.473)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	18.456.202	18.683.241
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	46.545	50.801
3) strumenti finanziari derivati passivi	107.082	107.082
4) altri	727.471	1.154.595
Totale fondi per rischi ed oneri	881.098	1.312.478
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.284.597	2.453.435
D) Debiti		
1) obbligazioni		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.230.327	1.085.563
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.230.327	1.085.563
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.131.195	13.261.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.357.599	9.890.192
Totale debiti verso banche	22.488.794	23.151.762
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	712.665	89.026
esigibili oltre l'esercizio successivo		348.192
Totale debiti verso altri finanziatori	712.665	437.218
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.053.967	8.024.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.414.626	
Totale acconti	11.468.593	8.024.709
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.071.600	5.637.936
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	5.071.600	5.637.936
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.599	7.259
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate	3.599	7.259
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	754.490	1.316.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.334	16.668
Totale debiti tributari	762.824	1.332.684
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.790.599	3.229.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	162.353	261.834
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.952.952	3.491.777
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.052.365	6.026.058
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	7.052.365	6.026.058
Totale debiti	52.743.719	49.194.966

E) Ratei e risconti	126.596	141.125
Totale passivo	74.492.212	71.785.245

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	706.445	848.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre ...	538.632	538.632

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.136.452	87.128.936
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.680.814	3.855.144
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	337.323	268.470
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	215.704	122.153
altri	2.124.494	2.023.188
Totale altri ricavi e proventi	2.340.198	2.145.341
Totale valore della produzione	98.494.787	93.397.891
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.036.538	2.501.154
7) per servizi	11.438.461	11.903.384
8) per godimento di beni di terzi	3.383.317	3.208.509
9) per il personale		
a) salari e stipendi	57.755.567	52.892.237
b) oneri sociali	14.924.291	13.626.657
c) trattamento di fine rapporto	3.877.570	3.607.148
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	377.358	178.520
Totale costi per il personale	76.934.786	70.304.562
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	517.102	453.120
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	953.390	873.675
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	152.804	302.356
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.623.296	1.629.151
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.016	16.906
12) accantonamenti per rischi	116.538	776.071
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.615.992	1.758.229
Totale costi della produzione	98.157.944	92.097.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	336.843	1.299.925
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate	662.400	699.225
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4	
Totale proventi da partecipazioni	662.404	699.225
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate	8.648	16.949
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

altri	4.274	7.095
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.922	24.044
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	12.467	32.662
Totale proventi diversi dai precedenti	12.467	32.662
Totale altri proventi finanziari	25.389	56.706
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.095.305	1.402.360
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.095.305	1.402.360
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	(1)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(407.514)	(646.430)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2	116.672
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	2	116.672
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2)	(116.672)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(70.673)	536.823
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	171.465	223.079
imposte relative a esercizi precedenti	392	578
imposte differite e anticipate	(4.256)	(1.603)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	167.601	222.054
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769

	31/12/2025	31/12/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769
Imposte sul reddito	167.601	222.054
Interessi passivi/(attivi)	859.948	1.287.289
(Dividendi)	(662.404)	(699.225)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(820)	24
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	126.051	1.124.911
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi	171.282	833.997
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.470.492	1.326.795
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	461	105.868
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(420.500)	45.246
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.221.735	2.311.906
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.347.786	3.436.817
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.679.390)	(3.767.378)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.288)	98.612
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(566.336)	532.665
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(82.091)	24.943
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.529)	(77.514)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.156.221	3.883.282
Totale variazioni del capitale circolante netto	810.587	694.610
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.158.373	4.131.427
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(859.948)	(1.287.289)
(Imposte sul reddito pagate)	(201.267)	(141.540)
Dividendi incassati	662.404	699.225
(Utilizzo dei fondi)	(279.947)	(493.573)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(678.758)	(1.223.177)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.479.615	2.908.250
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(979.072)	(651.134)
Disinvestimenti	820	489
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(827.290)	(968.932)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(27.263)	(24.348)
Disinvestimenti	382.767	41.500
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.450.038)	(1.602.425)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(741.314)	(760.481)
Accensione finanziamenti	6.678.350	1.829.249
(Rimborso finanziamenti)	(6.179.794)	(3.275.866)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	163.053	1.013.940
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.929)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(88.634)	(1.193.158)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(59.057)	112.667
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.439.371	1.311.486
Assegni		
Danaro e valori in cassa	49.315	64.533
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.488.686	1.376.019

Di cui non liberamente utilizzabili	500.000	500.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.388.542	1.439.371
Assegni		
Danaro e valori in cassa	41.087	49.315
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.429.629	1.488.686
Di cui non liberamente utilizzabili	500.000	500.000

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall' attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10, con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell' esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano se presenti, da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.
I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (238.274).

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

La "Cooperativa Sociale COOSS Marche – ONLUS – Società Cooperativa per azioni" è una Cooperativa Sociale costituita a norma dell'articolo 1, comma 1, lett. a) della Legge n. 381 dell'8 Novembre 1991, retta dai principi della mutualità e regolarmente iscritta nell'Albo delle Cooperative alla Sezione "Cooperative Sociali" tra quelle a mutualità prevalente, di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci e per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto di requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, così come stabilito dall'articolo n. 111 – Septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede infatti che le cooperative sociali rispettose dei contenuti della legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto.

Corre comunque l'obbligo di precisare che lo scopo della società, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto Sociale è quello di perseguire e favorire *"l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi"* e di *"procurare ai Soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa".*

Il settore in cui opera è rappresentato dai servizi sociali, socio-sanitari, residenziali ed assistenziali, educativi e formativi, organizzati su diversi livelli di competenze, rivolti a soggetti anziani, minori, minori svantaggiati, disabili fisici e psichici, migranti e richiedenti asilo.

L'ambito operativo è rappresentato esclusivamente dal territorio delle Regioni Marche e Regione Lombardia.

Un altro ambito in cui opera la cooperativa, strettamente collegato alla *"mission",* è rappresentato dall'attività formativa e dalla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore di appartenenza.

Si sottolinea infine quanto sia predominante il rilievo della funzione sociale svolta dalle cooperative sociali attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari dei Soci, degli utenti e della collettività in genere.

Tale funzione sociale è predominante rispetto alla funzione di generare profitti tipica delle aziende diverse dalle cooperative ed in particolare dalle cooperative sociali. La suddetta funzione sociale viene comunque perseguita cercando nel contempo di mantenere il necessario equilibrio economico e finanziario richiesto dal mercato e gli eventuali utili generati dalla gestione, ove presenti, sono sempre reinvestiti nella attività della cooperativa.

La cooperativa ha introdotto nel proprio Statuto i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., ed è iscritta nell'Albo delle Cooperative e nell'Albo regionale delle cooperative sociali ed al RUNTS.

La cooperativa inoltre, realizza lo scambio mutualistico con i propri soci instaurando con i medesimi rapporti di lavoro dipendente. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua ragione nel conto economico e più precisamente all'interno delle voci B.9 – Costi per il personale e la voce B.7 – Costi per servizi.

Al fine del calcolo della prevalenza, tenendo conto della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto altresì dell'esigenza di dover computare anche le altre forme di lavoro diverse dal lavoro

subordinato ed inerenti lo scopo mutualistico quali le prestazioni per collaborazioni e si è proceduto come qui di seguito indicato:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato come rilevato nella voce B.9) – Costi per il personale dei servizi rispetto al totale della voce B.9 del conto economico;
- quanto alle prestazioni per collaborazioni e prestazioni professionali distintamente rilevate nella voce B.7) – Costi per servizi rispetto al totale del costo per il lavoro avente natura omogenea rispetto a quello conferito ai soci, anch'esso contenuto nella voce B.7) – Costi per servizi del conto economico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento all'articolo n. 2513, comma 1, lettera b) C.C., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
1) Rapporto di Lavoro Dipendente				
Salari e stipendi	57.755.567	43.495.137	14.260.430	
Oneri Sociali	14.924.291	11.468.463	3.455.828	
Trattamento di fine rapporto	3.877.570	3.098.015	779.555	
Altri costi	377.358	277.680	99.678	
Totale Rapporti di lavoro dipendente B 9)	76.934.786	58.339.295	18.595.491	75,83
2) Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa				
Compensi	155.135	88.501	66.634	
Oneri Sociali	32.423	14.321	18.102	
Totale Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa B 7)	187.558	102.822	84.736	54,82
Totale Generale	77.122.344	58.442.117	18.680.227	75,78

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Lo scenario macroeconomico riferibile all'esercizio in commento ha manifestato prospettive di crescita moderate ed ha continuato ad essere caratterizzato da elementi di incertezza, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche ed economiche quali: eventi bellici in corso, le dinamiche inflazionistiche, la variabilità dei tassi d'interesse, i riflessi consolidati della passata emergenza sanitaria ancora presenti e l'elevato costo delle materie energetiche. In questo contesto la cooperativa si è fortemente impegnata verso una crescita sostenibile anche grazie al continuo sviluppo dei propri servizi nell'area socio-assistenziale ed educativa, al buon andamento dell'area Progetti e Formazione, all'autorevolezza ed all'alta qualità dei suoi operatori e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree d'interesse.

Durante l'esercizio in esame la Cooperativa è stata interessata, contribuendo fattivamente, da una serie di eventi e processi di rilievo che hanno inciso in modo significativo sull'operatività, sulla struttura dei costi e dei ricavi e sugli equilibri economico-finanziari aziendali. Di seguito se ne fornisce un'esposizione organica ma sintetica, con particolare riferimento all'evoluzione del quadro normativo regionale, ai processi di autorizzazione e accreditamento, agli interventi sugli immobili, alla gestione organizzativa, contrattuale e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio in esame è intervenuta la DGR Marche n. 1403/2025, che ha parzialmente modificato ed integrato la previgente DGR Marche n. 1331/2014 in tema di struttura tariffaria delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e per anziani con decadimento cognitivo, con specifico riferimento alle categorie assistenziali R3 (residenze protette per anziani) ed R3D (residenze protette per anziani dementi). La nuova deliberazione ha aggiornato il quadro di riferimento per la definizione delle tariffe riconosciute alle strutture accreditate ed ha avviato un percorso di parziale riallineamento dei corrispettivi alle dinamiche dei costi gestionali (personale, energia, servizi appaltati, manutenzioni, ecc.), introducendo criteri di maggiore articolazione e tracciabilità delle componenti tariffarie sanitarie e sociali. Per la Cooperativa, tale intervento regionale ha comportato un primo, seppur non esaustivo, recupero di marginalità nelle strutture rientranti nelle tipologie R3 e R3d oltre alla necessità di un ulteriore adeguamento dei sistemi di controllo di gestione per monitorare puntualmente l'impatto delle nuove tariffe sui singoli centri di costo ed oltre alla prosecuzione del confronto con gli Enti committenti per una piena applicazione dei nuovi riferimenti tariffari e per la copertura, quanto più possibile integrale, dei costi dei fattori produttivi nessuno escluso. Pur rappresentando un poderoso passo in avanti rispetto alla disciplina del 2014, la nuova DGRM non risulta ancora sufficiente, da sola, a compensare gli incrementi dei costi sopravvenuti negli ultimi esercizi, soprattutto in relazione alla dinamica retributiva e contributiva del personale e alla crescita dei costi generali.

Sempre nel 2025 è intervenuta la DGR Marche n. 1446/2025, che ha riformato in modo significativo il sistema tariffario dei servizi residenziali e semiresidenziali per la disabilità, con particolare riguardo alle categorie assistenziali RD3 (residenzialità per persone con disabilità medio-grave/complessa) e Serdis2 (servizi diurni per persone con disabilità).
Gli aspetti di maggior rilievo per la Cooperativa sono stati la ridefinizione e aggiornamento dei corrispettivi riconosciuti alle strutture accreditate, con l'obiettivo di un maggior allineamento alle effettive intensità assistenziali erogate oltre alla maggiore strutturazione dei requisiti qualitativi e organizzativi collegati alle nuove tariffe (standard di personale, profili professionali, piani individualizzati, ecc.) e la previsione di un quadro di riferimento più stabile per la programmazione di medio periodo.
Per la Cooperativa la riforma tariffaria ha determinato un impatto positivo sui ricavi attesi delle strutture per disabili, pur in un contesto ancora caratterizzato da margini compressi, la necessità di un ulteriore sforzo organizzativo per presidiare i nuovi standard richiesti, con attenzione ai carichi di lavoro e alla sostenibilità del modello di servizio.

Nel corso dell'esercizio è proseguito in maniera strutturata il percorso di autorizzazione al funzionamento e accreditamento istituzionale delle strutture, ai sensi della Legge Regionale Marche n. 21/2016 e delle correlate disposizioni attuative.
Le principali azioni intraprese hanno riguardato: i) la ricognizione puntuale dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti dalla normativa regionale per ciascuna tipologia di servizio; ii) l'adeguamento della documentazione organizzativa; iii) il consolidamento dei sistemi di rilevazione e archiviazione dei dati assistenziali, sanitari e socio-educativi, ai fini dei controlli e delle verifiche da parte degli Enti competenti; iv) l'interlocuzione continuativa con Regione e AST di riferimento per l'aggiornamento delle autorizzazioni già rilasciate.
Questo processo, tuttora in corso, ha comportato costi diretti e indiretti aggiuntivi (consulenze tecniche, interventi strutturali e impiantistici, adeguamenti organizzativi), un rafforzamento

complessivo del livello di compliance normativa e di qualità percepita dei servizi erogati oltre ad una maggiore visibilità e stabilità nel rapporto contrattuale con i soggetti pubblici committenti.

La Cooperativa ha proseguito importanti interventi di ristrutturazione immobiliare e adeguamento funzionale sulle strutture residenziali per la salute mentale e disabili denominate rispettivamente “Casa Gialla” di Ancona ed “Alba Chiara” di Jesi.
Le principali linee di intervento hanno riguardato: i) l’adeguamento degli spazi ai requisiti strutturali e di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dagli standard regionali; ii) il miglioramento della fruibilità degli ambienti con particolare attenzione al benessere degli ospiti; iii) interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria degli impianti, finalizzati anche alla riduzione dei costi di gestione nel medio periodo.
L’operazione, pur generando costi di natura straordinaria nell’esercizio, è stata coerente con la strategia di consolidamento e qualificazione dell’offerta assistenziale *core business* della cooperativa, nonché con le esigenze di accreditamento e di mantenimento dei requisiti autorizzativi.

E’ proseguita la piena attuazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali, con effetti di trascinamento sul biennio 2024-2025 e riflessi già programmati anche per l’esercizio 2026. La combinazione dei mutati fattori retributivi ha generato un rilevante aggravio strutturale del costo del personale, che rappresenta la componente prevalente dei costi operativi, data la natura ad alta intensità lavorativa dei servizi erogati dai nostri operatori;
La crescita del costo del lavoro benché ampiamente ipotizzata, non è stata pienamente compensata dagli adeguamenti tariffari intervenuti nel corso del 2025 ed ha inciso in modo determinante sulla formazione del risultato economico negativo dell’esercizio 2025.

Nel corso dell’esercizio 2025 la Cooperativa ha continuato a porre una forte attenzione al miglioramento dei tassi di occupazione dei posti letto nelle diverse strutture residenziali (anziani, salute mentale, disabilità, etc.), attraverso una più efficiente gestione delle liste di attesa e dei flussi di ingresso/uscita ed un costante dialogo con i servizi invianti;
L’incremento dei tassi medi di occupazione che ha avuto effetti economici positivi di rilievo, pur non del tutto sufficienti a neutralizzare gli impatti negativi del contesto (nuovo CCNL, inflazione, costi energetici, etc.), ha rappresentato un elemento di razionalizzazione gestionale importante e strutturale.

La Cooperativa ha continuato a presidiare in maniera attiva la gestione finanziaria, allo scopo di assicurare un adeguato livello di liquidità a copertura degli impegni correnti (retribuzioni, fornitori, oneri finanziari, imposte) ed a sostegno dei fabbisogni derivanti dagli investimenti in corso (ristrutturazioni, adeguamenti strutturali, processi di accreditamento). In tale contesto, la Cooperativa ha richiesto e ottenuto importanti volumi di finanziamento (linee di credito a breve e a medio termine), calibrati sulle esigenze di capitale circolante e sui piani di rientro sostenibili nel medio periodo, consolidando i rapporti con il sistema bancario che ha continuativamente sostenuto la cooperativa dimostrando una grande sensibilità verso la natura sociale dell’attività svolta.

Un ulteriore profilo di rilievo del 2025 ha riguardato l’andamento degli incassi dei crediti verso clienti ed in particolare i crediti verso enti pubblici e gestori dei servizi in convenzione ed i crediti verso utenti privati (persone fisiche) e loro famiglie. E’ stato possibile confermare una buona capacità di incasso sui crediti verso enti pubblici, con tempi medi in netto miglioramento e sostanzialmente in linea con le esigenze di cassa della Cooperativa. E’ proseguito il rafforzamento

delle procedure di sollecito e monitoraggio delle posizioni aperte, con un presidio costante dei ritardi e delle situazioni potenzialmente critiche. Si è comunque continuato a registrare la persistenza di significative difficoltà sul fronte degli utenti privati persone fisiche, riconducibili alla natura ciclica del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante ciò, grazie ad un'attenta gestione dei crediti e ad una relazione costante con gli utenti e le loro famiglie, gli incassi nel corso dell'esercizio in esame si sono mantenuti, nel complesso, coerenti con le esigenze di cassa della Cooperativa ed hanno contribuito a contenere il rischio di deterioramento del portafoglio crediti, pur in un contesto sociale ed economico sempre più complesso.

Si segnala inoltre che nell'ambito delle operazioni di concentrazione e riorganizzazione della Cooperativa, volte principalmente al conseguimento di obiettivi di integrazione, consolidamento patrimoniale ed alla creazione di organismi aziendali complessi in grado di attuare processi produttivi integrati e di conseguire economie di scala dimensionalmente sempre maggiori, in data 16 dicembre 2025, è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione tra la Cooperativa Sociale Cooss Marche (incorporante) e la società Il Padiglione SRL (incorporata). Per il tramite della riferita fusione i soggetti partecipanti hanno contribuito alla formazione di un nuovo assetto "aziendale" orientato al conseguimento di una dimensione conveniente, di un'equilibrata struttura economico-finanziaria e di una più efficiente organizzazione.
Il soggetto risultante dalla fusione, Cooss Marche, con l'acquisizione degli elementi patrimoniali, è così subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Il Padiglione SRL. Le attività e passività provenienti dalla società incorporata sono state unificate nella contabilità e nel bilancio ai rispettivi valori di libro. La fusione ha avuto retroattività economica dall'inizio dell'esercizio e pertanto il conto economico comprende anche le componenti reddituali riferibili alle gestioni economiche della società incorporata, fino alla data di effetto della fusione. Si precisa pertanto che, per effetto della riferita operazione straordinaria, l'analisi comparativa delle singole voci del bilancio sarà condizionata dalla compenetrazione degli elementi economico-patrimoniali trasferiti all'incorporante e presenti, fino all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nel bilancio della società incorporata. Si segnala infine che per tali elementi, se significativi, verranno separatamente fornite specifiche indicazioni in ciascuna voce in commento.

La fusione è stata attuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 31/12/2025 con effetti contabili e fiscali dal 01/01/2025.
Per consentire una più agevole comprensione degli effetti derivanti dalla fusione, come previsto dall'OIC - principio contabile n°4, è stato predisposto un prospetto riassuntivo che evidenzia:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della incorporante;
- gli importi iscritti nel bilancio di apertura della incorporata;
- gli importi della incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio alla data di effetto della fusione;

Le ragioni economiche di tale operazione sono ulteriormente descritte nella relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2024	Il Padiglione S.r.l. 01/01/2025	Il Padiglione S.r.l. 31/12/2025

ATTIVO			
A) Crediti v/soci versamenti dovuti	**2.440.234**	**-**	**-**
B) Immobilizzazioni	**30.364.827**	**-**	**-**
I. Immateriali	4.991.313	-	-
II. Materiali	13.124.557	-	-
III. Finanziarie	12.248.957	-	-
C) Attivo Circolante	**34.745.837**	**12.007**	**178**
I. Rimanenze	8.512.684	-	-
II. Crediti	24.744.468	11.305	-
IV. Disponibilita Liquide	1.488.685	702	178
D) Ratei e risconti	**4.234.347**	**25**	**-**
TOTALE ATTIVO	**71.785.246**	**12.032**	**178**
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	**18.683.243**	**9.195**	**(3.971)**
Capitale sociale	9.036.831	10.000	10.000
Riserva di rivalutazione	7.896.516	-	-
Riserva legale	2.308.839	-	-
Riserva statutaria	1.000.000		
Altre Riserve	1.445.760	1	-
Utile (perdite) portati a nuovo	(3.319.473)	-	-
Utile (perdite) dell'esercizio	314.769	(806)	(13.971)
B) Fondi per rischi ed oneri	**1.312.478**	**-**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto	**2.453.435**	**-**	**-**
D) Debiti	**49.194.965**	**2.837**	**4.458**
E) Ratei e risconti	**141.125**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**71.785.246**	**12.032**	**487**

CONTO ECONOMICO	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2024	Il Padiglione S.r.l. 01/01/2025	Il Padiglione S.r.l. 31/12/2025
A) Valore della produzione	**93.397.891**	**-**	**-**
1) Ricavi delle vendite	87.128.936	-	-
2) Rimanenze prod. in lav., semilav., finiti	-	-	-
3) Variazione lavori in corso su ord.	3.855.144	-	-
4) Incrementi di immob. per lavori	268.470	-	-
5) Altri ricavi e proventi	2.145.339	-	-
B) Costi della produzione	**92.097.966**	**685**	**13.815**
6) Per materie prime	2.501.154	-	-
7) Per servizi	11.903.384	27	1.435
8) Per godimento di beni di terzi	3.208.509	-	-
9) Per il personale	70.304.562	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.629.151	-	11.100

11) Variaz. rimanenze mat. prim. suss.	16.906	-	-
12) Accantonamenti per rischi	776.071	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.758.229	658	1.280
C) Proventi ed oneri finanziari	**(646.430)**	**(121)**	**(156)**
15) Proventi da partecipazioni	699.225	-	-
16) Altri proventi finanziari	56.707	-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.402.360	121	156
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1)	-	-
D) Rettifiche di valore	**(116.672)**	**-**	**-**
18) Rivalutazioni	-	-	-
19) Svalutazioni	(116.672)	-	-
Risultato prima delle imposte	**536.823**	**(806)**	**(13.971)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**222.054**	**-**	**-**
a) Imposte correnti	223.079	-	-
b) Imposte anticipate (differite) ed anni prec.	(1.026)	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**314.769**	**(806)**	**(13.971)**

Criteri di formazione

Finalità del presente documento è quello di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria della cooperativa, dando informazioni di carattere economico-contabile sulle operazioni effettuate. Pertanto, le altre informazioni riguardanti la particolare natura dell'attività svolta ed i conseguenti risvolti nei confronti degli *stakeholders* quali ad esempio la compagine sociale, gli utenti, gli enti committenti ed il territorio, vengono descritte nel "Bilancio Sociale" della cooperativa, pubblicato annualmente e sottoposto all'esame della Assemblea dei Soci.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto dei principi introdotti dalla direttiva comunitaria 2013/34/EU in materia di redazione del bilancio di esercizio e consolidato delle imprese, le cui previsioni sostituiscono quelle precedentemente introdotte dalle direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite attraverso l'emanazione del D.Lgs n. 139/2015; sono entrate in vigore con decorrenza 01/01/2016 e le medesime disposizioni, hanno introdotto importanti novità attraverso una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali già emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024, agli OIC 16 e 31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12, 15 e 19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati" constatandone, tuttavia, la non rilevanza ai fini della

determinazione del risultato dell'esercizio in esame. Per il medesimo esercizio in corso all'1/1/2025, è stato applicato il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, esclusivamente per la rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis del C.C., nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ritenute atte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della cooperativa corredandola di altre informazioni complementari ritenute utili ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti tranne in alcuni casi distintamente indicati, nei quali i valori vengono espressi in migliaia o in centesimi di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e l'inserimento dei suddetti assestamenti risulta irrilevante e non interferisce con la fedele rappresentazione del bilancio.
Le voci con valore zero, quando presenti in entrambi gli esercizi, non sono state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Poiché tra le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti partecipazioni di controllo, la Cooperativa non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, dai residui emergenziali post pandemici ed energetici, comunque all'occorrenza richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha effettuato alcun cambiamento nei criteri di applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha dovuto procedere con alcuna correzione d'errore nel corso della redazione del presente bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Salvo quanto già indicato in merito all'intervenuta fusione per incorporazione della società "Il Padiglione", Nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e della presente nota integrativa non sono sorte problematiche di rilievo in ordine alla comparabilità dei dati e dei valori dell'esercizio precedente, in assenza di mutamenti strutturali e di criteri di valutazione ed in costanza di forma di presentazione, di modalità di rappresentazione dei vari documenti e comparabilità delle singole voci economiche e patrimoniali.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
Come enunciato nei principi di redazione, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed ai principi contabili ed ai documenti interpretativi emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Si attesta pertanto che:

- nel corrente esercizio non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio ad eccezione dei crediti e dei debiti commerciali esistenti nei confronti delle società controllate e collegate evidenziati nel commento delle poste di bilancio se, valutato il loro importo, tale evidenziazione favorisce una migliore comprensione del bilancio stesso;
- nell'attivo circolante sono presenti crediti della durata superiore ai cinque anni dei quali si dà conto nel commento delle singole voci della presente nota integrativa;
- nel passivo dello stato patrimoniale sono presenti debiti a medio-lungo termine della durata superiore ai cinque esercizi, descritti con la specifica indicazione della natura delle garanzie concesse se esistenti, nei commenti alla voce "4) Debiti verso banche" esigibili oltre l'esercizio successivo;
- tra i risconti attivi e passivi sussistono importi di competenza di periodi futuri anche superiori ai cinque anni ed in generale, tra i risconti attivi:
  - il risconto dei canoni di concessione versati in via anticipata per la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie socio-assistenziali rientranti nell'alveo dei servizi erogati dalla cooperativa;

A seguito della abrogazione del secondo comma dell'articolo 2426 del C.C., è stato inoltre verificato l'insussistenza della necessità di operare il disinquinamento fiscale del Bilancio, in assenza di rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sia per l'esercizio in corso alla data del 01/01/2025 che in quelli precedenti.

Deroghe di applicazione, esercizio della facoltà di disapplicazione di alcuni criteri contabili e cambio di principi

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito i principi contabili OIC 15 ed OIC 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la disapplicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.
I contributi conto impianti, se esistenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base del piano di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione a cui si aggiungono, se esistenti, i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.
Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono sistematicamente determinate a partire dal primo esercizio in cui si manifestano i primi ricavi correlati, in relazione alla loro residua

possibilità di utilizzazione nell'ambito della gestione aziendale, secondo i criteri di seguito più dettagliatamente specificati. L'imputazione degli avviamenti, dei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti o mantenuti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. In alcuni casi l'avviamento è ammortizzato in quattordici o venti anni, periodo corrispondente alla sua vita utile che eccede i dieci esercizi, in ragione della comprovata utilità pluriennale connessa tra l'altro, al regime di accreditamento od utilità protratta dei servizi cui gli stessi avviamenti si riferiscono e, tali periodi, si presume non superino comunque la durata per l'utilizzazione degli attivi stessi.
L'avviamento a titolo oneroso, iscritto nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo è ammortizzato secondo la sua vita utile in un periodo non superiore a 10 anni salvo che, fatti o circostanze oggettive portino alla stima di una vita utile superiore a 10 anni, senza mai superare il limite di 20 anni. Con riferimento agli avviamenti iscritti prima del 1 gennaio 2016, si è deciso di avvalersi della facoltà prevista al paragrafo 103 dell'OIC 24 mantenendo inalterata la vita utile degli stessi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. Nel caso di acquisto delle licenze d'uso del software applicativo a tempo indeterminato con periodo di utilità futura prevista non determinabile l'ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di due esercizi ovvero tre esercizi in presenza di software applicativo o di base non tutelato prodotto per uso interno.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote coerenti rispetto alle durate dei contratti cui si riferiscono.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua vita utile, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Costi di impianto ed ampliamento	20
Diritti brevetto indus. utilizz. opere ingegno	33 – 50
Concessioni, licenze, marchi diritti simili	5,56
Avviamento	5 – 7
Migliorie su beni di terzi	Dur. res.
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Nel primo esercizio di acquisizione della immobilizzazione immateriale l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di termine dell'esercizio stesso *"pro rata temporis"* utilizzando gli stessi criteri precedentemente indicati.
Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Si ricorda che la società si è avvalsa in passato del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe"), limitatamente agli esercizi dal 2020 al 2022. Con il

mitigarsi degli effetti negativi prodotti dai periodi emergenziali, venuti meno taluni presupposti economici, a far data dal 01/01/2023, non è stata operata alcuna sospensione delle quote di ammortamento, in considerazione della netta ripresa dell'attività della cooperativa.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni immateriali il cui valore economico residuo alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri indicati.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di acquisizione ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene nonché i costi sostenuti per le migliorie apportate, per le ristrutturazioni e per il risanamento conservativo. Negli esercizi precedenti, per alcuni di essi, sono stati capitalizzati gli oneri finanziari direttamente imputabili unitamente a quelli generici calcolati sulla base del tasso di capitalizzazione come previsto dai principi contabili nazionali.
Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni ammortizzabili con condizioni di pagamento differite diverse rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni similari, pertanto per nessun cespite si è provveduto all'iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.
Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione ed in particolare, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti. Si è quindi tenuto conto dei criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento subito da ogni singola categoria di beni nel processo produttivo annuale, valutando la possibile obsolescenza dovuta al deperimento tecnologico. Si è infine tenuto conto del potenziale valore di realizzo nell'ipotesi di cessione dei cespiti interessati, nonché della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.
Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e le aliquote applicate, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati strumentali	3
Attrezzature ed arredi per gestione strutture	15
Automezzi	25
Mobili ed arredi ufficio	12
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20
Impianti tecnologici	20 - 25
Altri impianti	15
Attrezzature ufficio	18

Nel primo esercizio di acquisizione dei cespiti l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di chiusura dell'esercizio stesso "*pro rata temporis",* utilizzando le stesse aliquote precedentemente esposte.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo gli enunciati criteri.
I contributi in conto impianti, se percepiti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.
Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.
I costi di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.
Le spese di ristrutturazione ed ammodernamento che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Sino al 31/12/2006 la società aveva proceduto ad ammortizzare il valore complessivo degli immobili senza distinguere il fabbricato dal terreno sottostante al fabbricato stesso sulla base della prassi contabile nazionale pressoché generalizzata, la quale consentiva di non scorporare il valore dell'area edificabile qualora il suo valore risultasse tendenzialmente coincidente con il valore di un ipotetico fondo di ripristino o di bonifica del sito. A partire dall'esercizio 2007 è stato applicato un diverso criterio contabile inerente alla rilevazione e l'ammortamento di immobili costituiti da fabbricati e terreni su cui vi insistono. In base a detti presupposti il valore di ciascun immobile è stato diviso, esponendo separatamente nella contabilità il valore del terreno ed il valore del fabbricato, al fine di assoggettare ad ammortamento esclusivamente il valore riferibile al fabbricato. Nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio 2007 vengono adeguatamente descritti e quantificati gli effetti della suddetta operazione di scorporo. Nell'esercizio 2008 la società ha ritenuto opportuno avvalersi delle opportunità offerte dai commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009 per rivalutare gli immobili strumentali compresi nelle categorie omogenee individuate dalla legge, iscritti nell'attivo patrimoniale alla data del 31/12/2007, il cui valore contabile risultava essere sensibilmente inferiore rispetto al valore di mercato. Per la determinazione di tale valore la società si è avvalsa di apposite perizie di stima redatte da un professionista indipendente esperto del settore immobiliare il quale ha individuato, per ciascun immobile oggetto di rivalutazione, un intervallo di importi rappresentativi degli effettivi valori di mercato. Sulla base delle stime si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo al suddetto valore di mercato della categoria degli immobili strumentali ammortizzabili da 5.531,5 migliaia di Euro a 7.572,2 migliaia di Euro e della categoria degli immobili strumentali non ammortizzabili da 1.349,8 migliaia di Euro a 1.891,8 migliaia di Euro, con la conseguente formazione della riserva di rivalutazione, al netto delle imposte differite pari a 2.531,6 migliaia di Euro, residualmente ammontante a 2.081,8 migliaia di Euro dopo le estromissioni immobiliari intervenute nel corso dell'esercizio 2017 ed a 1.330,0 migliaia di Euro dopo aver destinato un'ulteriore parte della medesima riserva alla riserva indisponibile di patrimonio netto di ammontare corrispondente alle

quote di ammortamento sospese.
La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della L. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L 185/2008.
Il metodo contabile utilizzato, relativamente alla categoria degli immobili ammortizzabili, è stato quello dell'abbattimento del fondo ammortamento fino a concorrenza della rivalutazione da effettuare imputando la differenza, in caso di incapienza del fondo, al valore lordo del bene mentre, per quanto riguarda la categoria degli immobili non ammortizzabili, in assenza del corrispondente fondo di ammortamento, la rivalutazione è stata imputata integralmente al valore lordo del bene. Il metodo descritto, che ha comportato un allungamento della durata del processo di ammortamento, è stato adottato e preferito rispetto alle altre previsioni normative anche in considerazione della stima della residua vita utile dei beni supportata sempre da un adeguato parere tecnico. Si è ritenuto opportuno effettuare la rivalutazione in neutralità fiscale in considerazione delle particolari agevolazioni di cui gode la cooperativa. Gli ammortamenti degli immobili imputati al conto economico sono stati effettuati sulla base del costo del bene compresa la rivalutazione attribuita. Ulteriori dettagli vengono forniti nel commento alla voce dell'attivo patrimoniale B.II.1) terreni e fabbricati.
Si ricorda che la società si è avvalsa in passato del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe"), limitatamente agli esercizi dal 2020 al 2022. Con il mitigarsi degli effetti negativi prodotti dai periodi emergenziali, venuti meno taluni presupposti economici, a far data dal 01/01/2023, non è stata operata alcuna sospensione delle quote di ammortamento, in considerazione della netta ripresa dell'attività della cooperativa.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti risultano generalmente contabilizzati con specifica evidenza, nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del costo sostenuto per l'acquisto dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni. Tuttavia taluni contributi vengono iscritti in conto economico secondo il "metodo reddituale" qualificandoli come ricavi da riscontare in funzione della vita utile del cespite sui si riferiscono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vengono anche iscritte, se esistenti, le partecipazioni che per espressa delibera dell'organo amministrativo vengono destinate alla cessione sul mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono abitualmente rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza dando prevalenza alla forma giuridica rispetto alla sostanza economica del contratto. Tuttavia la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, così come al termine del precedente

esercizio.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai crediti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.
I crediti sono esposti al netto della relativa svalutazione accumulata. Venendo meno i motivi della svalutazione effettuata, il fondo accantonamento rischi su crediti viene rilasciato e l'effetto dell'annullamento iscritto nel conto economico. I crediti per i quali viene accertata la completa inesigibilità a seguito di azioni di recupero infruttuose o di accertamento della mancata convenienza economica ad avviare azioni di recupero data l'esiguità del credito stesso, vengono annullati nell'esercizio in cui tale condizione viene accertata, con il conseguente utilizzo dello specifico fondo svalutazione accantonato o rilevando la perdita nel conto economico in caso di incapienza del fondo svalutazione crediti.
Il fondo accantonato destinato ad accogliere le perdite presunte sui crediti, già esistente al termine dell'esercizio precedente, viene adeguato al fine di renderlo congruo in relazione alle perdite stimate sui crediti nonché, se esistenti, alle eventuali perdite sui crediti per interessi di mora.
Il fondo svalutazione crediti viene adeguato nei casi in cui vengono meno le ragioni dell'accantonamento effettuato o nei casi in cui sia stata accertata la inesigibilità del credito.
Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori o inferiori al valore delle stesse rettifiche fiscalmente deducibili nel qual caso si procede con la rilevazione delle previste variazioni in aumento o in diminuzione in sede di redazione della dichiarazione annuale dei redditi.
I crediti compresi tra le altre immobilizzazioni finanziarie, sono stati iscritti al valore presumibile di realizzo, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 2427-bis del C.C. (*fair value*).
Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica essendo l'ambito della attività della cooperativa ricadente quasi integralmente nel territorio della Regione Marche.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai debiti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
Non si ritiene significativa la ripartizione dei debiti per area geografica essendo l'ambito di attività della cooperativa ricadente quasi esclusivamente nel territorio della Regione Marche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai saldi disponibili sui conti correnti bancari, sul conto corrente postale ed ai contanti e valori esistenti in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente: costi manifestatisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di materie prime, ausiliarie e prodotti di consumo sono state valutate al minore tra il valore del costo di acquisto ed il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del FIFO ed il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.
Anche le rimanenze finali di immobili “merci” e le rimanenze finali di beni acquisiti e destinati alla vendita, se esistenti, vengono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.
I lavori in corso su ordinazione o di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*). Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale ossia con contratti di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi.
Le rimanenze finali di lavori e servizi in corso di esecuzione sono state valutate sulla base dei corrispettivi pagati che, nella maggior parte dei casi e per la particolare natura del servizio prestato, riguardano azioni formative e progetti di ricerca i cui costi sono puntualmente rendicontati all’Ente Committente. Esse corrispondono al valore dei costi effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura dell’esercizio, comprensivi delle spese generali specificamente previste per ogni progetto di ricerca o azione formativa, ad esclusione degli interessi passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa. Sono state valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili ed il valore così ottenuto non risulta superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto o del valore peritale.
Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante,

del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Per le partecipazioni evidenziate nel commento della specifica voce, in presenza di una durevole situazione di perdita, nel rispetto del principio della prudenza, è stata adottata la valutazione a patrimonio netto tenendo conto inoltre degli importi accantonati nello specifico fondo rischi e sono state svalutate. Nei casi in cui sia risultato necessario, si è inoltre tenuto conto degli impegni gravanti sulla cooperativa a norma di legge o assunti volontariamente dalla stessa in merito all'aumento del costo della partecipazione finalizzata alla copertura delle perdite subite, con la conseguente svalutazione.
Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali vengono meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.
Il dividendo proveniente dalle società partecipate, se erogato, è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione e la società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.
Ricordiamo che la Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 della possibilità concessa dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 13 ottobre 2020 n. 126, di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della L. 21/11/2000 n. 342, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Secondo la disposizione normativa sopra richiamata i beni di impresa rivalutabili erano i beni materiali ed immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, nonché le partecipazioni in società controllate e in società collegate ai sensi dell'art. 2359 costituenti immobilizzazioni, risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019. Come riferito precedentemente, la rivalutazione è stata eseguita ed iscritta nel bilancio chiuso al 31/12/2020 ed essendo possibile effettuare la medesima rivalutazione anche distintamente per ciascun bene, gli Amministratori, dopo attenta valutazione supportata inoltre da un'apposita perizia di stima, hanno provveduto alla rivalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Abitare il Tempo Srl con sede in Loreto (AN) nel rispetto del criterio della prudenza.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha stipulato, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcun contratto riconducibile agli strumenti finanziari derivati espliciti.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, devono essere separati dal contratto primario e contabilizzati al *fair value* nel rispetto delle previsioni contenute nel principio contabile OIC 32.
Per gli strumenti finanziari derivati preesistenti al 01/01/2016, data di inizio dell'esercizio in cui il principio contabile sugli strumenti finanziari derivati è stato applicato per la prima volta, si è provveduto alla loro contabilizzazione imputando il *fair value* negativo tra i "Fondi per rischi ed Oneri".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e

destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di formazione del bilancio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabili, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Al venir meno dei motivi e delle condizioni di sussistenza degli accantonamenti effettuati, i fondi per rischi vengono rilasciati e l'effetto dell'annullamento viene iscritto nel conto economico.

Fondo TFR

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito per l'indennità maturata verso i Soci lavoratori ed i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e di quelli integrativi aziendali se esistenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei soci e dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'adeguamento è stato effettuato conformemente alle norme sulla base dei compensi erogati e tenendo conto, in particolare, della riforma della previdenza integrativa che ha sancito l'obbligo di trasferimento delle quote maturate del trattamento di fine rapporto al fondo tesoreria INPS, se non destinate dai lavoratori ai fondi di previdenza integrativa.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote se esistenti.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti, riguardano l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base delle aliquote vigenti a norma delle leggi regionali che la disciplinano e l'imposta sul reddito delle società IRES determinata ai sensi dell'articolo n. 11 del DPR n. 601 del 29/09/73 così come confermato dal D.L 15 Aprile 2002, n. 63 convertito nella L. 15 Giugno 2002, n. 112, dal comma 460 dell'articolo 1 della L. 30/12/2004, n. 311, anche alla luce delle disposizioni normative dettate dall'articolo 2, commi 36-bis, 36-ter e 36-quater del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011.
Le imposte anticipate e differite riguardano esclusivamente l'IRAP gravante sulle differenze temporanee di raccordo tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali, riferite all'esercizio in esame, al netto del riversamento delle imposte differite e anticipate accantonate o rilevate negli esercizi precedenti. Le imposte differite e anticipate sono le imposte che si prevede di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite

sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono di norma rilevate nella misura in cui si ritenga probabile la formazione di risultati fiscali imponibili in futuro tali da consentire l'utilizzo delle differenze stesse. Le informazioni di cui al punto 14) dell'articolo 2427 del C.C. vengono inserite nel commento della specifica voce di bilancio. Se al momento della redazione della proposta di bilancio intervengono norme di variazione delle aliquote delle imposte, delle stesse si tiene conto modificando gli stanziamenti per le imposte differite attive e passive che presumibilmente si riverseranno nei futuri esercizi.
Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi o dei benefici che normalmente si identifica con l'erogazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle prestazioni dei servizi.
Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.
Ai sensi del nuovo principio contabile è stata data attuazione, ove necessario, ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.
Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

a) cessione servizi integrati o interdipendenti tra loro;
b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società;
c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società non ha trattato come singole unità elementari di contabilizzazione, tutti i servizi enucleati nella quasi totalità dei contratti risultanti integrati o interdipendenti tra loro e, più precisamente, tutti i servizi che non possono essere utilizzati separatamente dal cliente ma solo in combinazione gli uni agli altri.
La società ha inoltre optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione, in presenza di contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti e nei casi in cui le diverse prestazioni sono rese contestualmente.
Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento rispettando entrambe le seguenti condizioni:

a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il cedente matura via via che la prestazione è eseguita;
b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso, in merito alla metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento delle prestazioni di servizi.

I proventi da partecipazione sono rilevati nel momento in cui la distribuzione viene di fatto riscossa dalla società partecipante, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei

soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.
In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.
Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale nonché sulla base delle evidenze risultanti dai prospetti forniti dai soggetti che prestano le suddette garanzie e, nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa, viene fornita ampia ed adeguata informativa per favorirne la valutazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da ipoteche immobiliari e garanzie fideiussorie assicurative e/o bancarie a favore di società partecipate o di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione degli impegni contrattuali in essere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono possibili sono descritti nella nota integrativa o nella relazione degli Amministratori sulla gestione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.
Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura della variabilità dei tassi di interesse applicabili ai contratti di finanziamento.

Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione utilizzati dalla Cooperativa nell'applicazione dei principi contabili, con specifico riguardo ad eventi futuri che potrebbero avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o potrebbero far emergere significative rettifiche di valore delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, gli OIC 15 e 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.
Inoltre per i crediti ed i debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato *"alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".*

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la Cooperativa formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Al fine di fornire la rappresentazione veritiera e corretta, si è ritenuto opportuno imputare la voce svalutazione dei crediti per interessi di mora, se esistenti, nei confronti dei clienti nella voce "C.16.d" (altri proventi finanziari) in luogo della voce "B.10.d" (svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante), in rettifica diminutiva degli interessi di mora maturati nell'esercizio, ai quali la svalutazione stessa si riferisce con distinta indicazione.
La riferita assunzione rende possibile evitare che la differenza tra il valore e costi della produzione sia impropriamente influenzata da rettifiche e accantonamenti relativi ad aspetti legati alla gestione finanziaria dell'impresa.

Passività potenziali

La Cooperativa effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. Le cause e i contenziosi contro la Cooperativa possono derivare da problematiche legali e/o amministrative complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime derivanti sono il frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della Cooperativa. Gli importi da corrispondere effettivamente per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero anche differire da quelli stimati e stanziati nei fondi.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile

applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza futura di risultati fiscali imponibili tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza futura degli imponibili viene utilizzato il budget aziendale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è ipotecaria.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Come previsto dalle leggi, il presente bilancio è soggetto a revisione legale a norma degli articoli 2409/bis e seguenti del C.C., da ultimi modificati del Decreto Legislativo n. 39/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23/03/2010 e s.m.i. e Legge n. 59/1992 art. n. 15, da parte di una Società di Revisione nominata con delibera assembleare.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.440.234	(142.889)	2.297.345
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti	2.440.234	(142.889)	2.297.345

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 2.297.345 con un decremento di Euro 142.889 rispetto a Euro 2.440.234 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2024. Tale decremento deriva dal combinato effetto di segno opposto delle normali operazioni di ammissione di nuovi Soci, dedotti i versamenti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'annullamento delle azioni possedute dai Soci receduti alla data del 31/12/2025 oltre che dal versamento di parte delle azioni sociali sottoscritte dai Soci in esecuzione delle delibere di incremento del capitale sociale ed adottate dalla Assemblea dei Soci nelle sedute 30/06/2006 e del 26/01/2012.
L'importo esposto in bilancio accoglie anche le quote sociali ancora da versare da parte dei Soci cooperatori dimissionari nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 285.773, oltre alle quote sociali non versate ed appartenenti ai Soci volontari per un importo di Euro 1.075. L'importo residuo di Euro 2.006.497 riferibile al valore delle quote possedute dai Soci cooperatori ancora in essere al 31/12/2025, sarà versato alla cooperativa mediante una trattenuta mensile nella busta paga.
La parte già richiamata ammonta ad Euro 2.297.345.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.226.870	4.991.312	235.558

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	239.246	10.650	741.741	53.304	794.443	524.324	6.423.744	8.787.452
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.997	1.432	376.378	52.970	682.663		2.544.700	3.796.140
Svalutazioni								
Valore di bilancio	101.249	9.218	365.363	334	111.780	524.324	3.879.04	4.991.312

							4	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	6.500	7.490	67.570	4.032		557.104	184.594	827.290
Riclassifiche (del valore di bilancio)	132.061					(291.585)	84.894	(74.630)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	50.823	3.033	138.729	280	26.041		298.195	517.102
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni					(1)			(1)
Totale variazioni	87.738	4.457	(71.159)	3.752	(26.042)	265.519	(28.707)	235.558
Valore di fine esercizio								
Costo	381.807	18.140	809.311	57.336	794.442	789.843	6.693.233	9.544.112
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.820	4.465	515.107	53.250	708.704		2.842.896	4.317.242
Svalutazioni								
Valore di bilancio	188.987	13.675	294.204	4.086	85.738	789.843	3.850.337	5.226.870

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell’esercizio. Le variazioni lorde del valore delle immobilizzazioni immateriali sono state pari ad Euro 827.290 in senso positivo. Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad interventi strategici e ad un insieme di progetti di investimento su immobili di terzi di grande rilievo che mirano a favorire lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone la competitività, per la cui realizzazione risultano necessarie ingenti risorse finanziarie.

Le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni immateriali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Acquisizione delle immobilizzazioni immateriali riferibili ai diritti di brevetto industriale e licenze software ad uso amministrativo-gestionale, per un valore complessivo pari a Euro 71.602.
- Capitalizzazione di interventi in corso d’opera quali future spese incrementative su beni di terzi relative ad opere di manutenzione straordinaria effettuate su alcuni immobili nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica socio-sanitaria, per un valore complessivo pari ad Euro 219.781.
- Sospensione tra le immobilizzazioni in corso degli oneri sostenuti per la presentazione delle domande di autorizzazione all’esercizio per le strutture a titolarità diretta in capo alla cooperativa, così come sancito dalla L.R. 21/2016. Rientrano nella suddetta voce le spese per la formazione del personale a corsi accreditati obbligatori, analisi dei requisiti minimi strutturali generali e qualsiasi ulteriore onere riguardante il processo autorizzativo regionale. Suddette voci, oltre alla capitalizzazione del costo del personale interno impiegato nelle

attività propedeutiche al buon esito dell'iter autorizzativo, si attestano a un valore complessivo pari a Euro 337.323.

Per quanto riguarda gli avviamenti è stata prudenzialmente verificata l'assenza di perdite durevoli di valore tenendo conto della natura di tale posta e della vita utile stimata.

A questo scopo è stata condotta una valutazione della recuperabilità ereditato dalla società cooperativa Koinema incorporata nel corso dell'esercizio 2014 ed ammortizzabile in venti anni, in ragione della comprovata durata pluriennale connessa all'utilità protratta dei servizi delle strutture cui gli stessi avviamenti si riferiscono.

Per l'esercizio 2025 non risultano più vigenti deroghe normative in materia di sospensione degli ammortamenti, originariamente prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe"). Pertanto, le quote di ammortamento sono state determinate e imputate al conto economico secondo i criteri ordinari, in conformità ai principi contabili di riferimento e alla normale vita utile residua dei beni ed imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Le quote di ammortamento relative ai beni immateriali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 517.102 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2025, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene anche se rivisitate per alcune categorie di beni alla luce delle recenti disposizioni normative, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non sono state eseguite svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, altre motivazioni per l'applicazione di ulteriori riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e sviluppo.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Costituzione	101.249	138.561		50.823	188.987
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	**101.249**	**138.561**		**50.823**	**188.987**

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a spese i cui benefici si ripercuoteranno

anche in esercizi successivi a quello del sostenimento dei costi. I costi pre-operativi relativi all'acquisizione ed all'avvio di nuovi servizi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi in quanto specificamente sostenuti per nuove attività il cui avvio era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio o la cui data di avvio è ragionevolmente certa a tale data ed in quanto si ritiene che il margine derivante dalle nuove attività, sia tale da poter recuperare nel tempo i costi sostenuti. I costi pre-operativi sostenuti per le nuove attività già avviate al 31/12/2025 vengono posti in ammortamento con decorrenza dalla data di avvio della nuova attività mentre per le attività non avviate nel corso dell'esercizio non vengono rilevati ammortamenti.

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2024	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Progettazione	9.218	7.490		3.033	13.675
Realizzazione della ricerca base					
Totale	**9.218**	**7.490**		**3.033**	**13.675**

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi prodotti e processi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.224.870	13.124.557	100.313

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.017.367	1.807.988	2.983.274	2.961.788	814.763	21.585.180
Rivalutazioni	2.081.823					2.081.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.107.776	1.434.798	2.745.455	2.254.417		10.542.446
Svalutazioni						
Valore di bilancio	10.991.414	373.190	237.819	707.371	814.763	13.124.557
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	549.460	132.639	101.315	105.658	90.000	979.072
Riclassifiche (del valore di bilancio)	143.850	74.631			(143.850)	74.631
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	378.842	244.199	83.740	246.609		953.390
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	314.468	(36.929)	17.575	(140.951)	(53.850)	100.313
Valore di fine esercizio						
Costo	13.710.676	2.010.849	3.032.453	2.982.574	760.913	22.497.465
Rivalutazioni	2.081.823					2.081.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.486.617	1.674.588	2.777.059	2.416.154		11.354.418
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.305.882	336.261	255.394	566.420	760.913	13.224.870

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 la quota parte di costo riferita alle aree di sedime è scorporata dal valore degli immobili strumentali e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. Il valore attribuito a tali aree pari ad Euro 2.968.729, è stato individuato sulla base dei principi enunciati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.

Le quote di ammortamento relative ai beni materiali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 953.390 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2025, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene anche se rivisitate per alcune categorie di beni alla luce delle recenti disposizioni normative, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale. Non sono state imputate quote di ammortamenti anticipati a carico del trascorso esercizio né a carico degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli o privilegi di alcun genere ad eccezione delle garanzie ipotecarie volontarie di vario grado a garanzia delle linee di credito e dei finanziamenti erogati, descritte nella sezione dedicata ai debiti dello stato patrimoniale passivo.

Per l'esercizio 2025 non risultano più vigenti deroghe normative in materia di sospensione degli ammortamenti, originariamente prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe"). Pertanto, le quote di ammortamento sono state determinate e imputate al conto economico secondo i criteri ordinari, in conformità ai principi contabili di riferimento e alla normale vita utile residua dei beni ed imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 13.224.870 contro Euro 13.124.557 del 31/12/2024 le cui movimentazioni sono principalmente riconducibili all'insieme dei progetti di investimento di grande rilievo volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone, nel contempo, la competitività.

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell’esercizio e le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni materiali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Le spese incrementative incrementative capitalizzate su fabbricati strumentali, pari a Euro 549.460, si riferiscono ad interventi di ammodernamento e ristrutturazione dei fabbricati strumentali presso i quali si svolgono le attività residenziali di Casa Gialla e Alba Chiara, funzionali all’adeguamento ai requisiti strutturali previsti dalla normativa regionale in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale.
- Spese per nuove acquisizioni di impianti e macchinari pari ad Euro 132.639.
- Spese per nuove acquisizioni di attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 101.315.
- Spese per nuove acquisizioni di altri beni pari ad Euro 105.658.
- Immobilizzazioni in corso pari ad Euro 90.000.

Nel corso dell’esercizio è stata effettuata la rottamazione di alcuni beni aziendali e sono stati avviati a distruzione i cespiti non più utilizzabili e/o obsoleti avvalendosi di operatori specializzati nello smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento è avvenuto corredandolo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) contenente tutte le informazioni relative alle tipologie di rifiuto avviato allo smaltimento.

Il saldo della voce “5) Immobilizzazioni in corso acconti” pari ad Euro 760.913 si riferisce all’ammontare delle competenze maturate alla data del presente bilancio, in relazione all’opzione d’acquisto dell’immobile strumentale, con destinazione socio-sanitaria, sito nel comune di Serrapetrona e condotto in locazione dalla cooperativa.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell’anno

Le immobilizzazioni materiali sono ragionevolmente correlate ad un’utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, motivazioni per l’applicazione di alcuna riduzione di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

A sensi dell’articolo 10 della Legge n. 72 del 19 Marzo 1983, si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali né sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali a norma di altre leggi specifiche ad eccezione della rivalutazione volontaria degli immobili prevista dall’articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, attestiamo che per nessuno dei beni in patrimonio si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 C.C. e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.081.823		2.081.823
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	**2.081.823**		**2.081.823**

Contributi in conto capitale

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati nel tempo dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge n. 388/2000 ed in forza della Legge n. 5/2003.
L'erogazione dei contributi comporta restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti pertanto l'inosservanza delle clausole restrittive comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, così come al termine del precedente esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
11.826.195	12.248.957	(422.762)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 5, del C.C si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni possedute direttamente nelle imprese controllate, collegate ed altre partecipazioni, agli altri titoli ed agli strumenti finanziari derivati attivi, secondo il combinato disposto degli artt. 2423-bis, 2426 e 2427 C.C.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi

Valore di inizio esercizio								
Costo	50.200	9.377.104			431.161	9.858.465	1.636.322	
Rivalutazioni								
Svalutazioni		603.602			21.085	624.687		
Valore di bilancio	50.200	8.773.502			410.076	9.233.778	1.636.322	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni					2.773	2.773		
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					80.000	80.000		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					2	2		
Altre variazioni	(50.200)					(50.200)		
Totale variazioni	(50.200)				(77.229)	(127.429)		
Valore di fine esercizio								
Costo		9.377.104			353.934	9.731.038	1.636.322	
Rivalutazioni								
Svalutazioni		603.602			21.087	624.689		
Valore di bilancio		8.773.502			332.847	9.106.349	1.636.322	

Partecipazioni

Il valore netto delle partecipazioni alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 9.106.349 con un decremento netto di Euro 127.429 rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, derivante dalle variazioni di cui al prospetto precedente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al valore peritale, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore se presenti. Si sottolinea in particolare che il valore complessivo attribuito alle partecipazioni è controbilanciato da un accantonamento al Fondo svalutazioni per un importo di Euro 624.689.

Le variazioni della consistenza delle partecipazioni sono principalmente attribuibili ad operazioni societarie straordinarie e/o finanziarie perfezionate nel corso dell'esercizio volte alla costituzione di nuovi soggetti imprenditoriali o alla partecipazione strategica in altre imprese. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*. Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate coincidenti e, ove non disponibile, quello dell'esercizio precedente.
Su nessuna delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state effettuate rivalutazioni fatta eccezione per la società collegata Abitare il Tempo Srl.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, gli amministratori, hanno inteso avvalersi della possibilità concessa dalla norma speciale di rivalutare la citata partecipazione in società collegata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile costituente immobilizzazione risultante dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31/12/2019.
La rivalutazione è stata eseguita nel corso dell'esercizio 2020 ed il bene di impresa che la cooperativa ha rivalutato è stata la partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl con sede a Loreto, via S. Francesco, s.c., iscritta al Registro delle Imprese di Ancona al n. 01590980429, di cui la Cooss Marche detiene il 46% del capitale sociale. A tale scopo fu affidato ad un esperto terzo - dottore commercialista e revisore legale – l'incarico di redigere la relazione sul valore dell'azienda della società collegata alla data del 31/12/2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio		686.234			692.623	1.378.857
Variazioni nell'esercizio		(207.328)			(88.005)	(295.333)
Valore di fine esercizio		478.906			604.618	1.083.524
Quota scadente entro l'esercizio					42.465	42.465
Quota scadente oltre l'esercizio		478.906			562.153	1.041.059
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2024	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Svalutazioni	31/12/2025
Imprese controllate							
Imprese collegate	686.234	12.036		(16.597)	202.767		478.906
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	692.623	12.454			100.000	459	604.618
Arrotondamento							
Totale	**1.378.857**	**24.490**		**(16.597)**	**302.767**	**459**	**1.083.524**

I crediti finanziari immobilizzati nei confronti di altri soggetti, di cui Euro 562.153 esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 604.619 e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rettifiche di valore. Al termine dell'esercizio precedente tale voce ammontava ad Euro 692.623 facendo registrare una variazione negativa netta di Euro 88.004.
In particolare si segnala che la voce in commento comprende fra l'altro, per un importo pari ad Euro 38.500, anticipi dei canoni di locazione nei confronti dell'Istituto per il Sostentamento del Clero di Perugia, proprietario dell'immobile sito a Senigallia (AN), impiegato nella gestione della struttura residenziale protetta di 60 posti letto e per Euro 225.000, un deposito cauzionale per canone concessorio nei confronti del Comune di Urbino proprietario dell'immobile sito ad Urbino (PS), impiegato nella gestione della residenza sanitaria assistenziale per anziani di 90 posti letto.
Segnaliamo infine la presenza tra i crediti immobilizzati, di depositi cauzionali locativi del valore residuale di Euro 146.667. Nella voce in commento sono inoltre compresi altri crediti immobilizzati di modesto valore unitario.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate ha subito variazioni per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Il Padiglione, interamente controllata. La partecipazione, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata contabilmente annullata a fronte del patrimonio netto contabile della società incorporata; la differenza di fusione negativa, risultante dal confronto tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, è stata imputata ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito

Totale								

A seguito della descritta operazione di fusione, alla data di chiusura dell'esercizio non risultano più partecipazioni immobilizzate in imprese controllate da esporre nell'apposita tabella di dettaglio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto	01590980429	100.826	1.337.327	12.307.255	5.661.337	46	8.030.220
Aicare Srl	Ancona	02730600422	13.726	(2.350)	11.376	3.791	33,33	
Consorzio Coser Fabriano	Fabriano	02474150428	6.000		6.000	2.000	33,33	2.000
Consorzio Centopercento	Ancona	02474380421	1.500.000	13.583	1.507.268	502.372	33,33	500.000
Consorzio sociale Villa Fastiggi	Pesaro	02654660410	1.200.000	631	301.272	120.509	40	241.282
Consorzio Coop Sociali Baby03 in liquidazione	Jesi	02037290422	55.000	(785)	(46.023)	(16.734)	36	

Totale								8.773.502

Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazione in	Valore al 31/12/2024	Accantonamento di esercizio	Storno per destinazione ad altri fondi	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
Baby03 Conorz.Coop.Soc.	20.000	-	-	-	20.000
Consorzio Sociale Atmosfera Scarl	-	-	-	-	-
Aicare Srl	44.884	-	-	-	44.884
Consorzio Sociale Villa Fastiggi	538.718	-	-	-	538.718
Totale	**603.602**	**-**	**-**	**-**	**603.602**

La Società, anche alla luce dell'incerto quadro generale dell'esercizio, ancora influenzato dagli effetti della congiuntura economica, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione dei rischi esterni. Pur ravvisando, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, nonché la temporanea ma crescente incertezza nella determinazione del fair value delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati.
Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al valore peritale, che ha un valore di iscrizione in bilancio inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, si rileva:

- Partecipazione nel Consorzio Villa Fastiggi

Nel corso di precedenti esercizi il Consiglio di Amministrazione, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine di apportare mezzi

propri alla società idonei a consentirle di svolgere la propria attività di impresa consolidando la struttura patrimoniale e finanziaria della società senza richiedere nuovi esborsi, aveva deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio, in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000. Tuttavia, dopo una lunga trattativa, il Consorzio ha ceduto, in data 20/04/2023, alla società "MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO S.r.l.", società controllata dalla "GVM – Gruppo Villa Maria S.p.a.", con sede in provincia di Ravenna, il ramo di azienda composto dalla gestione di una Struttura Sanitaria dotata di 90 posti letto, dei quali 53 accreditati e contrattualizzati con il Servizio Sanitario Regionale. L'efficacia complessiva dell'atto di cessione ha decorrenza dall'avvenuto trasferimento, in capo al cessionario, dei contratti e delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie detenute dal Consorzio e sarà quindi necessario effettuare un aggiornamento a tale data, dei valori dell'attivo e del passivo e, conseguentemente, del prezzo di cessione. Il contratto stipulato è piuttosto complesso e prevede, tra l'altro, incrementi del prezzo di cessione al perfezionamento di una serie di eventi, in un arco temporale di almeno due anni, al termine del quale sarà possibile valutare puntualmente il complesso degli riflessi contabili dell'operazione societaria, sul Consorzio e, di conseguenza, sui Soci del consorzio. Tuttavia, nell'incertezza dei risultati, negli esercizi precedenti si è proceduto con la svalutazione prudenziale della partecipazione, fino all'ultimo Bilancio approvato dai Soci del Consorzio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2024 e, solo al verificarsi delle condizioni richiamate dal contratto di cessione, sarà possibile la determinazione dell'effettivo prezzo di cessione ed ogni altra conseguente valutazione in ordine al valore della partecipazione detenuta.

- Partecipazione in Abitare il Tempo S.r.l.

Maggior valore contabile rispetto alla frazione di patrimonio netto pari a Euro 2.368.883.
Come già anticipato nella parte introduttiva, si ricorda che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, gli Amministratori avevano provveduto alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società collegata così come consentito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito con Legge 13 ottobre 2020 n. 126. L'art. 11 della L.342/2000 (richiamato dall'art. 110 della L. 126/2020). La valutazione del capitale economico della società collegata al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza sopra indicato, era avvenuta mediante la redazione della relazione di stima la cui redazione era stata affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società. La data di riferimento della stima è stata il 31 dicembre 2020 e la valutazione era stata predisposta sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società collegata in data 15/02/2021 e successivamente approvato dall'assemblea dei soci senza modifiche. Le analisi operate sulla base delle informazioni e del materiale raccolto fecero ritenere che il metodo di valutazione atto a soddisfare le finalità dell'incarico fosse il metodo denominato "misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento (o attualizzazione del sovra reddito)" detto anche metodo U.E.C. Tale metodo venne sviluppato assumendo tutte le ipotesi valutative addivenendo ad un valore economico dell'azienda pari ad Euro 17.457.032.
Tenuto conto che l'applicazione dei metodi di valutazione di confronto avevano determinato valori superiori a quello determinato con il metodo sopra indicato, il perito attribuì alla società un valore complessivo arrotondato di Euro 17.457.000 e di conseguenza il valore massimo attribuibile alla partecipazione in Abitare il Tempo Srl, detenuta dalla cooperativa per un valore

nominale pari al 46% del capitale sociale, fu pari ad Euro 8.030.220.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica e

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		478.906			604.618	1.083.524
Totale		478.906			604.618	1.083.524

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati od altre operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese	Crediti verso altri	Totale

				sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.636.322	1.636.322	

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale							

Gli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione degli altri titoli si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che gli altri titoli sono valutati, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	332.847	332.847
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate	478.906	478.906
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri	604.618	604.618
Altri titoli	1.636.322	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Opera Soc. Coop. Scpa	115.000	115.000
Banca Popolare Etica Scpa	70.450	70.450
Intesa Srl	70.000	70.000
Pane & Tulipani Soc. Coop.	30.000	30.000
Consorzio Fiber Scarl	10.000	10.000
Marche Servizi Soc. Coop.	10.000	10.000
Soc. Coop. Agorà	10.000	10.000
Consorz. Coop Sociali Quarantacinque	5.300	5.300
Confidicoop Marche Soc. Coop.	3.873	3.873
Centopercento CER	2.000	2.000
BCC Banca di Ancona e Falconara Marittima	1.625	1.625
Marche Salute Srl	1.000	1.000
Consorzio Care Expert	750	750
BCC Banca di Pergola e Corinaldo	744	744
Lavorare Insieme Soc.Coop. Arl	500	500
Altre partecipazioni in altre imprese	1.605	1.605
Totale	332.847	332.847

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari		
Crediti finanziari verso altre imprese partecipate		
Depositi cauzionali		

Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari	478.906	
Crediti finanziari verso altre imprese partecipate		
Depositi cauzionali		
		478.906
Totale	478.906	478.906

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari		
Crediti finanziari verso altre imprese partecipate		
Depositi cauzionali		

Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari		
Crediti finanziari verso altre imprese partecipate		
Depositi cauzionali		
Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value

Crediti Finanziari		
Crediti finanziari verso altre imprese partecipate	87.224	87.224
Depositi cauzionali	517.394	517.394
Totale	604.618	604.618

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri ...	1.636.322	
Totale	1.636.322	

Partecipazioni in altre imprese

Per le seguenti partecipazioni in altre imprese iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazione in	Valore al 31/12/2024	Accantonamento di esercizio	Storno per destinazione ad altri fondi	Utilizzi	Valore al 31/12/2025
InTeam Srl	1.000	-	-	-	1.000
Marche Salute Servizi Sanitari Srl	9.000	-	-	-	9.000
Pane & Tulipani Soc. Coop.	10.000	-	-	-	10.000
Confidi Soc.Coop.	1.085	-	-	-	1.085
BCC	-	2	-	-	2
Totale	**21.085**	**2**	**-**	**-**	**21.087**

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 478.906 tutti con scadenza oltre l'esercizio successivo. Essi sono principalmente rappresentati da crediti finanziari nei confronti del Consorzio Cento per Cento pari ad Euro 336.626, della società Aicare Srl pari ad Euro 140.609 e del Consorzio Villa Fastiggi pari ad Euro 1.670. Alla data del presente bilancio non sono state eseguite rettifiche di valore per svalutazioni.

Descrizione	Crediti Finanziari	Altri crediti immobilizzati	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Consorzio Villa Fastiggi	1.670	-	-	1.670	-	1.670
Consorzio Cento per Cento	336.626	-	-	336.626	-	336.626
Aicare Srl	140.609	-	-	140.609	-	140.609
Totale	**478.906**	**-**	**-**	**478.906**	**-**	**478.906**

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nel corso dei precedenti esercizi, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine apportare al Consorzio Villa Fastiggi mezzi propri idonei a consentirle lo svolgimento della propria attività di impresa ed in modo di rafforzare in modo permanente la struttura patrimoniale e finanziaria della società senza procedere ad un aumento del capitale sociale, aveva deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio, in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000.

Altri titoli

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha ceduto alla SGR SATOR S.p.A., che è intervenuta nell'atto per conto del Fondo Immobiliare CIVES, l'immobile di sua proprietà sito nel Comune di Serrapetrona adibito a struttura residenziale per minori ad eccezione della particella di terreno n. 491 di mq 680 e strutture sovrastanti, al prezzo di 4 milioni di Euro. Il controvalore della cessione dell'immobile fu regolata in contanti per una parte residuale, compensando la maggior parte del prezzo mediante l'accollo del residuo valore dei mutui contratti per l'acquisto dell'immobile ceduto e per la differenza di Euro 1.636.322 mediante l'acquisito dal Fondo Immobiliare CIVES di n. 20,737 quote di classe "A" del valore nominale unitario di 100 migliaia di Euro, al prezzo di 78,9 migliaia di Euro circa per ogni quota. Le quote, acquisite ad un prezzo molto inferiore al valore nominale, sono iscritte al prezzo di acquisto ed al 31/12/2025 non si è ritenuto di dover operare svalutazioni prudenziali tenuto conto dei dati del business plan originario redatto dal Fondo Immobiliare Cives, nel quale era stata prevista una flessione iniziale del valore ed un successivo recupero nel corso della messa a regime delle strutture socio-sanitarie di cui il fondo dispone. Inoltre le prospettive e le previsioni di un Fondo Immobiliare devono essere valutate su un arco temporale di lungo termine, tenendo conto di ipotesi basate su investimenti immobiliari complessi e tali da richiedere adeguati tempi di realizzazione e percorsi autorizzativi oggi più complessi anche alla luce dell'attuazione della Legge Regionale 21/2016, preposta alla disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione, all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e

socio-sanitarie.

Attivo circolante

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.192.074	8.512.684	3.679.390

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	239.018	(9.016)	230.002
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	8.270.966	3.688.406	11.959.372
Prodotti finiti e merci	2.700		2.700
Acconti			
Totale rimanenze	8.512.684	3.679.390	12.192.074

Le giacenze di magazzino a fine esercizio, valutate secondo i criteri precedentemente esposti, ammontano ad Euro 230.002. Riguardano esclusivamente materie prime, sussidiarie e di consumo registrando un fisiologico minimo decremento di Euro 9.016 rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente alla dinamica ottimizzata della gestione delle giacenze dei prodotti di pulizia e di dispositivi di protezione individuale (DPI).
Per quanto riguarda i servizi in corso su ordinazione, le rimanenze finali ammontano ad Euro 11.959.372, con un incremento di Euro 3.688.406 rispetto ad Euro 8.270.966 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e riguardano servizi, azioni formative e progetti di ricerca in collaborazione con partners europei, di carattere pluriennale ed a rendicontazione, oltre ad azioni formative a titolo oneroso per i partecipanti.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia alle informazioni evidenziate nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio relative ad immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	
Variazione nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
23.978.791	24.744.468	(765.677)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.681.327	3.288	19.684.615	19.684.615		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.865.054	(632.958)	2.232.096	2.232.096		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	820.789	223.093	1.043.882	1.043.882		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.377.298	(359.100)	1.018.198	872.914	145.284	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.744.468	(765.677)	23.978.791	23.833.507	145.284	

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 23.978.791 al netto della svalutazione complessiva di Euro 1.704.326, di cui Euro 91.783 relativi ai crediti per interessi di mora.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.
Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, come per la gran parte dei crediti iscritti nel bilancio della cooperativa.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 19.684.615 con un incremento di Euro 2.091 rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti al netto delle svalutazioni ammontano, per la parte esigibile entro l'esercizio successivo, ad Euro 19.684.615 e non risultano rettifiche di valore per rischio di inesigibilità accertata, imputate all'esercizio 2025. La parte dei crediti esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a zero poiché totalmente coperta dalla rettifica di valore per rischio di inesigibilità potenziale. Tale componente integralmente svalutata ammonta a complessivi Euro 1.375.574 e riguarda crediti per interessi di mora maturati sui ritardati pagamenti degli Enti Pubblici per un importo di Euro 91.783, unitamente a crediti nei confronti di clienti privati insolventi e risalenti ad esercizi precedenti per il cui difficile recupero è stato inoltre richiesto, per alcuni casi, l'intervento del legale.

Descrizione	Importo
Verso clienti per prestazione di servizi da fatture emesse	15.568.352
Verso clienti per prestazione di servizi da fatture da emettere/RID	5.583.620
F.do rischi su crediti	(1.375.574)
F.do rischi su crediti per interessi di mora	(91.783)
Verso clienti	19.684.615

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti allo scopo di rendere il fondo rischi su crediti fino ad oggi accumulato, adeguato in relazione ai probabili rischi di insolvenza dei debitori. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione le cui movimentazioni

complessive vengono evidenziate nella tabella seguente e suddivisi quindi tra la parte dei crediti esigibile entro l'esercizio successivo e la parte esigibile oltre l'esercizio successivo:

Fondo Svlutazione crediti verso Clienti	Valore al 31/12/2024	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- in linea capitale	1.301.788	125.579	51.793	1.375.574	0	1.375.574
- per interessi di mora	91.783	0	0	91.783	0	91.783
TOTALE	**1.393.571**	**125.579**	**51.793**	**1.467.358**	**0**	**1.467.358**

In linea capitale i decrementi per utilizzi del fondo accantonamento rischi su crediti sono stati determinati dall'incasso di crediti precedentemente ritenuti inesigibili e/o dallo stralcio degli stessi, supportato dal parere legale sulla inesigibilità o anti economicità dell'azione di recupero forzoso del credito. In relazione all'esigibilità dei crediti sorti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed alle difficoltà che comportano il loro recupero, non è stato ritenuto necessario rilevare nel corso dell'esercizio in commento, gli interessi di mora maturati e maturandi sui ritardati pagamenti. Sui crediti verso clienti per prestazioni di servizi i tassi applicati negli esercizi precedenti per il computo degli interessi moratori, sono stati pari al valore dell'Euribor a sei mesi maggiorato di otto punti percentuali. Alla data di redazione del presente documento, la voce accoglie principalmente svalutazioni di crediti per sorte capitaria ed altri per interessi moratori nei confronti di alcuni Enti Locali nostri debitori con sorte scaduta di importo rilevante.
I crediti verso i clienti possono essere suddivisi, per tipologia, come di seguito indicato:

Clienti	Numero	Crediti	Importo medio
Pubblici	127	10.951.416	86.232
Privati PG	108	2.271.492	21.032
Privati PF	1.718	2.345.444	1.365
Totale	**1.953**	**15.568.352**	**7.972**

Come di seguito indicato, per favorire l'analisi dell'esposizione dei clienti nei confronti della cooperativa si ritiene esaustivo evidenziare le posizioni comprese in un campione costituito da un gruppo di clienti il cui saldo debitore, al lordo della eventuale svalutazione attribuita, eccede la soglia di centottantamila euro pro capite, i quali rappresentano nella loro totalità oltre il 61,8% dei crediti verso clienti, per un totale di Euro 9.600.352:

Cliente	Importo	%
Azienda Sanitaria Territoriale Di Ancona	2.257.707	13,2%
Azienda Servizi Alla Persona A.S.P Ix	2.113.693	12,3%
Comune Di S.Benedetto Del Tronto	593.587	3,5%
Azienda Sanitaria Unica Regionale	459.914	2,7%
Azienda Sanitaria Territoriale Di Pesaro Urbino	399.379	2,3%
Comune Di Ancona	371.074	2,2%
Azienda Sanitaria Territoriale Di Fermo	345.090	2,0%
Kos Care Srl	323.078	1,9%
Unione Montana Potenza Esino Musone	309.653	1,8%
Comune Di Falconara M.Ma	301.327	1,8%

Azienda Servizi Alla Persona Lazzarelli	297.510	1,7%
Comune Di Morro D'Alba	287.146	1,7%
Comune Di Tolentino	275.717	1,6%
Bfb Srl	228.499	1,3%
Fondazione Cesare Gregorini Ets	227.520	1,3%
Comune Di Fano	218.067	1,3%
Unione Dei Comuni Le Terre Della Marca Senone	203.898	1,2%
Fondazione Il Chiostro	194.496	1,1%
Vivisol Srl	192.669	1,1%
Totale campione	**9.600.023**	**61,7%**
Totale crediti vs clienti per fatture emesse	**15.568.352**	**100,0%**

Il restante 38,3% circa, pari ad Euro 5.968.329, è rappresentato da un insieme di clienti con crediti compresi tra i 50 mila e 150 mila Euro, per un totale di Euro 2.886.696 e da clienti i cui crediti ammontano nel complesso ad Euro 3.081.633 il cui saldo risulta inferiore a 50 mila Euro.

Crediti verso imprese controllate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sussistono poste di bilancio relative a crediti verso imprese controllate.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 2.232.096 tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono principalmente rappresentati da crediti commerciali come qui di seguito riepilogati. Alla data del presente bilancio non risultano rettifiche di valore per svalutazioni ed il decremento rispetto all'esercizio precedente ammonta ad Euro (632.958).

Descrizione	Crediti Commerciali	Altri crediti	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Abitare il Tempo Srl	1.078.261	-	-	1.078.261	1.078.261	-
Consorzio Baby Zero Tre	3.325	500	3.825	-	-	-
Consorzio Coser Fabriano	41.726	39	39	41.726	41.726	-
Consorzio Cento per Cento	489.407	194	194	489.407	489.407	-
Consorzio Villa Fastiggi	605.702	-	-	605.702	605.702	-
Aicare Srl	-	17.000	-	17.000	17.000	-
Consorzio Sociale Atmosfera	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.218.421**	**17.733**	**4.057**	**2.232.096**	**2.232.096**	**-**

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 1.043.882 con un incremento di Euro 223.093 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti sono riconducibili quasi esclusivamente al credito IVA pari ad Euro 985.443, al credito per IRES ed IRAP pari ad Euro 58.308, unitamente ad altri crediti di modesta entità per complessivi Euro 1.328.

Imposte anticipate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio atte a generare imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti ammontano ad Euro 1.018.198, (Euro 1.377.298 al 31/12/2024 con un decremento di Euro (359.100).
L'ammontare esigibile a medio-lungo termine è pari ad Euro 145.284. Si evidenziano di seguito le partite più rilevanti inserite nella parte esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo, con l'indicazione della quota svalutata:

Descrizione	Commerciali	Finanziari	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs personale e collaboratori	86.511	-	43.682	42.829	42.829	-
Crediti vs enti previdenziali eventi sismici	147.975	-	-	147.975	134.815	13.161
Crediti vs soci e dipendenti ratei retributivi ed altri crediti	249.519	-	-	249.519	249.519	-
Crediti verso soci per finanziamenti	148.618	-	-	148.618	85.495	63.123
Fornitori c/to anticipi	7.599	-	-	7.599	7.599	-
Crediti vs utenti dei servizi	41.016	-	30.904	10.112	10.112	-
Crediti per progetti	111.874	-	-	111.874	111.874	-
Altri crediti	457.778	-	158.106	299.671	230.671	69.000
Totale	**1.250.890**	**-**	232.692	**1.018.198**	**872.914**	**145.284**

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svlutazione crediti verso Altri	Valore al 31/12/2024	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Altri crediti diversi	268.543	26.506	62.357	232.692	-	232.692
Totale	**268.543**	**26.506**	**62.357**	**232.692**	**-**	**232.692**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	19.684.615		2.232.096		

Totale	19.684.615		2.232.096		

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.043.882		1.018.198	23.978.791

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine							

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante gli appositi fondi di svalutazione dei crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni complessive:

Svalutazione complessiva	Valore al 31/12/2024	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs clienti	1.301.788	125.579	51.793	1.375.574	0	1.375.574
Crediti vs clienti mora	91.783	0	0	91.783	0	91.783
Crediti vs controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti vs collegate	4.058	0	0	4.058	0	4.058
Crediti tributari	766	0	547	219	0	219
Altri crediti diversi	268.543	26.506	62.357	232.692	0	232.692
Totale	**1.666.937**	**152.085**	**114.697**	**1.704.325**	**0**	**1.704.325**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna attività finanziaria iscrivibile nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese controllate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito

Totale								

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese collegate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.429.629	1.488.686	(59.057)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.439.371	(50.829)	1.388.542
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	49.315	(8.228)	41.087
Totale disponibilità liquide	1.488.686	(59.057)	1.429.629

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 1.429.629 con una variazione positiva di Euro (59.057) rispetto ad Euro 1.488.686 risultanti al termine del precedente esercizio.
Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e la giacenza nei conti correnti bancari deriva dagli accrediti dei clienti incassati negli ultimi giorni dell'esercizio ed utilizzati all'inizio dell'esercizio successivo a parziale copertura dell'esposizione bancaria. La cassa di sede comprende contante in moneta estera di modestissimo valore ed i relativi utili e perdite su cambio sono stati imputati al conto economico.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.316.438	4.234.347	82.091

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 4.316.438 con un incremento di Euro 82.091 rispetto ad Euro 4.234.347 risultanti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2024. Premesso che non risulta presente alcun disaggio sui prestiti, la movimentazione dei ratei e dei risconti attivi, risulta essere così dettagliata:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	9.585	4.224.763	4.234.347
Variazione nell'esercizio	(7.853)	89.943	82.091
Valore di fine esercizio	1.732	4.314.706	4.316.438

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo

Risconto canoni anticipati gestione RSA "Montefeltro"	1.938.809
Risconto canoni anticipati gestione RSA "L.Visintini"	1.386.612
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Stella Maris"	178.451
Risconto canoni anticipati gestione RSA "N.Carradorini"	45.106
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Villa Belllini"	13.843
Risconto canone concessione gestione strutture "Podere Tufi	118.870
Risconto Polizze assicurative	209.451
Risconto spese contrattuali	141.558
Risconto canone concessione gestione strutture "Villa Oasi"	102.600
Risconto oneri accessori finanziamenti	75.233
Risconto imposte e tasse	40.177
Risconto oneri garanzie fidejussorie	14.406
Risconto altri costi e spese	20.989
Risconto altri canoni di concessione e canoni locativi	28.331
Risconto Utenze	270
Altri di ammontare non apprezzabile	1.732
	4.316.438

In considerazione della rilevanza delle operazioni ed ai fini dell'analisi economico-finanziaria del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire il dettaglio delle competenze future dei risconti attivi pluriennali entro l'esercizio successivo e superiori a cinque esercizi di Euro 3.784.291, relativi ai canoni anticipati per la gestione o locazione delle sotto indicate strutture, come specificato nella tabella seguente:

Anno di competenza	Residenza Montefeltro	Residenza Stella Maris	Residenza Villa Bellini	Residenza Carradorini	Residenza Visintini	Residenza Villa Oasi	Residenza Podere Tufi	Totale
entro 5 anni	-	-	13.843	45.106	-	102.600	42.450	203.999
oltre 5 anni	1.938.809	178.451	-	-	1.386.612	-	76.420	3.580.291
Totale	**1.938.809**	**178.451**	**13.843**	**45.106**	**1.386.612**	**102.600**	**118.870**	**3.784.291**

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo immobilizzato.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	

Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti	
Totale	

Con la presente nota integrativa si fornisce evidenza anche dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari relativi agli esercizi precedenti, iscritti ad incremento del costo delle immobilizzazioni in corso di costruzione pari ad Euro 408.892. La capitalizzazione egli oneri, avvenuta nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili, si riferisce ad interessi passivi specifici sostenuti sui capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dei progetti di investimento di grande rilievo, volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche al fine di migliorarne la competitività.
Per le altre informazioni di dettaglio, si rimanda al commento delle voci relative alle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito fornite le informazioni analitiche riguardanti le voci del patrimonio netto ed in particolare la loro origine, la possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e le utilizzazioni intervenute nei precedenti esercizi. Al fine di offrire ulteriori elementi di valutazione patrimoniale della società da parte dei soggetti finanziatori, si ritiene opportuno evidenziare come nelle cooperative a mutualità prevalente di diritto quali le cooperative sociali, le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite tra i Soci, garantendo il consolidamento del valore del patrimonio netto.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.456.202	18.683.241	(227.039)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio

		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.036.831		41	958.800	896.815			9.098.857
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione	7.896.516		1			141.555		8.038.072
Riserva legale	2.308.839		292.356	11.820				2.613.015
Riserve statutarie	1.000.000							1.000.000
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	59.128				40.200			18.928
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	1.386.631			1		(141.555)		1.245.077
Totale altre riserve	1.445.759			1	40.200	(141.555)		1.264.005
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.319.473)							(3.319.473)
Utile (perdita) dell'esercizio	314.769	8.929	(305.840)				(238.274)	(238.274)
Perdita								

ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	18.683.241	8.929	(13.442)	970.621	937.015		(238.274)	18.456.202

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	706.445
Altre ...	538.632
Totale	1.245.077

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022– sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020, dall'art. 3, comma 1-ter del D.L. 228/2021 e dall'art.3, comma 9 del D.L. 198/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite formatesi negli esercizi 2020, 2021 e 2022 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Capitale sociale	9.098.857	9.036.831
Riserva legale	2.613.015	2.308.839
Altre Riserve	10.302.077	10.342.275
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(3.319.473)	(3.319.473)
Utili (perdita) dell'esercizio	(238.274)	314.769

Totale patrimonio netto	18.456.202	18.683.241
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 (residuo)	(1.573.042)	(1.573.042)
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2022 (residuo)	(1.514.021)	(1.514.021)
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	**21.543.265**	**21.770.306**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Ai sensi dell'art. 2426 C.C. p. 5) si ricorda che la quota non distribuibile rappresenta la porzione di riserve a servizio del residuo costi pluriennali da ammortizzare.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.098.857	Disponibile	B	9.098.857		
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	8.038.072	Disponibile	B	7.896.516		
Riserva legale	2.613.015	Disponibile	B	2.308.839		
Riserve statutarie	1.000.000	Indisponibile				
Altre riserve						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva	18.928	Disponibile	B	18.928		

avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	1.245.077			538.632		
Totale altre riserve	1.264.005			557.560		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	(3.319.473)					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	18.694.476			19.861.772		
Quota non distribuibile				188.987		
Residua quota distribuibile				19.672.785		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	706.445	Indisponibile				
Altre ...	538.632	Disponibile	B	538.632		
Totale	1.245.077					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data del presente bilancio non risultano presenti operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per le cui informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del C.C., nella tabella che segue si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto dei due ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva…	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	9.409.151	2.151.084	6.022.805	210.744	17.793.784
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(3)	210.744	210.741
Altre variazioni					
incrementi	840.574	157.755	1.000.000	(421.488)	1.576.841
decrementi	1.212.894				1.212.894
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				314.769	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	9.036.831	2.308.839	7.022.802	314.769	18.683.241
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				8.929	8.929
altre destinazioni	41	292.356	1	(305.840)	(13.442)
Altre variazioni					
incrementi	958.800	11.820	1		970.621
decrementi	896.815		40.200		937.015
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(238.274)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.098.857	2.613.015	6.982.604	(238.274)	18.456.202

Si prosegue con l'analisi delle voci del patrimonio netto, escludendo il raffronto con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione delle poste di bilancio, già fornite nelle tabelle precedenti.

I. Capitale sociale

Al 31/12/2025 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 9.098.857, suddiviso in azioni dei Soci cooperatori, volontari e finanziatori e le quote delle azioni ancora da versare ammontano ad Euro 2.297.345. L'importo unitario dell'azione destinata ai Soci cooperatori e volontari ammonta a 25 Euro, come stabilito dalla Assemblea dei Soci in sede di adozione dello Statuto Sociale adeguato alle nuove norme del diritto societario. I conferimenti dei Soci finanziatori costituenti il "Capitale Soci finanziatori" di cui all'art. 26, lett. a. n. IV, dello Statuto sociale, sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale unitario di 250 Euro. L'importo del capitale sociale sottoscritto è comprensivo:

- dell'importo di Euro 70.794 riferito alla quota residua del ristorno attribuito al 31/12/2002 tramite aumento gratuito delle quote sociali, in applicazione dell'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001;
- dell'importo di Euro 804.718 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci dimessisi nel corso dell'esercizio, comprensivo dell'importo riferito dell'aumento gratuito di competenza di Euro 5.279 che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 1.125 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci volontari.
- dell'importo di Euro 202.000 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci finanziatori;

Si ricorda che dall'analisi della posizione finanziaria della cooperativa era sorta la necessità di consolidare la propria struttura patrimoniale migliorandone l'indice di capitalizzazione attraverso l'apporto di nuovo capitale di rischio tanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberò in tal senso un aumento volontario di capitale sociale adottando modifiche statutarie e del regolamento interno volte a favorire l'ingresso di nuovi Soci, anche finanziatori, attraverso l'emissione di azioni loro riservabili.

III. Riserva di rivalutazione

Le Riserve di rivalutazione ammontano ad Euro 8.038.072 e presenta variazioni rispetto al precedente esercizio derivanti dalla movimentazione della riserva di rivalutazione volontaria dei beni sociali, il cui commento riassuntivo è presente nella specifica sezioni della nota integrativa dedicata ai beni cui si riferisce.

Come già anticipato in premessa e meglio esplicitato nella sezione dedicata alle "*Partecipazioni in imprese Collegate",* per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, aveva rivalutato la partecipazione di minoranza nella società collegata Abitare il Tempo Srl e la valutazione del capitale economico della società rivalutata, al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza, era avvenuta mediante la redazione di una relazione di stima affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società.

Il saldo attivo della rivalutazione effettuata fu accantonato in apposita riserva denominata *"Riserva di rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie ex DL 104/2020 art.110"* e la

composizione del complesso delle riserve risulta essere la seguente:

Riserva rivalutazione di legge	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DL 185/2008	1.333.099	1.191.543	141.556
DL 104/2020	6.704.973	6.704.973	-
Totale	**8.038.072**	**7.896.516**	**141.556**

L'importo della variazione positiva della riserva ex DL 185/2008 evidenziata nella tabella e pari ad Euro 141.556 ed è riferibile all'effetto reversal in luogo dell'obbligo di destinazione ad una riserva indisponibile di parte delle riserve di utili di ammontare corrispondete alla quota di ammortamento sospesa ai sensi e per gli effetti del DL 104/2020, il cui commento è rimandato al successivo paragrafo dedicato alle altre riserve del patrimonio netto.

IV. Riserva legale

Il fondo riserva legale, formata principalmente da utili accantonati in esenzione di imposta a norma dell'Articolo 12 della Legge 904/77 e da quote sociali non più esigibili secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, risulta ammontare ad Euro 2.613.015.

V. Riserva statutaria

Si evidenzia la sussistenza, nell'ambito del Patrimonio Netto, della riserva di emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi (S.F.P.), a fronte della richiesta di sottoscrizione del socio finanziatore Coopfond S.p.A. avvenuta in data 28/11/2024, di n. 1.000 strumenti finanziari partecipativi del valore nominale unitario di Euro 1.000, per il complessivo valore di Euro 1.000.000, confermata dal Consiglio di Amministrazione della cooperativa in data 18/12/2024, le cui caratteristiche principali sono riportate all'interno della sezione dedicata ai titoli emessi dalla società della presente nota integrativa.

VI. Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente ad Euro 1.264.005 e sono formate da fondi riserva e da utili degli esercizi precedenti trasferiti alla cooperativa attraverso operazioni societarie straordinarie perfezionate nel corso di precedenti esercizi per Euro 18.928 e dalla riserva indisponibile iscritta a fronte della parziale sospensione degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 706.445.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia ed alla crisi energetica, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento riferibili agli esercizi 2020, 2021 e 2022 relative le categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali come qui di seguito riepilogate:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Reversal all'esercizio 2025	Riserva 2025
Spese avvio nuovi impianti produzione	-	-	2.719	-	2.719
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	765	537	1.353	1.838	817

Diritti utilizzo opere ingegno	-	-	2.185	379	1.806
Software tutelato	-	-	6.492	6.492	-
Concessioni e licenze	-	-	20	20	-
Marchi	-	-	21	-	21
Avviamento	963	255	4.005	5.129	94
Ampliamento e trasformazione società	6.347	5.673	8.745	20.765	-
Costi pre-operativi	2.397	2.954	2.441	6.122	1.670
Spese incrementative su beni di terzi	58.823	45.647	110.480	35.031	179.919
Immobilizzazioni Immateriali	**69.295**	**55.066**	**138.461**	**75.776**	**187.046**
Fabbricati industriali e commerciali	77.330	66.573	160.900	-	304.803
Diritto di superficie	-	-	9.168	-	9.168
Impianti generici	61.645	54.495	101.333	119.187	98.286
Impianti specifici	599	139	1.046	-	1.784
Macchinari generici	931	877	1.588	2.240	1.156
Attrezzatura generica	30.182	20.274	16.088	60.285	6.259
Attrezzatura ufficio	192	154	38	317	67
Attrezzature per mensa	4.214	3.923	7.597	9.124	6.610
Attrezzatura specifica	3.016	3.000	9.258	1.788	13.486
Attrezzatura generica minuta	244	177	418	726	113
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	6.944	2.981	6.943	7.894	8.974
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	12.897	11.517	29.204	2.152	51.466
Mobili arredi dotaz.strutture servizi	-	461	4.045	322	4.184
Altri mobili	6	1	27	-	34
Macchine uff.elet.elettron. telef.cell.	41	-	3.846	2.029	1.858
Macchine uff.elet.elettron.altre	62	12	12.047	8.477	3.644
Macchine uff.elet.elettron.circ. integr.	-	6	10.386	4.253	6.139
Autovetture	-	-	1.343	-	1.343
Altri beni materiali	-	-	25	-	25
Immobilizzazioni materiali	**198.303**	**164.590**	**375.300**	**218.794**	**519.399**
Totale Immobilizzazioni e Riserva	**267.598**	**219.656**	**513.761**	**294.570**	**706.445**

Avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento ha comportato per l'impresa l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile di utili denominata "Riserva indisponibile L. 104/2020" un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento sospesa, con la precisazione che, nel caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della quota prorogata, la riserva poteva essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili e, come nel nostro caso, mediante la riclassificazione di parte della riserva di rivalutazione di cui al precedente punto "III) Riserva di rivalutazione".

La riserva da conversione in Euro ammonta ad 1 Euro in negativo e rappresenta la differenza di conversione emersa al momento del passaggio ai saldi contabili espressi in centesimi di Euro. Le riserva di bilanciamento pari ad Euro 2 in positivo, accoglie l'importo delle differenze per arrotondamento sorte nell'esposizione del presente bilancio in unità di Euro.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo ammontano ad Euro 3.319.473, per il combinato effetto dei riflessi patrimoniali derivanti dall'imputazione alla medesima voce delle perdite degli esercizi precedenti.

IX. Utile (perdita) d'esercizio

Il conto economico dell'esercizio si chiude con una perdita di Euro 238.274 per la cui proposta di sistemazione si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono le seguenti informazioni in merito ai fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
881.098	1.312.478	(431.380)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		50.801	107.082	1.154.595	1.312.478
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				116.538	116.538
Utilizzo nell'esercizio		4.256		52.109	56.365
Altre variazioni				(491.553)	(491.553)
Totale variazioni		(4.256)		(427.124)	(431.380)
Valore di fine esercizio		46.545	107.082	727.471	881.098

I fondi per imposte ammontano ad Euro 46.545 con un decremento netto di Euro 4.256 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- Imposte differite IRAP per il cui dettaglio si rimanda al commento della voce del conto economico 22).b) - Imposte dell'esercizio differite. I decrementi del fondo Imposte differite per IRAP derivano dal reversal di competenza dell'esercizio 2025 della fiscalità relativa alle plusvalenze rateizzate, ai decrementi delle deduzioni extra contabili del quadro EC nonché alla parte indeducibile dell'ammortamento degli immobili riferita alla rivalutazione volontaria. I decrementi netti del fondo imposte differite per Euro 4.256, sono invece riconducibili alla generazione di fiscalità differita la cui base imponibile è riferibile alla quota parziale di

ammortamento sospesa ex DL 104/2020, fiscalità la cui contabilizzazione deve avvenire nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC n. 25. La deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi, rappresenta una differenza temporanea a fronte della quale occorre rilevare le imposte differite tenendo conto dei tempi di rientro che avverranno nell'ultimo esercizio di ammortamento.

I fondi per strumenti finanziari derivati passivi ammontano ad Euro 107.082:

- Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice "C" del medesimo principio contabile. Nel punto "C.11" dell'appendice viene asserito che in presenza "di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento". Pertanto, avendo la cooperativa sottoscritto nel 2009 un contratto di finanziamento prevedendo un tasso massimo cap ed un tasso minimo floor ed essendo il tasso di mercato, all'atto della sottoscrizione, al di sotto del tasso floor previsto dal contratto stesso, si è reso necessario iscrivere in bilancio il valore del derivato implicito, registrando il suo fair value negativo, tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi per un importo iniziale pari ad Euro 133.646. Essendo un derivato implicito preesistente alla data di applicazione del principio contabile di riferimento, sussistendo le condizioni espresse nel paragrafo n. 141 del medesimo principio OIC 32, la data di scorporo del derivato è stata fatta coincidere con la data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile e più precisamente con la data 01/01/2016. Nel corso degli esercizi precedenti era stata operata una rivalutazione di Euro 26.564, basata sul miglioramento del fair value, attestatosi sul valore Euro 107.082 riconfermato anche alla data del 31/12/2025.

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 727.471, con un decremento netto complessivo di Euro 427.124 rispetto all'esercizio precedente le cui composizioni e movimentazioni sono rappresentate come segue.

Le principali movimentazioni del Fondo rischi e oneri – 3) Altri – hanno riguardato:

- L'accantonamento pari ad Euro 10.741 ha riguardato il Fondo Rischi Garanzia prestiti ai Soci il quale viene incrementato sistematicamente nel corso di ogni esercizio con versamenti periodici a carico della generalità dei Soci.
- L'accantonamento al fondo rischi rendicontazione progetti finanziati per Euro 14.515. Si informa che la cooperativa è parte in numerose iniziative finanziate dalla comunità Europea e/o da altri Enti Pubblici con obbligo di rendicontazione, a fronte delle quali, si è ritenuto opportuno lo stanziamento di uno specifico fondo rischi, movimentato sistematicamente al termine o all'apertura di ogni singolo progetto.
- Lo scioglimento dello specifico fondo rischi per Euro 485.000, per il venire meno del

probabile rischio di soccombenza in una possibile vertenza giuslavoristica.
- Lo scioglimento del fondo rischi di copertura per Euro 60.000 per costi retributivi aggiuntivi rinvenienti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
- Altri accantonamenti prudenziali per Euro 102.023.

La composizione degli altri fondi per rischi e oneri al 31/12/2025, risulta essere come qui di seguito riepilogata:

Descrizione	Importo
F.do rischi copert. perdite partecipate	22.633
F.do garanzia erogazione prestiti a soci	150.438
F.do rischi rendicontazione progetti	56.748
F.do rischi vertenze sul lavoro	70.000
F.do rischi vertenze su debiti vari	15.000
F.do rischi vertenze su locazioni ed altri rischi	352.652
F.do rischi copertura costi del personale	60.000
Totale	**727.471**

Si precisa infine che le ragioni che hanno indotto allo stanziamento dei fondi per rischi ed oneri vengono ulteriormente descritte nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al trattamento di fine rapporto.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.284.597	2.453.435	(168.838)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.453.435
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.744
Utilizzo nell'esercizio	223.582
Altre variazioni	
Totale variazioni	(168.838)
Valore di fine esercizio	2.284.597

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i Soci ed i dipendenti in conformità di legge, statuto e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e presenta un saldo a fine esercizio di Euro 2.284.597 (Euro 2.453.435 al 31/12/2024) con un decremento di Euro (168.838), esposto al netto di Euro 1.012.149 corrispondenti agli anticipi erogati nel corso dei diversi esercizi al

personale in forza al 31/12/2025.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.
Le variazioni in aumento riguardano la rivalutazione del fondo accantonato al 31/12/2006, al netto della imposta sostitutiva, per un ammontare complessivo di Euro 54.744.
Le variazioni in diminuzione del fondo precedentemente esistente riguardano gli anticipi sul trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2006 obbligatoriamente rivalutato, erogati nel decorso esercizio nonché la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai Soci e dipendenti cessati nel corso dell'esercizio al netto degli anticipi corrisposti, per un ammontare complessivo delle variazioni in diminuzione pari ad Euro 223.582.

Debiti

Si informa, prima di illustrare le categorie di debito rientranti nel capitolo oggetto della presente analisi, che le scadenze delle medesime categorie risultano tutte comprese entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio in esame ad eccezione dei mutui ipotecari della durata originaria di 15/20 anni, dei debiti verso l'INPS per la restituzione dei contributi sospesi a seguito degli eventi sismici registrati nel territorio marchigiano nel 2016 e nel 2017. Si informa inoltre che, al di fuori dei mutui ipotecari, non esistono altri debiti assistiti da garanzie reali su

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
52.743.719	49.194.966	3.548.753

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti della cooperativa ammontano complessivamente ad Euro 52.743.719 con un incremento di Euro 3.548.753 rispetto ad Euro 49.194.966 risultanti al termine del precedente esercizio.

Nel dettaglio e sulla base della loro scadenza sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	1.085.563	144.764	1.230.327	1.230.327		
Debiti verso banche	23.151.762	(662.968)	22.488.794	15.131.195	7.357.599	1.742.438
Debiti verso altri finanziatori	437.218	275.447	712.665	712.665		
Acconti	8.024.709	3.443.884	11.468.593	2.053.967	9.414.626	

Debiti verso fornitori	5.637.936	(566.336)	5.071.600	5.071.600		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate	7.259	(3.660)	3.599	3.599		
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	1.332.684	(569.860)	762.824	754.490	8.334	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.491.777	461.175	3.952.952	3.790.599	162.353	
Altri debiti	6.026.058	1.026.307	7.052.365	7.052.365		
Totale debiti	49.194.966	3.548.753	52.743.719	35.800.807	16.942.912	1.742.438

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025 comprensivo dei mutui passivi ammonta ad Euro 22.488.794 con un decremento di Euro (662.968) rispetto al precedente esercizio ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio. La composizione in dettaglio della voce in analisi è la seguente:

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2025	Di cui oltre Es. Succ.
Bpa	700.000	27.507	0
Carifano	700.000	168.745	121.119
Carim	950.000	133.480	50.126
Carim	150.000	53.361	45.002
Carim	1.100.000	539.967	468.778
Banca Etica	1.100.000	343.218	276.073
Banca Prossima	3.500.000	2.041.667	1.847.222
Bper	168.000	87.594	73.498
Credit Agricol	119.000	43.011	30.767
Bper	280.000	270.375	246.657
Banca Etica	380.000	350.933	317.904
Totale	**9.147.000**	**4.059.856**	**3.477.147**

Finanziamenti a medio termine	Importo originario	Debito al 31/12/2025	Di cui oltre Es. Succ.
Banca Etica	1.000.000	299.696	194.428
Bper SACE	750.000	187.500	0
BCC Pergola Corinaldo	1.500.000	1.090.909	818.182
Mps SACE	2.000.000	1.111.111	814.815
Mps SACE	1.500.000	281.250	0
BCC Ancona	700.000	469.360	0
Bper	1.500.000	1.500.000	0
Banca Etica	700.000	263.870	0
Intesa	1.500.000	127.374	0
Mps	250.000	21.228	0

Unicredit	1.000.000	1.000.000	0
Banca Prossima	581.559	25.233	0
Intesa SACE	1.500.000	233.676	0
Intesa SACE	915.000	649.355	541.841
BCC Ostravetere	265.000	244.061	221.907
Unicredit SACE	3.000.000	1.714.286	1.285.714
Unicredit SACE	1.500.000	150.000	0
Credit Agricol (Fusione)	245.000	25.550	0
Credem (Fusione)	200.000	45.992	3.566
Intesa (Fusione)	300.000	38.742	0
Totale	**20.906.559**	**9.479.191**	**3.880.453**

C/c passivi e debiti vari	Affidamenti	Debito al 31/12/2025	Di cui oltre Es. Succ.
Istituti diversi	16.680.000	6.994.866	0
Banca Etica c/c ipotecario	2.900.000	1.954.882	0
Totale	**19.580.000**	**8.949.747**	**0**

Totale	**49.633.559**	**22.488.795**	**7.357.599**

I finanziamenti a lungo termine sono assistiti da ipoteche volontarie sui beni sociali per il dettaglio delle quali, si rimanda al commento della voce relativa agli impegni ed alle garanzie. Gli altri finanziamenti ed affidamenti sono garantiti esclusivamente dal patrimonio della cooperativa.

La posizione finanziaria netta della cooperativa risulta essere negativa per Euro 19.621.678, con una variazione negativa rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 252.012 come si evince dal prospetto quadriennale di seguito indicato, il quale evidenzia inoltre con separata indicazione, le variazioni tra il debito a breve e quello a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	1.388.542	1.439.371	1.311.486	993.215
Denaro e altri valori in cassa	41.087	49.315	64.533	46.582
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**1.429.630**	**1.488.686**	**1.376.019**	**1.039.797**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.230.327	1.085.563	1.944.067	1.169.983
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.949.747	9.034.782	10.059.227	11.665.890
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	712.665	89.026	88.917	67.442
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	6.181.448	4.226.788	3.232.875	3.691.505
Crediti finanziari	-42.465	-39.500	-41.000	-83.842

Debiti finanziari a breve termine	**17.031.722**	**14.396.659**	**15.284.086**	**16.510.978**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**-15.602.092**	**-12.907.973**	**-13.908.067**	**-15.471.181**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	348.192	447.601	0
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti	7.357.599	9.890.192	11.108.954	12.858.085
Crediti finanziari	-3.338.414	-3.777.091	-4.236.935	-3.994.343
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-4.019.185**	**-6.461.293**	**-7.319.620**	**-8.863.742**
Posizione finanziaria netta	**-19.621.278**	**-19.369.266**	**-21.227.687**	**-24.334.923**

Nel biennio 2024-2025 il contesto macroeconomico è stato caratterizzato da una crescita moderata e da un progressivo rientro delle tensioni inflazionistiche, pur in presenza di elevata incertezza legata al quadro geopolitico internazionale e al mantenimento, per buona parte del periodo, di livelli dei tassi d'interesse storicamente superiori alla media del precedente decennio. In tale scenario, l'economia italiana ha evidenziato andamenti eterogenei tra i diversi comparti produttivi, con una maggiore tenuta dei servizi alla persona e dei servizi di pubblica utilità, sostenuti da una domanda strutturalmente meno ciclica anche se, fortemente condizionata dal potere d'acquisto delle famiglie.

La cooperativa opera nel settore dei servizi socio-sanitari e assistenziali essenziali per la collettività, un comparto caratterizzato da elevata intensità di utilizzo della forza lavoro. Nel biennio 2024-2025 il costo del lavoro ha registrato un incremento particolarmente rilevante, principalmente riconducibile al rinnovo e all'applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali per il triennio 2023-2025 che ha determinato una significativa rivalutazione dei minimi retributivi e degli oneri connessi.

Rispetto all'esercizio 2024, nel 2025 l'aumento del costo del personale ha quindi inciso in misura ancora più marcata sui conti economici del settore, comprimendo i margini operativi, in un contesto in cui l'adeguamento delle tariffe riconosciute dagli enti committenti (pubblici e privati) nonostante la legislazione settoriale regionale degli ultimi anni, non risulta ancora pienamente allineato alla dinamica dei costi e della domanda. Tale squilibrio tra andamento dei ricavi e incremento dei costi di produzione, in particolare del costo del lavoro, ha contribuito alla formazione della perdita d'esercizio registrata dalla cooperativa nel 2025, nonostante lo straordinario aumento o comunque mantenimento dei volumi quali-quantitativi di attività rispetto al biennio 2023-2024 e la prosecuzione dei servizi considerati essenziali per la collettività.

Con riferimento ai rapporti con il sistema bancario, nel corso del 2025 la cooperativa ha continuato a beneficiare di un adeguato sostegno finanziario da parte degli istituti di credito con cui intrattiene rapporti consolidati. Le linee di affidamento a breve e i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati confermati, consentendo alla cooperativa di far fronte ai fabbisogni di capitale circolante e di proseguire i propri investimenti di mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Nonostante la perdita registrata nell'esercizio 2025, la gestione finanziaria della cooperativa si è mantenuta equilibrata, onorando regolarmente tutte le scadenze contrattuali, rimborsando puntualmente le rate dei finanziamenti in essere nel pieno rispetto dei relativi piani di

ammortamento, senza alcun ritardo né rinegoziazione in senso peggiorativo. Nel confronto con il 2024, l'indebitamento complessivo verso il sistema bancario risulta in riduzione, evidenziando la capacità dell'impresa di generare flussi finanziari sufficienti a sostenere il servizio del debito e a migliorare progressivamente ovvero mantenere sostanzialmente invariata, la propria posizione finanziaria puntuale.
Con riguardo alle prospettive per l'esercizio 2026, si prevede un contesto ancora caratterizzato da pressioni sui costi, in particolare sul fronte del lavoro, ma con una graduale normalizzazione delle condizioni monetarie e creditizie. Nei primi mesi del 2026 gli istituti di credito dovrebbero confermare il loro sostegno alla cooperativa, mantenendo un adeguato livello di affidamenti e manifestando disponibilità a proseguire il rapporto in un'ottica di continuità nel lungo periodo.
Pur in presenza delle criticità reddituali emerse nel 2025, la cooperativa ha continuato a rimborsare integralmente tutte le rate dei finanziamenti in scadenza, con conseguente ulteriore diminuzione del debito bancario complessivo nel corso del 2026. La debolezza del nostro quadro economico e gli elevati costi di finanziamento hanno inciso sui profitti della cooperativa ma la sua capacità di rimborsare i debiti è rimasta tuttavia complessivamente molto buona anche alla luce delle diminuite difficoltà nell'azione di recupero dei crediti maturati verso i clienti della Pubblica Amministrazione.
Tale andamento conferma, da un lato, il concreto sostegno finanziario ricevuto dal sistema bancario pur sempre ispirato a precisi criteri di merito creditizio e, dall'altro, la capacità della cooperativa, anche in un contesto di risultato economico negativo, di preservare l'equilibrio finanziario e di rispettare integralmente gli impegni assunti, a supporto della continuità aziendale e della prosecuzione dei servizi socio-sanitari e assistenziali essenziali resi alla collettività. In conclusione, è molto realistico pensare che nell'attuale contesto geo-politico si verifichi un costante aumento delle esigenze di liquidità e la mancanza di strumenti efficaci in un contesto economico così ancora permeato da fattori negativi, potrebbe continuare ad alimentare il rischio per le attività produttive e la preoccupazione tra le associazioni di categoria bancarie ed imprenditoriali.
Tuttavia, alla luce degli elementi sopra esposti, pur in presenza di una perdita d'esercizio, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo che la cooperativa disponga di adeguate risorse finanziarie e prospettive operative per almeno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione trova conferma anche negli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, meglio descritti nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente ad Euro 712.665 con un incremento netto di Euro 275.447 rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2024. La voce accoglie i prestiti ottenuti da Confidicoop Marche e dal MIUR dei quali forniamo i dettagli nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Miur Progetto "Zocalo"	10.489	-	10.489	-	-	-
Confidicoop Marche	426.729	500.000	214.064	712.665	712.665	-
Totale	**437.218**	**500.000**	**224.553**	**712.665**	**712.665**	**-**

Acconti

Gli Acconti, di cui Euro 9.414.626 esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 11.468.593 con un incremento di Euro 3.443.884 rispetto al precedente esercizio. La voce riguarda prevalentemente depositi infruttiferi o caparre confirmatorie o acconti incassati per l'esecuzione di azioni formative e progetti di formazione. In particolare si precisa che l'incremento registrato è principalmente ascrivibile al progetto SAI (Sistema Accoglienza ed Integrazione) con titolarità dell'A.S.P. Ambito 9 di Jesi. Gli acconti incassati nel decorso esercizio a fronte dell'esecuzione del servizio gestito in appalto dal raggruppamento temporaneo d'imprese cui è parte la nostra cooperativa, hanno fatto registrare una variazione positiva rispetto al precedente esercizio pari a 2,7 milioni di Euro.

Fornitori

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti verso fornitori di beni e servizi in quanto hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Tali debiti, iscritti quindi al valore nominale, sono esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 5.071.600, con un decremento di Euro (566.336) rispetto ad Euro 5.637.936 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2024.
I debiti vengono rettificati in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate ammontano ad Euro 3.599, con un decremento, di Euro (3.660) rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente debiti commerciali nei confronti della società "Aicare Srl".

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite iscritte, se presenti, nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). I debiti tributari complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 762.824 con un decremento di Euro (569.860) rispetto ad Euro 1.332.684 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2024.

I debiti tributari al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito IRAP	
Debito IVA	
Debito imposta sostitutiva	
Debito per ritenute alla fonte	638.287
Debiti altri	124.537
Totale	**762.824**

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti tributari per le ritenute d'acconto operate ed il debito relativo ad altri tributi. Nella voce non è presente il debito per il saldo IRAP in quanto l'importo degli acconti versati nel corso dell'esercizio è risultato superiore al valore dell'imposta corrente, determinando un credito di Euro 51.673.
Per conoscere ulteriori dettagli sulla determinazione delle imposte correnti, si rinvia a quanto esposto nella sezione delle "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente nota integrativa.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale ammontano complessivamente ad Euro 3.952.952, facendo registrare un incremento complessivo di Euro 461.175 rispetto ad Euro 3.491.777 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2024. La parte di debito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce ai debiti verso l'INPS per Euro 3.058 398 e ad altri debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali per Euro 732.201. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, ammonta ad Euro 162.353 ed è relativa ai debiti nei confronti dell'INPS per i quali, a seguito degli eventi sismici marchigiani, venne disposta la sospensione.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito INPS	2.958.917
Debito INAIL	
Debiti previdenziali sospesi eventi sismici	261.834
Altri debiti previdenziali	732.201
Totale	3.952.952

Altri debiti

Gli altri debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 7.052.365, con un incremento di Euro 1.026.307 rispetto ad Euro 6.026.058 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo
Debito personale per retribuzioni	2.734.898
Debito personale ratei retributivi	3.667.290
Debiti ritenute sindacali	18.601
Debiti fondi previdenza integrativa	227.120
Debiti personale vs finanziarie	30.525
Debiti compensi collaborazioni coordinate e continuative	23.043
Debiti rimborso quote sociali	131.880
Altri debiti	219.009
Totale	**7.052.365**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia			1.230.327	22.488.794	712.665	11.468.593	5.071.600	
Totale			1.230.327	22.488.794	712.665	11.468.593	5.071.600	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia		3.599			762.824	3.952.952	7.052.365	52.743.719

Totale		3.599			762.824	3.952.952	7.052.365	52.743.719

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti					1.230.327	1.230.327
Debiti verso banche	4.059.857			4.059.857	18.428.937	22.488.794
Debiti verso altri finanziatori					712.665	712.665
Acconti					11.468.593	11.468.593
Debiti verso fornitori					5.071.600	5.071.600
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate					3.599	3.599
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					762.824	762.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					3.952.952	3.952.952
Altri debiti					7.052.365	7.052.365
Totale debiti	4.059.857			4.059.857	48.683.862	52.743.719

Alcuni debiti bancari sono assistiti da garanzia reale su beni sociali e le garanzie prestate sono di seguito descritte:

- ipoteca volontaria con pegno di 7.000 migliaia di Euro sul terreno sottostante al fabbricato sito in Castelfidardo, con accesso da via Calo Marx, esteso circa metri quadrati 4.562 e sovrastante fabbricato adibito a struttura residenziale per anziani, censito al Catasto Terreni come segue:
  - Foglio 36 - n. 909 – mq. 2.324 - R. D. Euro 12,00 – R. A. Euro 12,00.
  - Foglio 36 - n. 911 – mq. 28 - R. D. Euro 0,14 – R. A. Euro 0,14.
  - Foglio 36 - n. 912 – mq. 1.542 - R. D. Euro 7,96 – R. A. Euro 7,96.
  - Foglio 36 - n. 916 – mq. 667 - R. D. Euro 3,44 – R. A. Euro 3,44.

  - Foglio 36 - n. 921 – mq. 1 - R. D. Euro 0,01 – R. A. Euro 0,01.
- ipoteca volontaria di complessivi 5.000,0 migliaia di Euro sul complesso immobiliare, con ampia corte annessa, sito in Comune di Ancona, Via Pontelungo 134/136, costituito da un fabbricato principale e da corpi staccati, e precisamente: due appartamenti al piano terra del fabbricato principale; due appartamenti al piano primo del fabbricato principale; un locale magazzino disposto sui piani terra e primo; un locale garage al piano terra; locali ad uso magazzino, forno e ripostigli e annessa tettoia al piano terra, con ripostiglio al piano primo; locali ad uso magazzino al piano terra, con annessa tettoia; il tutto censito al NCEU alla partita 1039515 come segue:
  - Foglio 115 - n. 3 sub. 17 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 801 – R.C. Euro 12.745,14.
  - Foglio 115 n. 3 sub. 15 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 301 – R.C. Euro 9.120,00.
  - Foglio 115 n. 3 - sub. 1 - Bene Comune non censibile: due appezzamenti di terreno agricolo, riportati al NCT giusta tipo di frazionamento n. 2468/98 al foglio 115 particelle numeri 961 (ex 1/b di mq. 796) - 963 (ex 2/b di mq. 7) - 965 - ex 9/b di mq. 1.964) della superficie complessiva di mq. 2.767;
- ipoteca volontaria di secondo grado di 262 migliaia di Euro iscritta su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituita da un appartamento ad uso ufficio, posto al piano terzo, con due balconi a livello, e con annessi locale cantina al piano seminterrato ed un vano montacarichi, distinto al Catasto Fabbricati del detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 22 - p. S1-3, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 Mq 140 – R. C. Euro 2.277,57;
- ipoteca volontaria di secondo grado di 151 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al piano rialzato (catastalmente primo), distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 36, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 17 – Mq. 86 - R. C. Euro 1.708,18;
- • ipoteca volontaria di 174 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al piano primo, confinante con vano scala, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:
  - - Foglio 7 - n. 94 - sub. 66, p.1, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 – Mq. 97 - R. C. Euro 1.518,38;
- • ipoteca volontaria di 172 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al primo piano, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:
  - - Foglio 7 - n. 94 - sub. 6, p.1, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 – Mq. 96 - R. C. Euro 1.518,38;
- ipoteca volontaria di 1.858,5 migliaia di Euro sugli immobili siti nel Comune di Cantiano (PU) costituiti da un edificio da cielo a terra adibito ad albergo con annessa area scoperta circostante a destinazione cortilizia nonché lotti di terreno suscettibili di utilizzazione edificatoria, censiti al NCEU come segue:
  - Foglio 28 - n. 442 - Sub. 3 - Categoria D/2, Mq. 997 R. C. Euro 12.085,09;
  - Foglio 28 - n. 1194, di metri quadrati 8.573;
  - Foglio 28 - n. 266, di metri quadrati 39;
  - Foglio 28 - n. 267, di metri quadrati 205;
  - Foglio 28 - n. 1219, di metri quadrati 70;
  - Foglio 28 - n. 1221, di metri quadrati 282;
- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro su fabbricato sito in Comune di Jesi (AN), Via

Roma, n. 148, già adibito a struttura scolastica composto da un corpo principale distribuito su tre pian1 fuori terra, da un corpo secondario distribuito su due piani fuori terra e da un piccolo accessorio posto in aderenza al corpo secondario, adibito a locali tecnici, con annesse tre corti scoperte di pertinenza, una delle quali, posta di fronte alla facciata principale del fabbricato, viene, da sempre, adibita ed usata pubblicamente come marciapiede. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:

- Foglio 80, particella n. 58, piani T-1-2, categoria B/5, classe 1, consistenza 1.725 m. c., superficie catastale 462 mq. , rendita € 1.247,24;

- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro sul complesso immobiliare sito in Comune di Jesi (AN), Via Tabano, n. 51, composto da una villa disposta su due livelli più un piano seminterrato autorimessa e cantine al piano seminterrato, circondata da una corte-giardino completamente recintata. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 2 categoria C/2, classe 7, consistenza mq. 115 R.C. € 380,10;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 3 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 25 R.C. € 64,56;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 4 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 34 R.C. € 87,80;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 5 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 8, R.C. € 805,67;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 6 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 4,5 R.C. € 453,19;
  - Foglio 32, particella n. 248, categoria D/6, R.C. € 191,09;
- ipoteca volontaria di 225 migliaia di Euro sui locali uso uffici posti al piano terra del complesso immobiliare sito in Comune di S.Benedetto del Tronto (AP), Via della Liberazione, n. 47/B. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 16, particella n. 228, sub 28, piano terra, categoria C/1, classe 6, consistenza mq. 63 R.C. € 2.232,02.
- ipoteca volontaria di 1.650 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 8 costituite da due uffici al piano terra al piano seminterrato e dal garage al piano terra . Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 41, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 13 vani, R.C. € 4.934,75.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 46, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 14 vani, R.C. € 5.314,34.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 40, z.c. 2, categoria C/6, classe 7, consistenza 175 mq, R.C. € 488,05.
- ipoteca volontaria di 302,4 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 4 costituito da un appartamento ad uso abitativo al piano terzo con annessa cantina al piano seminterrato. Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 20, z.c. 2, categoria A/2, classe 3, consistenza 4,5 vani, R.C. € 395,09.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Altri debiti	
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale:

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2026	1.230.327	

Totale	1.230.327	

I debiti verso Soci per finanziamenti fruttiferi ammontano complessivamente ad Euro 1.230.327 con un incremento netto di Euro 144.764 rispetto all'importo risultante al termine del precedente esercizio. Il saldo della voce di bilancio e composta esclusivamente dalla raccolta del prestito sociale tra i Soci cooperatori a norma dell'articolo 5 dello Statuto Sociale e dell'articolo 13, DPR 601/73 e del regolamento interno. Il decremento netto è stato determinato dal combinato effetto di segno opposto del normale andamento delle operazioni attive e passive proprie del risparmio sociale

La raccolta del prestito sociale risulta interessare n° 61 Soci cooperatori, con una giacenza media per posizione di circa 20 mila Euro.
Pur essendo formalmente un debito a breve termine il finanziamento dei Soci cooperatori rappresenta per la cooperativa una fonte di finanziamento stabile e duraturo come è dimostrato dal suo andamento nel tempo, il quale risulta progressivamente incrementato in oltre venticinque anni così come evidenziato nella tabella seguente espressa in migliaia di Euro, a dimostrazione della crescita costante dell'ammontare del prestito sociale in termini quali-quantitativi, tuttavia, l'attuale clima d'incertezza e la forte spinta inflazionistica dovuta ai residui effetti delle emergenze sanitarie ed energetiche, con le forti incognite e l'impatto sui redditi delle famiglie, si sono naturalmente ripercosse anche sul livello globale della raccolta finanziaria proveniente dai Soci cooperatori.

Esercizio	Importo €/k	Posizioni	Importo €/k per variazione nel periodo	%	N° posizioni per variazione nel periodo	%
2000	255	26	255		26	
2001	281	29	26	10,3%	3	11,5%
2002	387	35	106	37,7%	6	20,7%
2003	429	41	42	11,0%	6	17,1%
2004	517	48	88	20,5%	7	17,1%
2005	546	42	29	5,6%	-6	-12,5%
2006	567	42	20	3,7%	0	0,0%
2007	747	46	181	31,9%	4	9,5%
2008	1.015	52	267	35,8%	6	13,0%
2009	1.071	51	56	5,6%	-1	-1,9%
2010	1.099	53	28	2,6%	2	3,9%
2011	1.145	56	45	4,1%	3	5,7%
2012	1.414	66	270	23,6%	10	17,9%
2013	1.526	71	112	7,9%	5	7,6%
2014	1.625	75	99	6,5%	4	5,6%
2015	1.562	73	-63	-3,9%	-2	-2,7%
2016	1.736	76	174	11,1%	3	4,1%
2017	1.821	78	85	4,9%	2	2,6%
2018	1.858	82	37	2,0%	4	5,1%
2019	1.798	85	-60	-3,2%	3	3,7%
2020	1.126	81	-672	-37,4%	-4	-4,7%

2021	1.051	69	-75	-6,7%	-12	-14,8%
2022	1.120	61	69	6,6%	-8	-11,6%
2023	944	62	-176	-15,7%	1	1,6%
2024	1.086	63	141	15,0%	1	1,6%
2025	1.230	61	145	13,3%	-2	-3,2%
Totale			**1.230**		**61**	

Come stabilito dalla normativa e le istruzioni vigenti nonché dal Regolamento Interno in materia di raccolta del prestito sociale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Alla data del 31/12/2025 la complessiva raccolta nei confronti dei soci cooperatori era pari ad Euro 1.230.327. Essendo il valore del patrimonio netto della cooperativa alle date del 31/12/2023 e del 31/12/2024 (ultimi bilanci approvati) rispettivamente pari ad Euro 17.793.783 e ad Euro 18.683.243, il rapporto tra l'ammontare complessivo della raccolta rispetto ai valori di patrimonio netto risultava pari rispettivamente a 0,067 ed a 0,066. Poiché l'incidenza della raccolta del risparmio sociale non ha superato il triplo del valore del patrimonio netto della cooperativa, non è stata necessario fornire l'indicazione del garante (soggetto vigilato o schema di garanzia), del tipo di garanzia, nonché del valore di mercato aggiornato delle garanzie reali finanziarie.
- L'indice di struttura finanziaria della cooperativa denominato "copertura delle attività immobilizzate", dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio e lungo termine (Euro 37.683.711) ed il totale dell'attivo immobilizzato (Euro 30.423.219) è pari a 1,24 (valore di riferimento > 1) ed evidenzia un buon grado di equilibrio nella correlazione temporale tra gli impieghi e le fonti di finanziamento in quanto tutti gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a medio e lungo termine e non con debiti bancari a breve termine.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, la cooperativa ha mantenuto le disponibilità liquide riferibili ai conti correnti ordinari ed al fido per essi accordato, al di sopra del 30% del valore della raccolta del prestito dei soci cooperatori, come risulta dalla tabella di monitoraggio qui di seguito riportata:

Data	Ammontare raccolta soci	Vincolo 30%	Fido su c/c ordinari
31/01/2025	1.135.405	340.622	1.570.000
28/02/2025	1.120.564	336.169	1.570.000
31/03/2025	1.166.383	349.915	1.570.000
30/04/2025	1.170.233	351.070	1.570.000
31/05/2025	1.171.133	351.340	1.570.000
30/06/2025	1.139.681	341.904	1.570.000
31/07/2025	1.157.899	347.370	1.570.000
31/08/2025	1.187.199	356.160	1.570.000
30/09/2025	1.205.799	361.740	1.570.000
31/10/2025	1.188.709	356.613	1.570.000
30/11/2025	1.185.809	355.743	1.570.000
31/12/2025	1.230.327	369.098	1.580.000

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in esame per la società non è stato necessario porre in essere alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed ammontano ad Euro 126.596 con un decremento di Euro (14.529) rispetto a 141.125 registrati alla fine del precedente esercizio. Non risultano aggi sui prestiti e la composizione della voce risulta così dettagliata:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
126.596	141.125	(14.529)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	63.920	77.204	141.125
Variazione nell'esercizio	(36.077)	21.549	(14.529)
Valore di fine esercizio	27.843	98.753	126.596

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Rateo oneri spese bancarie	8.261
Rateo costi di competenza	26.443
Risconto ricavi e proventi fuori competenza	91.407
Altri di ammontare non apprezzabile	485
	126.596

Nota integrativa, conto economico

In merito alla comparabilità del conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 rispetto a quello dell'esercizio precedente, si segnala che i dati non risultano pienamente omogenei, in quanto influenzati da alcuni fattori di discontinuità. In particolare, il 2025 recepisce gli effetti della piena applicazione del CCNL delle cooperative sociali, che ha determinato una crescita del costo del personale di gran lunga superiore al tasso d'inflazione reale (+ 15%/16%), nonché l'aumento, anch'esso superiore all'inflazione, di diverse categorie di costi operativi tra cui, in via esemplificativa beni di consumo e merci, energia, canoni di locazione, consulenze, manutenzioni, etc.. A ciò si sono poi sommati gli oneri aggiuntivi, ove non capitalizzabili, sostenuti per l'ottenimento delle autorizzazioni e degli accreditamenti delle strutture socio-sanitarie a titolarità diretta, con un impatto non ricorrente sui costi dell'esercizio.
A fronte di tali dinamiche, la Cooperativa ha avviato e sta progressivamente implementando una serie di interventi gestionali mirati al contenimento degli oneri e al riequilibrio economico, tra cui: i) la revisione delle tariffe dei servizi residenziali e degli altri servizi erogati, in coerenza con la nuova struttura dei costi; ii) il rafforzamento delle politiche di "*procurement*" e il potenziamento dell'ufficio acquisti, con l'obiettivo di ottimizzare le condizioni di fornitura e la gestione dei contratti; iii) nonché il consolidamento delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche tramite un incremento mirato degli approvvigionamenti di dispositivi di protezione individuale (DPI).
Nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha inoltre perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della società Padiglione S.r.l.; conseguentemente, nel conto economico 2025 sono confluiti anche i relativi valori economici della società incorporata. Considerata tuttavia la limitata rilevanza quali-quantitativa di tali importi, l'effetto della fusione non altera in misura significativa la leggibilità complessiva dei principali aggregati economici. Tuttavia, la presenza di eventuali impatti specifici su singole voci o raggruppamenti di costo, verranno menzionati nei rispettivi commenti solo laddove assumano carattere particolarmente significativo.
Alla luce di quanto sopra, i risultati economici dell'esercizio 2025 vanno pertanto letti tenendo conto di tali elementi di disomogeneità rispetto al decorso esercizio.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
98.494.787	93.397.891	5.096.896

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	92.136.452	87.128.936	5.007.516
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.680.814	3.855.144	(174.330)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	337.323	268.470	68.853
Altri ricavi e proventi	2.340.198	2.145.341	194.857
Totale	**98.494.787**	**93.397.891**	**5.096.896**

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 98.494.787 con un incremento di Euro 5.096.896 rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad una percentuale di incremento complessiva di circa 5,45%, come evidenziato nei prospetti seguenti (+13,52% nel biennio 2023-2025).

Le variazioni intervenute nel valore della produzione nel corso dell'esercizio, sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e possono essere rappresentate come di seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad Euro 92.136.452 contro 87.128.936 dell'esercizio 2024, con un incremento di Euro 5.007.516.

Con specifico riferimento alle regole adottate per il riconoscimento in bilancio dei ricavi delle prestazioni di cui al nuovo principio contabile OIC 34, come riferito nella prima parte della presente nota integrativa nel capitolo riguardante i criteri di valutazione applicati, ricordiamo che la società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di diverse prestazioni rese contestualmente e dove è parte in contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti. Si ricorda che l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione è rilevante solo quando le prestazioni previste dal contratto di vendita vengono effettuate con modalità e tempi di soddisfacimento sostanzialmente differenti.
Conformemente al citato principio, il riconoscimento a conto economico dei ricavi delle prestazioni di servizi è avvenuto in base allo stato di avanzamento delle prestazioni stesse, avendo rispettato le seguenti condizioni:

- a) Il diritto al corrispettivo, sulla base degli accordi con la controparte, è maturato man mano che la prestazione veniva eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza era attendibilmente misurabile.

Attraverso i criteri di cui sopra, il soddisfacimento dell'obbligazione è avvenuto lungo la durata contrattuale e, di conseguenza, i ricavi sono stati riconosciuti lungo il periodo dell'accordo, valutando lo stato di avanzamento ed il completamento della prestazione.
Nel determinare il metodo appropriato per la rilevazione fedele dello stato di avanzamento delle prestazioni, è stata presa in considerazione la natura del servizio che la società si è impegnata ad erogare al cliente e la valutazione, disponendo di informazioni attendibili, è avvenuto attraverso il controllo della proporzione tra i servizi effettuati alla data del bilancio rispetto ai servizi totali previsti nel contratto.

Variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione ammontano, con saldo positivo, ad Euro 3.680.814 con un decremento di Euro (174.330) rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari ad Euro 3.855.144. L'importo esposto riguarda la variazione del valore economico delle azioni formative, dei progetti e dei servizi di durata pluriennale dedicati alla ricerca nel settore sociale e socio-sanitario ed alle attività riconducibili al Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SAI). Per i criteri di valutazione si rimanda alla apposita sezione della presente nota integrativa. L'apporto economico positivo complessivo del settore di attività riguardante le azioni formative ed i progetti di ricerca va individuato quindi nel saldo tra la voce in esame ed i ricavi specifici dello stesso settore di attività appostati nella voce del Conto Economico "A – Valore

della produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle Prestazioni".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 2.340.198 con un incremento di Euro 194.857 rispetto al precedente esercizio.
I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 215.704 riguardano principalmente contributi straordinari originati da specifici interventi normativi nazionali e/o regionali ed altri:
Gli altri ricavi e proventi pari ad Euro 2.124.493 comprendono:

- fitti attivi per Euro 339.844;
- recupero costi personale distaccato per Euro 3.115;
- somministrazione pasti per Euro 60.893;
- utilizzo del Fondo accantonamento rischi su crediti per la parte risultata eccedente rispetto a crediti considerati inesigibili in precedenti esercizi per un importo di Euro 59.922;
- rilascio dei fondi stanziati per rischi vari e per la parte risultata eccedente rispetto al rischio maturato in precedenti esercizi per un importo di Euro 529.000;
- proventi per donazioni per Euro 20.099;
- proventi da tassa ammissione Soci per Euro 14.700;
- proventi da assistenza amministrativa ad altre società per Euro 39.760;
- proventi per recupero spese in ATI ed altri costi anticipati per conto terzi per Euro 274.945;
- altre plusvalenze, sopravvenienze/insussistenze attive per Euro 344.864 principalmente riferibili a insussistenze del passivo ed altre sopravvenienze per difetto di competenza temporale;
- altri proventi residuali per Euro 437.351 principalmente riferibili al saldo dei proventi della stessa natura confluiti nel bilancio della cooperativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi possono essere suddivisi secondo le varie categorie di attività o specializzazioni nelle quali sono stati riclassificati i ricavi e se ne evidenziano le principali nelle tabelle seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	92.136.452
Totale	92.136.452

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Divisione strutture residenziali e semiresidenziali	55.625.413	52.178.321	3.447.092
Divisione dipendenze patologiche	1.276.332	1.104.688	171.644
Divisione infanzia e adolescenza	4.950.785	4.578.770	372.014
Divisione assistenza educativa, scolastica e linguistica	13.912.543	12.828.288	1.084.255
Divisione altri servizi assistenza domiciliare	7.536.415	7.689.022	(152.607)

Divisione servizi accoglienza e protezione internazionale	665.376	1.002.780	(337.404)
Divisione altri servizi socio-sanitari	4.559.136	4.901.152	(342.016)
Altri ricavi beni, servizi e prestazioni	1.905.416	1.738.958	166.458
Proventi azioni formative	1.705.036	1.106.957	598.079
Totale	**92.136.452**	**87.128.936**	**5.007.515**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I suddetti ricavi sono stati realizzati a fronte di servizi erogati esclusivamente in Italia ed in prevalenza nel territorio della regione Marche ad eccezione della Lombardia per i servizi confluiti nel bilancio della cooperativa a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2022.

Area geografica	Vendite	Prestazioni di servizi	Valore esercizio corrente
Italia		92.136.452	92.136.452
Totale		92.136.452	92.136.452

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
98.157.944	92.097.966	6.059.978

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 98.157.944 aumentati di Euro 6.059.978 rispetto al precedente esercizio, cui corrisponde ad un incremento di circa 6,57%.
Le variazioni intervenute nei costi di produzione nel corso dell'esercizio in esame sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.036.538	2.501.154	535.384
Servizi	11.438.461	11.903.384	(464.923)

Godimento di beni di terzi	3.383.317	3.208.509	174.808
Salari e stipendi	57.755.567	52.892.237	4.863.330
Oneri sociali	14.924.291	13.626.657	1.297.634
Trattamento di fine rapporto	3.877.570	3.607.148	270.422
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	377.358	178.520	198.838
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	517.102	453.120	63.982
Ammortamento immobilizzazioni materiali	953.390	873.675	79.715
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	152.804	302.356	(149.552)
Variazione rimanenze materie prime	9.016	16.906	(7.890)
Accantonamento per rischi	116.538	776.071	(659.533)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.615.992	1.758.229	(142.237)
Totale	**98.157.944**	**92.097.966**	**6.059.978**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico ed ammontano ad Euro 3.036.538 con un incremento di Euro 535.384 rispetto all'esercizio 2024 e nel dettaglio sono così composti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Generi alimentari	1.132.053	518.599	613.455
Prodotti farmaceutici	356.863	369.154	(12.291)
Materiali sussidiari di pulizia e lavanderia	464.119	445.970	18.148
Indumenti da lavoro – DPI	256.628	288.109	(31.481)
Materiali di consumo	336.321	417.836	(81.515)
Carburanti e combustibili vari	158.562	159.692	(1.130)
Prodotti igiene personale	183.450	155.695	27.755
Altri costi	148.541	146.099	2.443
Totale	**3.036.538**	**2.501.154**	**535.384**

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 11.438.461, con un decremento di Euro (464.923) rispetto ad Euro 11.903.384 dell'esercizio precedente. Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Prest.ni professionali mediche ed altre prof.sanit.	1.822.572	2.160.568	(337.996)
Prest.ni professionali da terzi	196.985	240.198	(43.213)
Prest.ni servizi ATI	737.242	874.327	(137.085)
Prest.ni professionali amministrative/legali/tecniche	745.489	640.259	105.230
Prest.ni di collaborazione coord.cont. ed occasionale	185.538	176.402	9.136
Prest.ni di lavoro interinale, distacchi e dipendenti di terzi	344.885	209.678	135.207
Servizi sanitari, socio-assistenziali ed accessori	61.797	77.178	(15.381)
Trasporto e soggiorni utenti servizi	134.996	129.627	5.368

Costi assicurativi	282.406	250.388	32.018
Costi utenze telefoniche, en.elettrica, gas e acqua, etc.	1.703.009	1.657.422	45.587
Oneri per garanzie fidejussorie	140.197	151.171	(10.974)
Manutenzioni	1.041.336	993.832	47.504
Spese viaggi e trasporti	514.245	505.190	9.055
Spese Postali	10.566	12.687	(2.121)
Spese pubblicitarie e di promozione	79.205	48.441	30.764
Spese per fornitura di pasti	1.684.510	2.119.723	(435.213)
Spese pulizia e lavanderia	1.084.791	981.965	102.826
Smaltimento rifiuti e disinfestazioni	71.879	61.519	10.359
Compensi Consiglio di Amministrazione	44.820	45.270	(450)
Compensi Collegio Sindacale	25.200	25.200	-
Compenso revisione legale, organismo di vigilanza, sicurezza	30.422	26.474	3.948
Servizi bancari	28.352	21.320	7.031
Servizi informatici	278.410	325.159	(46.749)
Certificazione di qualità	15.128	16.370	(1.242)
Spese per altri servizi	174.480	153.016	21.465
Totale	**11.438.461**	**11.903.384**	**(464.924)**

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi per uffici e per immobili strumentali nonché, noleggi automezzi ed attrezzature per corsi di formazione e per beni in locazione operativa per un importo complessivo di Euro 3.383.317 a fronte dell'importo di Euro 3.208.509 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 174.808.
Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Canoni di locazione per uffici e strutture	1.767.170	1.728.384	38.786
Canoni di gestione delle strutture	986.792	978.174	8.618
Noleggio automezzi	310.184	266.836	43.349
Noleggio attrezzatura	65.224	86.724	(21.500)
Altri costi locativi	253.946	148.391	105.555
Totale	**3.383.317**	**3.208.509**	**174.808**

I costi locativi sono riferiti all'utilizzo degli immobili strumentali nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica mentre i canoni di gestione corrispondono al corrispettivo periodico dovuto per la concessione in godimento della gestione delle attività socio-sanitaria assistenziali erogate da alcune strutture residenziali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti, i passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi ed ammonta complessivamente ad Euro 76.934.786 facendo registrare un incremento di Euro 6.630.225 rispetto ad Euro 70.304.562 dell'esercizio precedente, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa 9,43% dovuto alla dinamica dei servizi ed in particolare dall'applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali.

Il costo per gli oneri sociali è esposto al netto delle agevolazioni contributive ottenute sulla base della legislazione vigente. L'importo indicato nella voce a) "Salari e stipendi", accoglie il costo del lavoro interinale di Euro 603.506.

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
Salari e stipendi	57.755.567	43.495.137	14.260.430	
Oneri Sociali	14.924.291	11.468.463	3.455.828	
Trattamento fine rapporto	3.877.570	3.098.015	779.555	
Altri costi	377.358	277.680	99.678	
Totale	**76.934.786**	**58.061.615**	**18.873.171**	**75,47%**

Come più volte riferito. l'entrata in vigore del nuovo CCNL ha comporta un significativo incremento percentuale annuo nei costi del personale e l'accordo, arrivato dopo cinque anni dalla chiusura del precedente contratto che aumentava del 5,95% la retribuzione media lorda dei dipendenti e dei soci lavoratori delle cooperative sociali, in questa occasione ha fatto registrare un aumento ben più consistente; si tratta infatti di un incremento che con il calcolo degli oneri aggiuntivi è arrivato ad un valore complessivo tra il 15% e il 16% a regime, compreso più del 4% registrato nell'esercizio precedente.

Si evidenzia, inoltre, che il forte incremento del costo del personale registrato nel 2025 è destinato a produrre effetti rilevanti anche sull'esercizio 2026, sia perché l'ultima tranche degli adeguamenti graduali previsti dal CCNL è stata corrisposta nel mese di ottobre 2025, sia per il pieno dispiegarsi, nell'esercizio successivo, degli effetti a regime sugli oneri contributivi e sul TFR, sugli automatismi retributivi (scatti di anzianità e progressioni economiche) e, più in generale, sul rafforzamento degli organici e dell'assetto organizzativo necessari per garantire i livelli di servizio.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 517.102 e si riferiscono agli ammortamenti attribuiti ai costi di impianto e di ampliamento, ai diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed alle altre immobilizzazioni immateriali. L'incremento rispetto al precedente esercizio ammonta a Euro 63.982 ed esprime il combinato effetto di segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B I - Immobilizzazioni immateriali".

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti contabilizzati ammontano ad Euro 953.390 rispetto ad Euro 873.675 relativi all'esercizio precedente con un incremento di Euro 79.715 ed esprime il combinato effetto di

segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B II - Immobilizzazioni materiali".

Svalutazioni

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono state determinate in funzione del presumibile valore di realizzo dei crediti stessi.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La quota di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide imputata all'esercizio ammonta ad Euro 152.804, rispetto ad Euro 302.356 dell'esercizio precedente con un decremento di Euro (149.552). L'importo accantonato nell'anno al fine di rendere congrui i relativi fondi e coprire quindi i rischi di inesigibilità nell'anno riguarda esclusivamente crediti in linea capitale. Le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Crediti vengono analizzate nella sezione relativa ai Crediti ed in particolare relativamente alle voci dell'Attivo B Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni finanziarie 2) – Crediti – C – Attivo circolante – II – Crediti – 01) Verso Clienti, 04-bis) Crediti tributari e 05) Verso Altri.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le suddette variazioni, indicate con valore positivo tra i costi in quanto posta che concorre negativamente al risultato dell'esercizio, ammontano ad Euro 9.016, quale differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 241.718 e le rimanenze finali di Euro 232.702.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a compensare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti per rischi ammontano ad Euro 116.538 con un decremento di Euro (659.533) rispetto al precedente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Detti oneri, ammontanti ad Euro 1.615.992, con un decremento di Euro (142.237) rispetto al precedente esercizio, riguardano:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Spese contrattuali	23.378	24.071	(693)
Contributi associativi	90.600	89.704	895
Pubblicazioni e riviste	10.835	12.282	(1.447)
Sopravvenienze, minusvalenze oridnarie	260.793	418.901	(158.108)
Oneri tributari vari (ICI, Tcg, etc.)	330.130	304.693	25.437
Erogazioni liberali	9.285	7.127	2.158
Altre sanzioni	1.740	5.345	(3.605)
Altri oneri diversi di gestione	889.232	896.105	(6.873)
Totale	**1.615.992**	**1.758.229**	**(142.237)**

Si ricorda che la variazione degli oneri diversi di gestione è generalmente imputabile alla presenza imposte e tributi locali e di poste economiche occasionali, generate da eventi casuali non ripetibili e contenibili negli esercizi futuri o ad altri elementi di costo inerenti l'attività dell'impresa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(407.514)	(646.430)	238.916

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione	662.404	699.225	(36.821)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.922	24.044	(11.122)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	12.467	32.662	(20.195)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.095.305)	(1.402.360)	307.055
Utili (perdite) su cambi	(2)	(1)	(1)
Totale	**(407.514)**	**(646.430)**	**238.916**

La gestione finanziaria della società ha contribuito in senso negativo alla formazione del risultato d'esercizio e l'ammontare dei proventi finanziari nel loro complesso conseguiti nel corso dell'esercizio, al netto degli oneri della stessa natura, è risultato negativo per Euro 407.514, con un decremento di Euro 238.915 rispetto al decorso esercizio. Tale risultato è principalmente ascrivibile al combinato effetto di segno opposto dell'afflusso dei proventi da partecipazione e dal contenimento dell'esposizione autoliquidante in positivo e dall'incidenza del costo del denaro in negativo.

Per quanto attiene ai proventi da partecipazione corre l'obbligo di ricordare che nonostante le positive performance economiche, la nostra società collegata Abitare il Tempo S.r.l., nel corso dell'esercizio in esame, per le contestuali esigenze finanziarie legate alle vicende di periodo, si è trovata nuovamente nella disponibilità di poter erogare alla cooperativa il provento teorico provvedendo a corrispondere un dividendo pro quota ammontante ad Euro 662.400, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					4
Dividendi		**662.400**			
Abitare il Tempo		662.400			

		662.400			**4**

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	4
Totale	4

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 1.095.305 e comprendono gli interessi e gli oneri maturati sui debiti di finanziamento a breve ed a medio lungo termine facendo emergere, dal raffronto con il decorso esercizio, un decremento di Euro 238.915.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	854.041
Altri	241.264
Totale	1.095.305

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					271.026	271.026
Interessi fornitori					8.367	8.367
Interessi medio credito					545.920	545.920
Sconti o oneri finanziari					37.095	37.095
Interessi su finanziamenti					78.148	78.148
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					154.749	154.749
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**1.095.305**	**1.095.305**

Le variazioni, strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione, appaiono principalmente ascrivibili agli oneri finanziari collegati ai finanziamenti a medio lungo termine, già descritti nel capitolo “debiti” della presente nota integrativa ed agli altri costi finanziari connessi all’utilizzo delle linee di credito concesse. La voce comprende inoltre, gli interessi passivi maturati sull’ammontare del risparmio sociale, calcolati ad un tasso contenuto entro i limiti previsti dalle norme vigenti.
La remunerazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi, prevista dal Regolamento di emissione approvato con Assemblea Straordinaria dei Soci, nel corrente esercizio ha inciso per un ammontare complessivo di Euro 30.000.
Gli altri interessi ed oneri finanziari posso essere così declinati:

- interessi passivi su anticipi fatture e scoperti ordinari di conto corrente per Euro 271.026;
- interessi passivi e spese su prestiti bancari a breve, medio e lungo termine assistiti da garanzie reali Euro 545.920;
- interessi passivi su prestiti da Soci per Euro 48.148;
- altri oneri collegati a operazioni finanziarie Euro 162.511;
- altre spese e commissioni bancarie per Euro 15.912;
- altri oneri e spese bancarie diverse Euro 51.788.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					7.888	7.888
Interessi su finanziamenti		8.648			4.274	12.922
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					4.579	4.579
Arrotondamento						
Totale		**8.648**			**16.741**	**25.389**

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 25.389 e riguardano prevalentemente il punto C.16.a) “Proventi finanziari da crediti immobilizzati” e C.16.d) “Proventi diversi dai precedenti” e risultano così composti:

- interessi attivi bancari, postali e depositi cauzionali per Euro 7.888;
- proventi per Euro 4.050 derivanti dai prestiti ai Soci;
- proventi per Euro 12.922 derivanti da società controllate, collegate ed altre imprese, generati dai finanziamenti erogati alle società partecipate Cooperativa Sociale Opera – ONLUS S.c.p.a., Consorzio Centopercento, Intesa Srl ed Aicare Srl;
- altri proventi per Euro 529.

Utile e perdite su cambi

La cassa della sede legale comprende contante in moneta estera di modestissimo valore e le

relative perdite su cambio ammontanti ad Euro 1 sono state imputate al conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(2)	(116.672)	116.670

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Si specifica che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state rivalutazioni.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	2	116.672	(116.670)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**2**	**116.672**	**(116.670)**

Si specifica che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state svalutazioni significative.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e, di conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "ricavi e proventi straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025. Alla data del presente bilancio non sussistono ricavi o proventi da segnalare.

Voce di ricavo	Importo	Natura

Totale		

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "Costi ed oneri straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di costo od oneri di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025. Alla data del presente bilancio non sussistono costi o oneri da segnalare.

Voce di costo	Importo	Natura
Totale		

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
167.601	222.054	(54.453)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	171.465	223.079	(51.614)
IRES			
IRAP	171.465	223.079	(51.614)
Imposte sostitutive			

Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti	392	578	(186)
Imposte differite (anticipate)	(4.256)	(1.603)	(2.653)
IRES			
IRAP	(4.256)	(1.603)	(2.653)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**167.601**	**222.054**	**(54.453)**

Le imposte correnti sul reddito di esercizio ammontano ad Euro 171.465 con un decremento di Euro 51.614 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP, determinata sulla base delle aliquote in vigore per il 2025 nei diversi territori regionali in cui opera la cooperativa e più precisamente la Regione Marche e la Regione Lombardia, essendo la cooperativa esente dall'Imposta sul Reddito delle Società - IRES ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative citate nel capitolo riguardante i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(70.673)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Esenzione IRES per normativa di settore	70.673	

Totale	70.673	
Imponibile fiscale		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	77.540.971	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(1.016.983)	
Ammortamenti indeducibili	191.473	
Deduzioni costo del lavoro	(70.884.592)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	1.039.767	
Totale	**6.870.636**	
Onere fiscale teorico (%)	2,5	171.766
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	6.870.636	
IRAP corrente per l'esercizio		171.465

La base imponibile ai fini dell'IRAP è pari ad Euro 6.870.636 tenuto conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto alla differenza tra valore e costi della produzione.
Per ottenere la base imponibile netta IRAP vengono dedotti dalla base imponibile lorda i premi INAIL ed il costo afferente a rapporti di lavoro deducibili nonché la quota spettante a titolo di deduzione per il cosiddetto "cuneo fiscale" per un importo pari a complessive Euro 70.884.592.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita:

Fiscalità differita

La fiscalità differita viene espressa dal saldo netto delle movimentazioni imputate al fondo imposte e sono state calcolate solo ai fini IRAP. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le

differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate e compensate con il debito per imposte differite sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la rilevazione del beneficio fiscale. Non sussistono cause nell'esercizio che possano dare luogo a rilevazione di ulteriori imposte anticipate. Queste ultime non sono state rilevate nemmeno negli esercizi precedenti in presenza di una perdita d'esercizio in quanto, la stessa non avrebbe determinato una diminuzione degli imponibili futuri ai fini IRES dato il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa e non avrebbe inoltre determinato la diminuzione della base imponibile IRAP negli esercizi futuri.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Esse si riferiscono prevalentemente alle imposte differite passive relative gli ammortamenti non appostati a conto economico e dedotti dall'imponibile fiscale ex D.L. 104/2020 e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto ed alla componente fiscale differita storicamente legata alla precedente rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 185/2008.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2025 Ammontare delle differenze temporanee IRES	**esercizio 31/12/2025 Effetto fiscale IRES**	**esercizio 31/12/2025 Ammontare delle differenze temporanee IRAP**	**esercizio 31/12/2025 Effetto fiscale IRAP**	**esercizio 31/12/2024 Ammontare delle differenze temporanee IRES**	**esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRES**	**esercizio 31/12/2024 Ammontare delle differenze temporanee IRAP**	**esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRAP**
Imposte anticipate:								
Totale								
Imposte differite:								
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.155.355		1.155.355	30.011	1.212.354		1.212.354	30.309
Altre variazioni temporanee					14.000		14.000	350
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	706.445		706.445	16.534	805.686		805.686	20.142
Totale	**1.861.800**		**1.861.800**	**46.545**	**2.032.040**		**2.032.040**	**50.801**
Imposte differite (anticipate) nette				**46.545**				**50.801**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale

- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024
Totale								

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili	1.861.800	1.861.800
Differenze temporanee nette	1.861.800	1.861.800
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		50.801
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		(4.256)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		46.545

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.212.354	(56.999)	1.155.355			2,60	30.011
Altre variazioni temporanee	14.000	(14.000)					
Sospension	805.686	(99.241)	706.445			2,34	16.534

e ammortamenti D.L. 104/2020							

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24			24	

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dall'esercizio in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni fiscali per la contabilizzazione del beneficio futuro.

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per quanto riguarda tali valori, si rileva che la società nel presente esercizio ed in quelli precedenti non ha operato accantonamenti e/o svalutazioni privi di giustificazione civilistica con esclusiva valenza fiscale. Si fa inoltre presente che le deduzioni extracontabili eseguite negli esercizi precedenti in forza della normativa allora vigente non sono state riassorbite mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva ai sensi della L. 24/12/2007 n. 244 e DM 03/03/2008. Le differenze temporanee deducibili derivanti da deduzioni extracontabili pregresse risultano completamente esaurite e non sussistono pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, ulteriori basi imponibili idonee a generare imposte differite passive da iscrivere nel presente bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio della cooperativa *full time equivalent* ripartito per categoria ha subìto, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni strettamente correlate a quanto esposto nel capitolo “Informazioni attinenti al personale” e nella Relazione sulla gestione.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	29	29	
Impiegati	102	98	4
Operai	2.182	2.145	37
Altri			
Totale	**2.313**	**2.272**	**41**

Il contratto di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		29	102	2.182		2.313

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed agli organi di controllo deliberati all’Assemblea dei Soci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.820	25.200
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per il triennio relativo agli esercizi 01/01/2022-31/12/2024, l’incarico per la revisione legale dei

conti è stato conferito dall' Assemblea Ordinaria dei Soci alla società di revisione Uniaudit Srl ed ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.422
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.422

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	346.953	25
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato	1.452	250
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE	1	6
Quote		
Totale	348.406	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			346.953	355.874	25	25
Azioni A Voto limitato			1.452	808	250	250
			1	1	6	7
Totale			348.406	356.683		

Titoli emessi dalla società

Il Legislatore della riforma del diritto societario ha superato la rigida distinzione tra capitale e debito e, quindi, tra azioni, attraverso le quali le società acquisiscono mezzi propri, ed obbligazioni, attraverso le quali le medesime ottengono risorse finanziaria. Tra le principali caratteristiche della nuova disciplina, infatti, figura la tipizzazione degli strumenti finanziari ibridi, dando vita ad una categoria assai ampia di strumenti finanziari partecipativi e non partecipativi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società ha emesso strumenti finanziaria partecipativi ibridi, categoria di titoli che non costituiscono solo strumenti di finanziamento ma anche di investimento, cogliendo l'opportunità ed il vantaggio di ricorre ad una soluzione alternativa. con l'obiettivo di dotare la cooperativa di strumenti agevoli per il reperimento di risorse finanziarie, non solo da parte dei Soci ma anche di terzi esterni alla compagine sociale, anche non istituzionali, con l'intento di offrire alla cooperativa un nuovo supporto tecnico finalizzato a facilitare l'ampliamento e la diversificazione dei canali di reperimento delle risorse finanziarie di cui necessita, alla luce della considerazione che il processo di crescita delle imprese non può prescindere dal rafforzamento della loro struttura patrimoniale e finanziaria anche attraverso l'utilizzo di canali alternativi e/o integrativi rispetto alla provvista bancaria.

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili	1.000	Diritti patrimoniali ed amministrativi

Con atto a rogito del Notaio Bortoluzzi in data 21 maggio 2024 lo Statuto della cooperativa è stati modificato prevedendo la possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi (S.F.P) di cui agli articoli 2346 sesto comma e 2351 quinto comma del Codice Civile da iscriversi in un apposito fondo del patrimonio netto della cooperativa. L'intervento è stato attuato mediante la sottoscrizione dei suddetti strumenti definendo il loro ammontare massimo e le altre condizioni di emissione attraverso l'approvazione di un regolamento esclusivamente dedicato al socio finanziatore Coopfond S.p.A. e di un altro regolamento destinabile a tutti gli altri soggetti (soci e/o terzi) che risulteranno titolari di strumenti finanziari partecipativi. E' stata quindi approvata l'emissione di S.F.P. sino ad un importo massimo di Euro 3.000.000,00 ciascuno del valore di Euro 1.000,00 da destinare al socio finanziatore Coopfond S.p.A. ed agli altri soci (cooperatori e volontari), ai quali è stato riconosciuto il diritto di opzione in ordine alla relativa sottoscrizione in particolare entro il 15/05/2029, da parte di Coopfond S.p.A. ed entro il 31/07/2024, per gli altri soci. E' stato inoltre previsto che il Fondo Strumenti Finanziari Partecipativi venisse costituito nella misura pari alle sottoscrizioni raccolte fino al termine ultimo del 31/12/2030.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso strumenti finanziari.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	4.639.071
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	46.592.621
di cui reali	19.399.900
Passività potenziali	

In particolare, con riferimento agli importi indicati, si tratta di garanzie ed impegni non risultanti dallo stato patrimoniale che nel loro complesso ammontano ad Euro 51.231.692.

Gli impegni verso terzi sono rappresentati dal valore residuo dell'opzione di acquisto esercita sull'immobile sito nel comune di Serrapetrona (MC) di proprietà della Sator Società Immobiliare di Gestione del Risparmio Spa, pari ad Euro 4.139.071.

Le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad Euro 27.192.721 e riguardano:

- polizze fideiussorie per un importo di Euro 14.596.949 rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte verso la Pubblica Amministrazione per l'erogazione di servizi socio-assistenziali e per lo svolgimento di progetti di ricerca ed azioni formative;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore di terzi a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito a contratti di locazione di gestione ed altri per un importo di Euro 451.200;
- garanzie fideiussorie SACE a favore di vari istituti di credito a garanzia del puntuale

assolvimento delle obbligazioni assunte in merito ai finanziamenti ricevuti, per un importo di Euro 12.144.572.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore degli istituti di credito a garanzia dei propri mutui ammontano ad Euro 19.399.900 il cui dettaglio viene indicato nel commento alla voce Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti dettagliati nelle successive tabelle rientrano nella ordinaria gestione d'impresa e sono generalmente regolati a condizioni di mercato, vale a dire alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti diretti e indiretti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo	-	1.078.261	-	5.905.915
Consorzio Coser Fabriano	-	41.765	-	359.366
Consorzio Centopercento	-	489.601	-	490.920
Consorzio Baby 03	-	3.325	-	-
Aicare Srl	3.599	17.000	2.440	-
Villa Fastiggi	-	605.702	-	-
Totale	**3.599**	**2.235.654**	**2.440**	**6.756.201**

Rapporti finanziari

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo	-	-	-	-
Consorzio Coser Fabriano	-	-	-	-
Consorzio Centopercento	-	336.626	-	6.626
Consorzio Baby 03	-	500	-	-
Villa Fastiggi	-	1.670	-	-
Aicare Srl	-	140.609	-	2.021
Traparentesi Soc Coop A.R.L.	-	-	-	-
Totale	**-**	**479.406**	**-**	**8.648**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 29, si illustrano di seguito i principali fatti di rilievo, distinti da quelli di cui all'art. 2427, comma 1, n. 6-bis del Codice Civile, verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2025. Tali eventi, pur non impattando direttamente sui valori di bilancio dell'esercizio concluso, sono rilevanti per la comprensione dell'evoluzione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Cooperativa nel periodo immediatamente successivo.

La Cooperativa ha chiuso l'esercizio 2025 con una perdita, riconducibile principalmente a fattori di natura straordinaria e connessi al contesto macroeconomico (incremento dei costi, tensioni inflazionistiche e rinnovi contrattuali), che non si ritengono di carattere strutturale. Nonostante il risultato economico negativo, il patrimonio netto rimane positivo e adeguato a sostenere l'attività aziendale, mentre gli equilibri finanziari e la struttura dell'indebitamento non evidenziano situazioni di tensione tali da pregiudicare la capacità della Cooperativa di far fronte regolarmente ai propri impegni. Nel corso dello stesso anno gli amministratori hanno provveduto a un costante monitoraggio degli indici della crisi d'impresa ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche): tali indicatori sono rimasti sistematicamente al di sotto delle soglie di allerta e, pertanto, non si sono mai attivati segnali di crisi o presupposti per l'adozione di misure di composizione assistita o procedure concorsuali. Anche alla data di approvazione del presente bilancio non risultano elementi tali da far ritenere imminente o probabile l'insorgenza di una situazione di squilibrio economico-finanziario o di insolvenza prospettica, non gestibile nell'ambito dell'ordinaria continuità aziendale.
In coerenza con tali evidenze, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget economico-finanziario per l'esercizio 2026, che prevede il conseguimento di un risultato economico in miglioramento rispetto al 2025, con il ritorno a margini operativi positivi e a livelli di redditività coerenti con la natura e le finalità mutualistiche della Cooperativa. Le previsioni di budget si fondano, tra l'altro, su: (i) la conferma e il rinnovo di contratti in essere con i principali committenti pubblici e privati; (ii) la presenza di un portafoglio ordini già acquisito che copre una parte significativa dei ricavi attesi; (iii) la piena operatività delle misure di efficientamento dei costi e di razionalizzazione organizzativa introdotte nel corso del 2025; (iv) il mantenimento di adeguate linee di affidamento bancarie, confermate dagli istituti creditizi con condizioni coerenti con il profilo di rischio della Cooperativa.
Sotto il profilo finanziario, nel 2025 e nei primi mesi del 2026 la Cooperativa ha beneficiato di un positivo e continuativo sostegno da parte degli istituti di credito, che hanno confermato gli affidamenti in essere e mantenuto condizioni operative stabili. Nonostante la presenza di una perdita d'esercizio, la Cooperativa ha regolarmente onorato tutte le rate dei finanziamenti in scadenza, nel pieno rispetto dei relativi piani di ammortamento, senza registrare episodi di inadempimento né richieste di rinegoziazione in condizioni peggiorative. Nel contempo, il debito bancario complessivo risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio, a conferma della capacità dell'ente di far fronte agli impegni finanziari assunti e di rafforzare gradualmente la propria struttura finanziaria.

Sebbene alla data di redazione della presente nota integrativa la situazione contabile relativa ai primi mesi dell'esercizio 2026 non sia ancora stata oggetto di formale rendicontazione periodica, le informazioni gestionali interne e i principali indicatori operativi (volumi di attività, ore erogate, utilizzo del personale, andamento degli appalti e dei servizi affidati) evidenziano, per il primo trimestre 2026, un livello di attività in linea o leggermente superiore a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonché margini coerenti con le previsioni di budget. I flussi di incasso da clienti risultano regolari e non si registrano ritardi nei pagamenti verso dipendenti, fornitori ed enti previdenziali e fiscali, confermando un profilo di liquidità ordinato e gestibile.

Alla luce degli elementi sopra esposti – risultato patrimoniale ancora solido, assenza di segnali di crisi d'impresa, conferma del supporto creditizio, budget 2026 improntato al riequilibrio economico e primi riscontri gestionali del 2026 coerenti con le previsioni – gli amministratori ritengono ragionevole il presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c. ed hanno pertanto redatto il bilancio nella prospettiva della continuità.
Ulteriori informazioni in merito ad alcuni eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, rilevanti ai fini della valutazione della continuità aziendale, sono qui di seguito fornite.

Come accennato lo scenario macroeconomico e geopolitico nei primi mesi del 2026 continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza, quali le tensioni geopolitiche internazionali, le persistenti dinamiche inflazionistiche, l'evoluzione dei tassi d'interesse e l'elevato costo delle materie prime ed energetiche. In questo contesto, la Cooperativa ribadisce il proprio impegno verso una crescita progressiva e sostenibile, supportata dallo sviluppo dei servizi socio-assistenziali ed educativi, dall'efficacia dell'area Progetti e Formazione, dall'alta professionalità del personale e da politiche imprenditoriali mirate.

Come già anticipato nella nota integrativa dell'esercizio precedente, il rinnovo del CCNL per i lavoratori del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo, siglato il 26 gennaio 2024, ha continuato a produrre i suoi effetti nel corso del 2025. L'introduzione di nuovi profili professionali e l'aggiornamento dei minimi retributivi, con decorrenze sull'anno 2025, hanno comportato un impatto economico-finanziario significativo sui conti della Cooperativa. Il management, attraverso un monitoraggio costante e l'adozione tempestiva di contromisure strategiche, ha gestito tali effetti per contenere l'impatto sulla marginalità operativa. L'incremento del valore della produzione registrato nel 2024, confermato dai ricavi del 2025 e del primo trimestre 2026, testimonia l'efficacia di tali politiche e la resilienza del modello di business, con una particolare espansione nei servizi territoriali, scolastici, educativi e nelle strutture residenziali per anziani e disabili.

Gli enti governativi locali (Regione ed Enti Locali) hanno emanato e stanno implementando nuovi provvedimenti volti a sostenere la ripresa delle attività produttive. Sebbene gli effetti precisi di tali iniziative sul bilancio dell'esercizio 2026 siano ancora in fase di accurata quantificazione, essi, unitamente alla politica di rilancio promossa dagli Amministratori, saranno oggetto di costante monitoraggio per l'adozione tempestiva di eventuali provvedimenti correttivi. La Cooperativa mantiene un approccio cauto, consapevole delle persistenti incertezze esterne che potrebbero incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, specialmente in relazione alla piena operatività del nuovo CCNL. Tuttavia, la solidità patrimoniale e le strategie adottate negli ultimi esercizi forniscono una base solida per affrontare potenziali criticità.

Nei primi mesi del 2026 la Cooperativa ha inoltre perfezionato:

- La revisione di un importante contratto di locazione relativo alla struttura residenziale "San Francesco" sita in Marotta. La rinegoziazione, condotta in un'ottica di spending review e razionalizzazione dei costi operativi, ha comportato in sintesi:
  - la riduzione del canone annuo di locazione, con allineamento alle condizioni correnti di mercato;
  - maggiore chiarezza nella ripartizione degli oneri accessori, con conseguente migliore prevedibilità dei costi nel medio periodo;
  - la ridefinizione di alcune clausole contrattuali (durata, rinnovi, facoltà di recesso), resa più coerente con la programmazione pluriennale delle attività socio-sanitarie svolte presso la struttura.

  Tale intervento determina, a regime, un significativo contenimento dei costi fissi, con attesi effetti positivi sui margini operativi e sui flussi finanziari dei prossimi esercizi.

- La Cooperativa si è aggiudicata in ATI una gara d'appalto indetta dal Comune di Ancona per la gestione di una struttura residenziale denominata "Villa Almagià" con capacità ricettiva pari a 39 posti letto. L'evento presenta rilievo in quanto:
  - comporta un ampliamento del perimetro delle attività socio-assistenziali gestite dalla Cooperativa;
  - determina un atteso incremento del volume dei ricavi caratteristici a decorrere dall'avvio operativo del servizio;
  - richiede un rafforzamento della struttura organizzativa e del fabbisogno di personale, con effetti sulla struttura dei costi a partire dall'esercizio 2026.

  Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso le attività di definizione e sottoscrizione degli atti contrattuali definitivi con l'ente committente, la pianificazione organizzativa e di reperimento delle risorse umane necessarie, la predisposizione logistica e operativa per l'avvio della gestione della struttura nel corso del 2026.
  L'aggiudicazione costituisce un elemento di rilievo per la crescita dimensionale e per il consolidamento del ruolo della Cooperativa sul territorio.

- La Cooperativa ha altresì proseguito e intensificato le attività finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di una struttura residenziale situata in località Serrapetrona in provincia di Macerata (AST Marche Macerata), avente una capacità complessiva di 40 posti letto.
  Alla data di redazione della presente nota integrativa la struttura risulta attualmente utilizzata per 20 posti letto, già convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale e sono in corso le attività progettuali, autorizzative e organizzative necessarie all'attivazione di un ulteriore modulo assistenziale e riabilitativo per la salute mentale, per 5 posti letto aggiuntivi, che andranno ad affiancarsi ai 20 posti già operativi.
  La Cooperativa sta già valutando, in un'ottica di medio-lungo periodo, le modalità più appropriate per il progressivo utilizzo della capacità residua della struttura condotta in locazione, nel rispetto dei fabbisogni del territorio, dei requisiti autorizzativi e della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti correlati.

- La Cooperativa ha inoltre perfezionato un'operazione di rifinanziamento ipotecario che ha comportato l'estinzione anticipata di un precedente finanziamento ipotecario, caratterizzato da durata più breve e da condizioni economiche più onerose, indicizzato a tasso variabile. La stipula del nuovo finanziamento ipotecario a tasso fisso, di durata più lunga e con un tasso d'interesse

inferiore ai livelli correnti di mercato alla data dell'operazione, ha consentito la generazione di nuova liquidità per circa € 200.000, destinata a supportare il fabbisogno finanziario della Cooperativa e a sostenere i programmi di investimento e sviluppo delle attività. Inoltre contribuirà al contenimento prospettico degli oneri finanziari, grazie al passaggio da un tasso variabile più esposto alla volatilità dei mercati a un tasso fisso più favorevole e stabile lungo l'intero periodo di ammortamento. Produrrà, fra l'altro, un miglior allineamento della struttura del debito alla durata economica degli investimenti sottostanti, con effetti positivi sul profilo di liquidità e sulla pianificazione finanziaria di medio-lungo termine. Tale operazione, assumerà un forte rilievo in quanto contribuirà a rafforzare l'equilibrio finanziario della Cooperativa ed a ridurre il rischio connesso a possibili rialzi futuri dei tassi d'interesse

- Con riferimento alla partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl, l'Assemblea dei Soci in data 20/03/2026 ha deliberato la corresponsione di un dividendo di importo complessivo pari ad Euro 1.537.326 il quale è in via di erogazione pro quota alla cooperativa, nella misura di Euro 707.170 (46%), entro la fine del mese di marzo.

Tutte le valutazioni e gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio sopra descritti che si accompagnano ad interventi di efficientamento gestionale, sono coerenti con le strategie di sviluppo e consolidamento della Cooperativa nel settore socio-sanitario e assistenziale regionale e contribuiranno, nel loro complesso, a rafforzare la capacità produttiva e ricettiva, nonché la diversificazione dell'offerta di servizi sul territorio.
Alla luce delle informazioni disponibili gli Amministratori ritengono che tali fatti rafforzino, il presupposto della continuità aziendale, ai sensi dell'OIC 11 e della normativa civilistica vigente e che non rendano necessarie rettifiche dei valori iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, trattandosi di fatti successivi che non forniscono evidenza di condizioni già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa infine che, oltre ai fatti sopra rappresentati, non vi sono ulteriori eventi di particolare rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che richiedano specifica informativa in nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio la cooperativa non era parte di un insieme societario in veste di società controllata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa		
Città (se in Italia) o stato estero		
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Luogo di deposito del bilancio consolidato		

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati.

La cooperativa utilizza strumenti finanziari derivati impliciti e per quanto attiene alla loro categoria si rileva quanto segue:

L'articolo 8 comma 4 g) del D.lgs. 139/2015 introduce il comma 16-bis all'articolo 16 del D.lgs. 173/1997 il quale stabilisce che, "fermo restando quanto disposto dal primo comma dell'articolo 2427-bis del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti e valutati analiticamente. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al *fair value*. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice "C" del medesimo principio contabile. Nel punto "C.11" dell'appendice viene asserito che in presenza "*di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento"*. Pertanto, essendo il tasso di mercato all'atto dell'emissione al di sotto del tasso *floor,* si rese necessario iscrivere nel bilancio chiuso al 31/12/2016 il valore del derivato implicito, imputando il saldo di apertura tra le perdite portate a nuovo del patrimonio netto ed iscrivendo il *fair value* negativo, in contropartita tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi.
Al 31/12/2025, non è stato necessario rilevare alcuna variazione a conto economico in quanto, dalle verifiche effettuate, l'istituto di credito emittente il contratto di finanziamento, adottando il nuovo principio contabile IFRS 9 foriero di una nuova classificazione delle categorie di appartenenza degli strumenti finanziari, non dovrà più valutare periodicamente il derivato implicito avendolo iscritto tra la poste del proprio patrimonio netto, cristallizzandone il *fair value* al valore di € 107.082, coincidente con lo stesso valore rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non presentava soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		

Totale attivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

Informazioni relative a startup, ache a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state effettivamente erogate sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti erogatori e all'ammontare delle erogazioni ricevute:

Cooperativa Sociale Cooss Marche Onlus Scpa P. Iva - C.F. 00459560421			
DATA DI INCASSO	**SOGGETTO EROGATORE**	**CAUSALE**	**SOMMA INCASSATA**
10/04/2025	Comune di Falconara	Contributo Centro Diurno	2.460
13/05/2025	AST di Ancona	Contributi alle Coser per accoglienza persone con disturbi dello spettro autistico	8.281

22/05/2025	AST di Ancona	Contributi alle Coser per accoglienza persone con disturbi dello spettro autistico	28.571
04/06/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	1.079
09/06/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	10.803
16/06/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	10.895
07/07/2025	Regione Marche	Contributo Progetto Autismo	21.229
11/07/2025	Comune di Jesi	Contributo Nidi	7.198
16/10/2025	AST di Ancona	Progetto "La casa ti assiste"	19.206
		TOTALE CONTRIBUTI	109.722

Si tratta di contributi in conto esercizio riconosciuti ed erogati alla cooperativa dalle pubbliche amministrazioni in relazione ad attività progettuali finanziate.
Alcuni degli aiuti di Stato e aiuti de minimis ricevuti dalla cooperativa nel corso dell'esercizio sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Concludiamo pertanto la presente nota integrativa con la proposta di rimandare agli esercizi futuri la copertura della perdita registrata nel corso dell'esercizio in esame.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi

contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 30/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione
F.to il Presidente Dott. Diego Mancinelli

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della

COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE – ONLUS SCPA

Via Saffi, 4

60121 Ancona

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE – ONLUS SCPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE – ONLUS SCPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE – ONLUS SCPA al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE – ONLUS SCPA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 14 aprile 2026

Uniaudit S.r.l.

Marco Cevolani

Socio